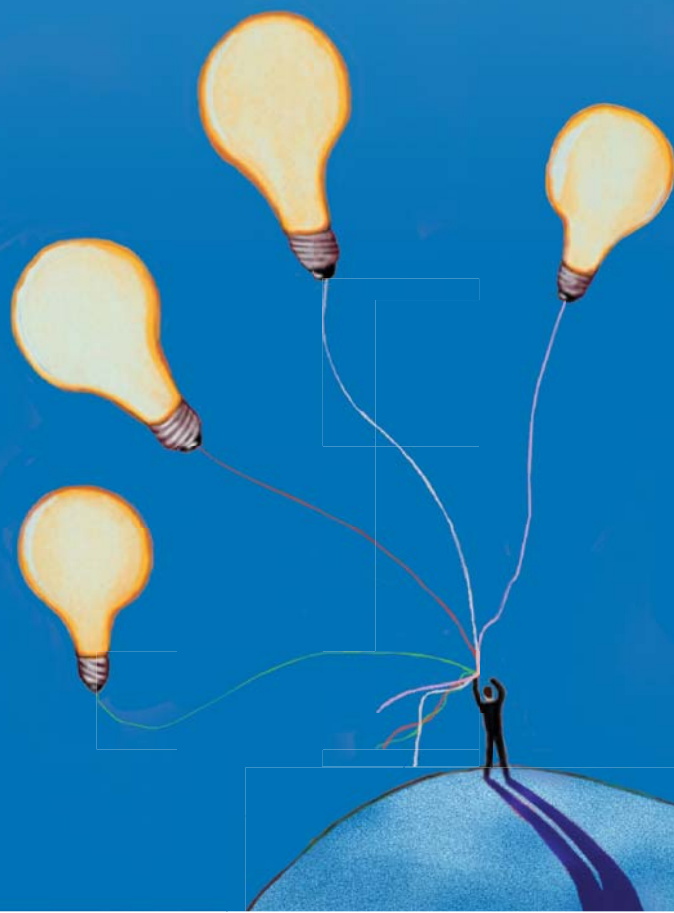




Relazione Annuale Finanziaria al 31 Dicembre 2012

ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2013





 Relazione sulla Gestione Finanziaria	7
Organi Sociali	8
Dati di sintesi	9
Struttura del Gruppo	11
➤ Aree di attività	
A. Settore Business Consulting	
B. Settore IT Consulting	
C. Settore Operations	
Azionisti	16
➤ Eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2012	
Relazione sulla Gestione	21
➤ Analisi dei dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	
➤ Andamento economico della Capogruppo	
➤ Analisi patrimoniale e finanziaria	
➤ Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Be	
Piano Industriale 2013- 2015	32
A. Il Business Consulting	
B. Gli It Services	
C. Il Business Process Management	
➤ Principali rischi ed incertezze cui il gruppo Be è esposto	
Altre informazioni e Corporate Governance	34
➤ Attività di ricerca e sviluppo: investimenti	
➤ Piani di incentivazione azionaria	
➤ Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (ai sensi dell'art. 123 bis tuf)	
➤ Eventi successivi al 31 Dicembre 2012 ed evoluzione prevedibile della gestione	
 Bilancio al 31 Dicembre 2012 – Consolidato	39
Situazione Patrimoniale-Finanziaria⁽¹⁾	40
Conto economico complessivo	41
Rendiconto Finanziario	42
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	43
Note esplicative	43
➤ 1. Informazioni societarie	
➤ 2. Conformità agli IFRS, criteri di valutazione e principi contabili	
2.1. Criteri di redazione	
2.2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	
2.3. Incertezza nelle stime	



2.4 Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale	
2.5. Area di consolidamento	
2.6 Principi di consolidamento	
2.7 Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro	
2.8 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea	
2.9. Principi contabili	
➤ 3. Aggregazioni aziendali	
➤ 4. Immobili, impianti e macchinari	
➤ 5. Avviamento	
➤ 6. Immobilizzazioni Immateriali	
➤ 7. Partecipazioni in altre imprese	
➤ 8. Crediti ed altre attività non correnti	
➤ 9. Imposte anticipate	
➤ 10. Rimanenze	
➤ 11. Crediti Commerciali	
➤ 12. Altre attività e crediti diversi	
➤ 13. Crediti tributari	
➤ 14. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	
➤ 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
➤ 16. Patrimonio Netto	
➤ 17. Passività finanziarie non correnti per Put & Call	
➤ 18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	
➤ 19. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	
➤ 20. Indebitamento finanziario netto	
➤ 21. Benefici verso dipendenti	
➤ 22. Imposte differite	
➤ 23. Debiti Commerciali	
➤ 24. Fondi correnti e non correnti	
➤ 25. Debiti Tributari	
➤ 26. Altre passività e debiti diversi	
➤ 27. Attività e Passività Destinate alla dismissione	
➤ 28. Risultati per settori operativi	
➤ 29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
➤ 30. Altri Ricavi Operativi, Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incrementi per lavori interni	
Costi della produzione	80
➤ 31. Costo delle di materie prime, sussid. e di consumo	
➤ 32. Costi per servizi e prestazioni	
➤ 33. Costi del personale	
➤ 34. Altri costi operativi	
➤ 35. Ammortamenti e svalutazioni	
➤ 36. Accantonamenti a fondi	
➤ 37. Proventi e Oneri finanziari	
➤ 38. Imposte correnti e differite	
➤ 39. Risultato per azione	
➤ 40. Passività potenziali e contenziosi in corso	
➤ 41. Rapporti con parti correlate	
Situazione Patrimoniale Finanziaria	85
Conto Economico complessivo	87
Rendiconto Finanziario	88



- 42. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
- 43. Proventi e Oneri non ricorrenti
- 44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali
- 45. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti
- 46. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2012

Attestazione del bilancio consolidato 201295

Revisione Contabile del Bilancio Consolidato96

Bilancio al 31 Dicembre 2012 – Capogruppo 99

Situazione Patrimoniale-Finanziaria⁽¹⁾100

Conto economico complessivo⁽²⁾101

Rendiconto Finanziario102

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto103

Note esplicative103

- 1. Informazioni societarie
- 2. Conformità agli IFRS
 - 2.1 Criteri di redazione
- 3. Principi contabili e criteri di valutazione
 - 3.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
 - 3.2 Principi contabili
 - 3.3 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea
- 4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

**Analisi della composizione delle principali voci
della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 Dicembre 2012121**

- 5. Immobili, impianti e macchinari
- 6. Avviamento
- 7. Immobilizzazioni Immateriali
- 8. Partecipazioni in imprese controllate
- 9. Partecipazioni in altre imprese
- 10. Crediti ed altre attività non correnti
- 11. Imposte anticipate
- 12. Crediti Commerciali
- 13. Altre attività e crediti diversi
- 14. Crediti Tributarî
- 15. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti
- 16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 17. Patrimonio Netto
- 18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti
- 19. Benefici verso dipendenti
- 20. Imposte differite
- 21. Altre passività non correnti



- 22. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti
- 23. Debiti Commerciali
- 24. Fondi correnti
- 25. Debiti tributari
- 26. Altre passività e debiti diversi

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico138

- 27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 28. Altri Ricavi Operativi, Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incrementi per lavori interni
- 29. Materie prime, sussidi e di consumo
- 30. Costi per servizi e prestazioni
- 31. Costi per personale
- 32. Altri costi operativi
- 33. Ammortamenti e svalutazioni
- 34. Accantonamenti a fondi
- 35. Proventi e Oneri finanziari
- 36. Imposte correnti e differite
- 37. Risultato per azione
- 38. Passività potenziali e contenziosi in corso
- 39. Impegni
- 40. Rapporti con parti correlate

Situazione Patrimoniale - Finanziaria al 31/12/2012144

Situazione Conto Economico al 31/12/2012145

Rendiconto Finanziario al 31/12/2012146

- 41. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
- 42. Proventi e Oneri non ricorrenti
- 43. Compensi agli amministratori ed ai sindaci di Be S.p.a. (in Euro/000)
- 44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali
- 45. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti
- 46. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2012 ed evoluzione prevedibile della gestione

Attestazione del bilancio d'esercizio 2012153

 Relazione del Collegio Sindacale154

 Revisione Contabile del Bilancio d'Esercizio163



Sede:
Roma - Viale dell'Esperanto,71

Capitale Sociale:
25.543.428,05 interamente versato
Registro delle imprese di Roma
codice fiscale e partita I.V.A. n. 01483450209



Relazione sulla Gestione Finanziaria
al 31 dicembre 2012

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione*

Adriano Seymandi	<i>Presidente</i>
Stefano Achermann	<i>Amministratore Delegato Direttore Generale</i>
Carlo Achermann	<i>Consigliere</i>
Bernardo Attolico	<i>Consigliere</i>
Claudio Berretti	<i>Consigliere</i>
Enzo Mei	<i>Consigliere Indipendente</i>
Rocco Sabelli	<i>Consigliere</i>

**Il consiglio di Amministrazione termina il mandato con l'Assemblea che approva il bilancio al 31/12/2012*

Collegio Sindacale*

Stefano De Angelis	<i>Presidente</i>
Daniele Girelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Andrea Mariani	<i>Sindaco Effettivo</i>
Barbara Cavalieri	<i>Sindaco Supplente</i>
Susanna Russo	<i>Sindaco Supplente</i>

**Il Collegio Sindacale è stato eletto per un triennio dall'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31/12/2011*

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Alla società di revisione è stato conferito l'incarico dall'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31/12/2011.

Dati di sintesi

(in milioni di euro)

DATI ECONOMICI

Esercizio	31/12/2012	31/12/2011
Valore della Produzione	80,4	88,9
EBITDA	9,3	10,1
EBIT	4,1	6
Risultato ante imposte	1,2	3,7
Risultato Netto	0,7	1,2

DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI

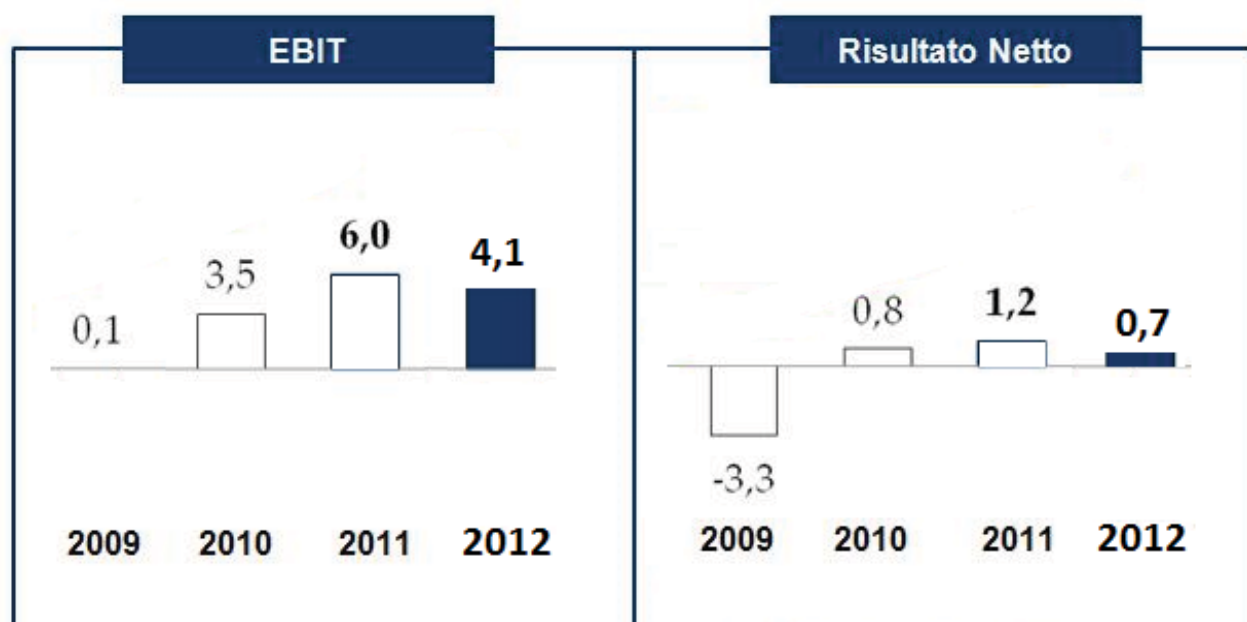
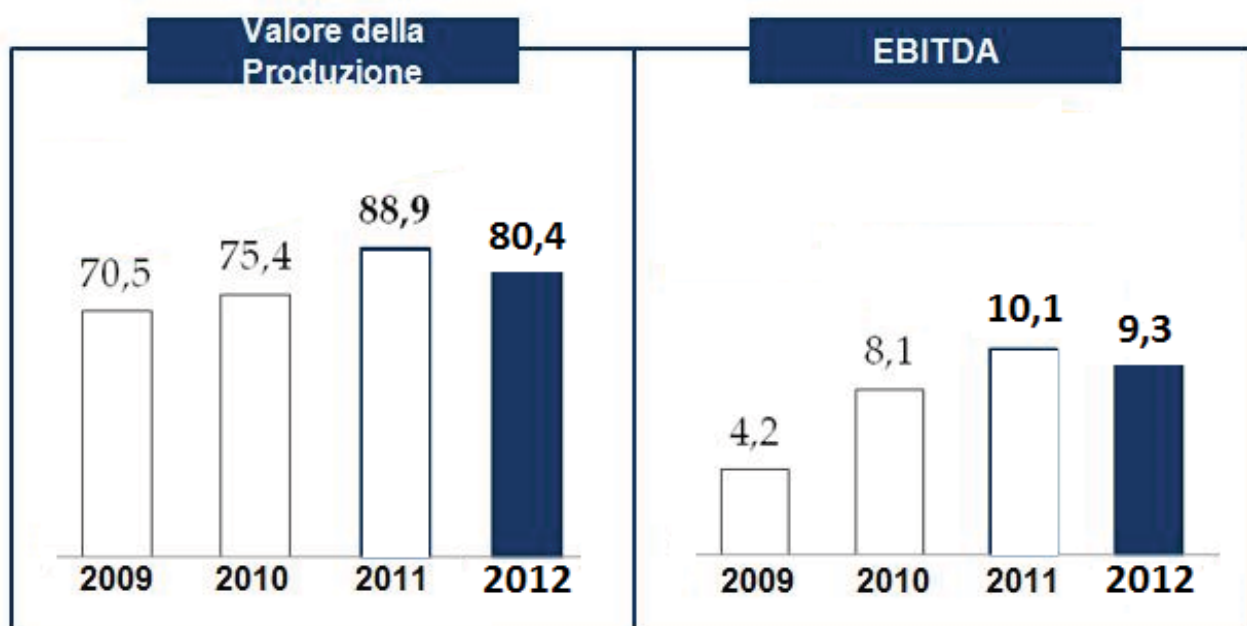
Esercizio	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio Netto	33,2	32,7
Indebitamento Finanziario Netto	31,6	39,5

RICAVI PER SETTORI OPERATIVI

Esercizio	31/12/2012	31/12/2011
Business Consulting	25,92	30,97
IT Services	31,21	32,01
Process & Document Management	16,79	21,94
Altro	0,64	0,12

RICAVI PER CLIENTELA

	31/12/2012	31/12/2011
Banche	43,66	51,80
Assicurazioni	13,08	15,28
Industria	16,22	15,04
Pubblica Amministrazione	0,96	2,80
Altro	0,64	0,12



Struttura del Gruppo

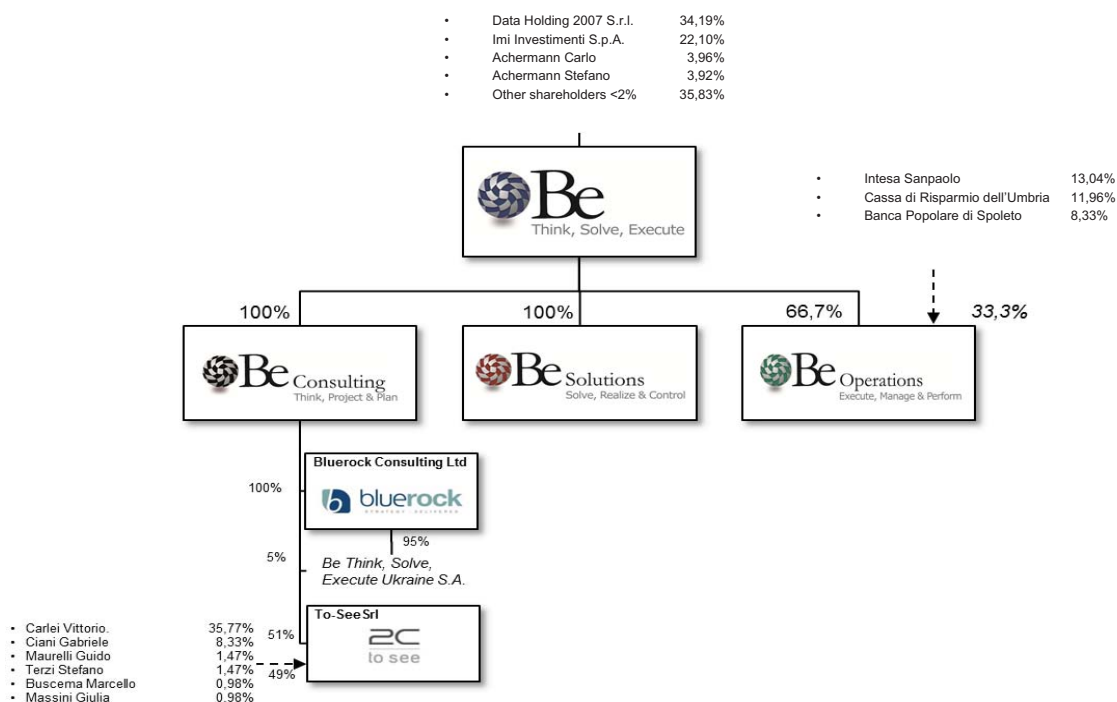
Il Gruppo **Be Think, Solve, Execute S.p.A.** partecipato da Tamburi Investment Partners, dall'Ing. Rocco Sabelli e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell'IT Consulting.

Il Gruppo fornisce servizi di Business Consulting, Information Technology Services, Process & Document Management, Engineering. Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, avanzate tecnologie proprietarie ed esperienza consolidata, il Gruppo supporta primarie istituzioni finanziarie, assicurative e industriali italiane nella creazione di valore e nella crescita del business. Con oltre 800 dipendenti e sedi in Lombardia, Lazio, Puglia, Umbria, Piemonte e Londra, il Gruppo ha realizzato nel 2012 un valore della produzione di oltre 80 milioni di euro.

Il Gruppo, nell'ambito del Progetto finalizzato a rafforzare e consolidare il “*Brand*”, che necessita di fissare le sonorità e l'immaginario legato al nome aziendale anche a motivo della crescente presenza internazionale ha deciso di avviare il processo di ridenominazione della Capogruppo e delle principali controllate; in data 22 Dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria di B.E.E. TEAM S.p.A. (capogruppo) ha deliberato la modifica della denominazione sociale da “B.E.E. Team S.p.A.” in “**Be Think, Solve, Execute S.p.A.**”, in breve “**Be S.p.A.**”.

Be S.p.A. quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Di seguito la struttura del Gruppo con evidenza delle tre linee di business (la percentuale di partecipazione della capogruppo è riferita alla data del 31 Dicembre 2012):



(*) Nella tabella sopraesposta non sono inserite le società controllate A&B S.p.A., Praxis Business Solutions S.r.l. ed Alix S.r.l.. Con riferimento ad A&B S.p.A., controllata al 95% dalla Capogruppo “Be” e per il restante 5% da azionisti privati, si segnala che tale società svolgeva servizi a favore dell'amministrazione pubblica locale e che attualmente la stessa non è operativa. Praxis Business Solutions S.p.A, controllata da Be al 99% indirettamente tramite la controllata Be Solutions S.p.A, risulta essere in stato di liquidazione. La società Alix S.r.l., controllata da Be Solutions S.p.A, presenta operatività limitata, essendo stato il business trasferito alla controllante. Si fa inoltre presente che a gennaio 2013 è stata costituita la società Be Poland con sede a Varsavia partecipata al 100% da Bluerock Consulting Ltd.

➤ Aree di attività

Il modello è quello di un'azienda specializzata costruita attorno a sistemi di competenze tematiche: di business, funzionali o di processo:

- il **Business Consulting** focalizzato sulla creazione di valore che deriva dalla capacità di implementare strategie di business o realizzare rilevanti programmi di cambiamento. Competenze specialistiche sono state sviluppate sui sistemi di pagamento, sulle metodologie di planning & control, sulla gestione delle attività di "compliance", sui sistemi di sintesi, sui processi di finanza ed asset management;
- nell'area **IT Services** la conoscenza del business si accoppia con soluzioni tecnologiche, prodotti e piattaforme dando vita a società tematiche costruite intorno ad asset leader di segmento o a gruppi di lavoro ad elevata specializzazione;
- nel **Process & Document Management** la competenza funzionale viene declinata nella proposta di gestione in outsourcing di fasi di processo specialistiche (gestione dei pagamenti tramite assegno, bonifici, effetti, gestione della posta) o in soluzioni innovative per la gestione dei processi documentali.



Our professional services have been conceived to help companies and their managers enhance their competitive edge.

- We provide support to our clients in strategies and operations concerning: Retail Banking, Corporate & Private Banking, Asset Management, Investment Banking,
- Our areas of excellence are: Operations, IT Governance, Planning & Control, Risk Management, Security Operations, Accounting and Reporting, Compliance, Post Merger Management Programs



We help our customers to build their business by providing technical, application development and project management skills.

- We can provide consultancy, design and support services in data warehousing, "front-to-back" platforms, finance and asset management.
- Our professionals are experts in the tools and procedures used for management reconciliation and have contributed to success stories in the implementation of advisory and decision making support tools.



This is what we have the most experience in. BEE is the best partner to manage BPO activities critical to a company's success.

- Project design, Business case preparation, Changes in organisations, and then: managing parts of the process, dematerialisation, mailing, document archiving, legally valid electronic storage and remote access of digital content are the activities that make our business process outsourcing the ideal solution for any company.
- We support: Banking, Utilities and Insurance in changing their operations

Business Consulting

Società Operative	Be Consulting S.p.A., To See S.r.l. e Bluerock Ltd, Be Ukraine s.a., Be Poland (costituita dopo il 31.12.12)
Dimensioni	184 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Insurance
Fatturato della Linea nel 2012	25,92 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Londra, Kiev, Varsavia.
Specializzazione	Consulenza Sistemi di pagamento e Monetica, Compliance, Programmi di Integrazione, Impatti organizzativi di operazioni straordinarie, Planning & Control, Organizzazione, Sistemi di Sintesi, Risk Management ed Antifrode.

IT Services

Società Operative	Be Solutions S.p.A. e Alix S.p.a.
Dimensioni	275 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Insurance, Energy e Pubblica Amministrazione
Fatturato della Linea nel 2012	31,21 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Torino Soluzioni e prodotti Gestionali per Compagnie Vita e Danni, Soluzioni e sistemi per le Utilities, System Integration in ambito Finanza/ Sistemi di Pagamento e Monetica, Soluzioni per la Video Sorveglianza e per la produzione fotovoltaica di energia.

Process & Document Management

Società Operative	Be Operations S.p.A.
Dimensioni	319 addetti
Settori di Attività prevalenti	Banking, Industria, PA
Fatturato della Linea nel 2012	16,79 milioni di Euro
Sedi operative	Roma, Milano, Spoleto, Pontinia, Bari
Soluzioni e prodotti	Gestione Documentale, Back Office Sistemi di Pagamento, Tesoreria, Conservazione Sostitutiva, Gestione Mail Room, Prodotti Software per il Document Management e piattaforme di dematerializzazione.

Altre Società non operative: A&B S.p.a., Praxis Business Solutions S.r.l.

A. Settore Business Consulting

Il Gruppo opera nel Settore Business Consulting attraverso 4 società controllate:

- **Be Consulting S.p.A.** Fondata nel 2008, la società opera nel segmento della consulenza direzionale per le Istituzioni Finanziarie. L'obiettivo è affiancare le maggiori Istituzioni Finanziarie europee (c.d. Sistemically Important Financial Institutions (SIFI)) nella loro creazione di valore con particolare attenzione ai cambiamenti che interessano il business, le piattaforme informatiche e i processi aziendali. Be Think, Solve, Execute, possiede il 100% del capitale sociale di Be Consulting;
- **To See S.r.l.** Fondata nel 2006 da professionisti provenienti da centri ricerca internazionali. To See offre prodotti e soluzioni per lo studio e la gestione di fenomeni quantitativi complessi. E' specializzata nella consulenza sul monitoraggio e controllo del rischio con particolare attenzione alla prevenzione delle frodi nel credito; To See detenuta al 51% da Be Consulting - a cui è riconosciuto un diritto di opzione sul restante capitale sociale da esercitare entro il 2014.
- **Bluerock Consulting Ltd.** Ha sede a Londra ed opera sul mercato inglese ed europeo, focalizzandosi sul segmento della consulenza per i servizi finanziari, con un portafoglio clienti di primario livello sia sul mercato inglese che internazionale. Presenta competenze specialistiche in ambito bancario e finanziario, con particolare riferimento al supporto al mondo dell'innovazione ed ai servizi di pagamento. Dal 2012, Be Consulting detiene il 100% del capitale sociale di Bluerock Consulting Ltd. Nel dicembre 2012 si è concluso il processo di fusione transfrontaliera infragruppo per incorporazione di Bluerock Italia S.r.l. (società attraverso cui Bluerock Consulting Ltd operava in Italia) in Bluerock Consulting Ltd cui ha fatto seguito l'apertura di una sede secondaria in Italia.
- **Be Ukraine s.a.** Costituita a dicembre 2012 con sede a Kiev partecipata al 95% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 5% dalla Be Consulting S.p.a. con un capitale sociale pari a 1.900 euro. La costituzione di questa nuova società si inserisce nel progetto di espansione nella "Central Easten Europe" dell'attività del gruppo Be sia per supportare la crescita dei principali clienti già acquisiti nonché di aumentare la penetrazione su altri Istituti Finanziari europei.

Le società del Gruppo sopra elencate nel loro insieme costituiscono un polo di consulenza di circa 184 dipendenti, operante principalmente nel settore delle banche e assicurazioni, con specializzazione in ambito sistemi di pagamento, monetica, *compliance*, programmi di integrazione, impatti organizzativi di operazioni straordinarie, *pianificazione e controllo*, organizzazione, sistemi di *reporting* e di *risk management*.

B. Settore IT Consulting

Be Solutions S.p.A. costituisce nel suo insieme un polo di servizi informatici di circa 275 dipendenti ed opera attraverso tre linee di *business*:

- Enterprise Governance Unit. Servizi professionali per la gestione dei dati dell'azienda a fini di analisi, monitoraggio e controllo della gestione (cosiddetto "*data warehousing*"); in quest'area il Gruppo ha sviluppato

competenze su alcune delle maggiori soluzioni e principali prodotti/sistemi di mercato (tra cui: Teradata, Business Object, Microstrategy, Cognos, Oracle);

- Soluzioni informatiche e sistemi per il settore delle assicurazioni con riferimento sia al settore delle polizze ramo vita che a quelle ramo danni; il Gruppo ha acquisito nel 2008 la soluzione informatica "Universo" con la quale serve alcuni dei maggiori operatori del mercato nel segmento della cosiddetta Bancassurance;
- Utilities & Other Industries Unit. Servizi professionali a supporto dei servizi di fatturazione dei principali operatori del mercato energetico.

Nel corso del 2012 sono state raggiunti accordi di *partnership* con Oracle ed IBM, tra i principali *solution providers* di *software* informatici dedicati alla *business intelligence*. Le *partnership* riguardano la possibilità di rivendita del *software* a catalogo, accesso a percorsi di formazione e certificazione delle risorse nonché aggiornamento professionale sui principali sviluppi dell'offerta di settore dei due "providers".

La *partnership* riguarda l'intero portfolio di offerta delle due aziende e non necessariamente il solo segmento dell'"*enterprise datawarehouse*".

Be Solutions controlla infine la totalità del capitale della società Alix Italia S.r.l. che al momento ha operatività limitata essendo stato il *business* trasferito alle società controllante. Nel corso del prossimo anno è previsto che Alix sia destinata allo sviluppo di servizi professionali specializzati nel mondo IT intendendo per tali la messa a disposizione di professionalità con competenze generiche di programmazione sui principali linguaggi di sviluppo.

C. Settore Operations

Il Gruppo opera nel Settore Operations attraverso la società controllata Be Operations con sede a Roma, detenuta al 66,7% da Be Think, Solve, Execute.

In considerazione delle mutate esigenze degli operatori appartenenti ai mercati di riferimento, l'offerta ha subito una progressiva evoluzione, passando dalla fornitura di singoli servizi inseriti nell'ambito di un più complesso processo produttivo (cd. "**Document Management Outsourcing**" o "**DMO**") alla gestione in *outsourcing* dell'intero processo e delle applicazioni tecnologiche per conto dei clienti (cd. "**Business Process Outsourcing**" o "**BPO**"). Tale processo evolutivo ha condotto la società a poter offrire ai propri clienti un servizio completo di esternalizzazione dei processi operativi, utilizzando le nuove tecnologie per la distribuzione e gestione delle informazioni.

La *mission* della società Be Operations è quindi quella di permettere ai propri clienti di concentrarsi sul proprio *core business* e di raggiungere il vantaggio competitivo grazie alla "gestione strategica della conoscenza", garantendo agli stessi una piattaforma unica per la gestione e il coordinamento dei contenuti e delle informazioni associate ai processi di *business*.

La caratteristica dei processi operativi forniti dal Gruppo è data dalla capacità degli stessi di offrire qualità, affidabilità e conoscenza delle piattaforme tecnologiche di supporto all'intera catena del valore. In particolare le principali attività sono:

- "Business Process Outsourcing", servizi di esternalizzazione di interi processi aziendali attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e l'apporto di risorse specialistiche (quali a titolo esemplificativo, la gestione della

corrispondenza in arrivo ed in uscita, la gestione dei processi legati a specifiche di settore [*i.e.* lavorazioni per la gestione del conto energia per il settore del fotovoltaico];

- “Value Added Services”, soluzioni innovative miranti a risolvere specifici problemi attraverso nuovi modelli di servizio da offrire al mercato (*i.e.* soluzioni avanzate per il fraud management);
- “Lavorazioni specializzate di Back Office” per conto dei clienti quali ad esempio il ciclo documentale necessario al trattamento degli assegni, degli effetti, di particolari aspetti dell’attività di compliance delle Istituzioni Finanziarie ed a supporto dell'erogazione del credito.

La linea Operations presenta circa 319 dipendenti e sedi a Roma, Milano, Pontinia, Spoleto e Bari.

Azionisti

Al 31 Dicembre 2012, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria” (T.U.F.), nonché in relazione alle comunicazioni ricevute secondo il regolamento di internal dealing, i principali azionisti risultano i seguenti:

Azionista Diretto	Nazionalità	N. Azioni	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	23.655.278	34,19
- Imi Investimenti	Italiana	15.259.734	22,06
- Intesa Sanpaolo	Italiana	29.918	0,04
- Cassa di Risparmio del Veneto	Italiana	2.400	0,003
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	Italiana	200	0
Gruppo Intesa Sanpaolo	Italiana	15.292.252	22,11
Stefano Achermann	Italiana	2.712.187	3,92
Carlo Achermann	Italiana	2.736.151	3,96
Flottante		24.782.228	35,82
Totale	Italiana	69.178.096	100

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 34,195% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

A seguito della delibera dall’Assemblea del 17 Luglio 2012 di aumento di Capitale per Euro 12,5 milioni offerto in opzione agli aventi diritti, sono state offerti nel mese di Febbraio e Marzo 2013 diritti di opzione per la sottoscrizione di un numero massimo di nuove azioni 65.719.176; il diritto di conversione è risultato di n. 19 nuove azioni ogni 20 azioni possedute, offerte ad un prezzo di Euro 0,19 per ogni nuova azione.

L’operazione di aumento di capitale in oggetto si è conclusa in Borsa nel mese di Marzo 2013, con la sottoscrizione di n. 50.061.808 nuove azioni; pertanto le azioni attualmente in circolazione ammontano a n. 119.239.904 a seguito della quale la compagine sociale risulta come segue:

Azionista Diretto	Nazionalità	N. Azioni	% Capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	45.101.490	37,82
- Imi Investimenti	Italiana	29.756.468	24,96
- Intesa Sanpaolo	Italiana	29.918	0,02
- Cassa di Risparmio del Veneto	Italiana	2.400	0
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna	Italiana	200	0
Gruppo Intesa Sanpaolo	Italiana	29.788.986	24,98
Stefano Achermann	Italiana	6.571.132	5,51
Carlo Achermann	Italiana	4.050.951	3,40
Flottante		33.727.345	28,29
Totale	Italiana	119.239.904	100

➤ Eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2012

Sintesi:

Febbraio 2012

- Be Consulting acquisisce il 100% del Capitale di Bluerock Ltd.;
- Viene acceso un finanziamento per Euro 4 milioni con BNL BNP Paribas.

Luglio 2012

- L'Assemblea di Be S.p.A. delibera aumento di Capitale di Euro 12,5 milioni.

Settembre 2012

- Gli azionisti di riferimento versano dei finanziamenti fruttiferi in conto futuro aumento di Capitale per Euro 7,5 milioni.

Dicembre 2012

- Annuncio operazione commerciale da 40 milioni di Euro in tre anni;
- Accordo con Ge Capital per rimborso debito in rate da 650 mila a trimestre;
- Cambio denominazione sociale
- Costituzione Be Ukraine.

Nel corso del mese di Marzo 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione industriale a livello di Gruppo con il trasferimento del ramo d'azienda "Capital Markets" dalla controllata Be Solutions S.p.A. a Be Consulting S.p.A.. La collocazione di tali attività nell'ambito di Be Consulting S.p.A., già normalmente adottata dai principali competitors del Gruppo, risponde alla logica di meglio valorizzare il business.

Nel corso del primo Semestre 2012 Be Consulting S.p.A. ha esercitato, anticipando di 15 mesi rispetto al termine originario previsto per Maggio 2013, l'opzione di acquisto della quota rimanente delle azioni di Bluerock Ltd, beneficiando di una riduzione del prezzo a suo tempo concordata, raggiungendo il possesso del 100% del Capitale della società e ciò mostra una forte volontà di investire in modo diretto e concreto per sviluppare il potenziale di crescita della società. La transazione permette al Gruppo di accelerare le proprie strategie di investimento sul mercato inglese. L'acquisto è stato regolato a fronte di un finanziamento concesso da un primario Istituto di Credito Internazionale.

In data 10 Maggio 2012 L'Assemblea Ordinaria della capogruppo ha deliberato quanto segue:

- 1) destinazione dell'utile di Euro 1.046.920 a riserve;
- 2) nomina del collegio sindacale per il prossimo triennio, i cui componenti risultano essere: sig. Stefano De Angelis (Presidente del Collegio Sindacale), sig. Daniele Girelli (Sindaco) e sig. Andrea Mariani (Sindaco);

3) Nomina di Deloitte & Touche S.p.A., quale nuova società di revisione per il Gruppo "Be".

Inoltre il Consiglio dell'11 Maggio 2012 ha cooptato il Sig. Bernardo Attolico quale consigliere in sostituzione del sig. Andrea Faragalli.

In data 17 Luglio 2012 l'Assemblea Straordinaria di Be S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 12.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da effettuare mediante emissione di nuove azioni ordinarie - prive di valore nominale ed aventi godimento regolare - da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma, codice civile.

Con l'operazione si intende ridurre l'ammontare complessivo dell'indebitamento del Gruppo ed allinearli ad un rapporto con i flussi di cassa che consenta di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria anche in prospettiva futura. In particolare, le entrate derivanti dall'aumento di capitale andranno ad essere parte del più generale piano finanziario 2012-2014 destinato a supportare la crescita e ad onorare gli impegni presi con i fornitori e con il sistema bancario. Inoltre esso mira a:

- rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo a valle di un significativo processo di crescita avvenuto nel corso dell'ultimo triennio;
- consentire lo sviluppo di business a maggior valore aggiunto in particolare nei segmenti del "Consulting" anche attraverso il rafforzamento della presenza sui mercati esteri avviata nel 2011 con l'acquisto di "Bluerock Consulting Ltd".

L'aumento del capitale sociale è da realizzarsi entro il 31 dicembre 2013 ad un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle prassi di mercato per operazioni similari.

Trattandosi di aumento di capitale offerto in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi.

Con riferimento alla suddetta operazione di Aumento di Capitale in data 24 settembre 2012 Be ha sottoscritto un Accordo Quadro per effetto del quale ha raccolto impegni di sottoscrizione da parte di alcuni dei propri soci per complessivi Euro 7.632.108,27, pari a circa il 61% dell'Aumento di Capitale in oggetto per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 12.500.000,00.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto tra Be ed i propri soci IMI Investimenti SpA, Stefano Achermann e Carlo Achermann e Data Holding 2007 srl e i soci di quest'ultima Orizzonti NR s.r.l. e Tamburi Investment Partners SpA..

I soci di Be Team parti dell'Accordo Quadro si sono impegnati, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale nelle misure di seguito indicate:

- Data Holding 2007 Srl, a seguito dell'impegno assunto nello stesso atto dai propri soci Tamburi Investment Partners ed Orizzonti a fornire le relative risorse finanziarie in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni al capitale sociale, si è impegnata a sottoscrivere l'aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 4.074.780,65, esercitando il 95,3% dei propri diritti di opzione;
- IMI Investimenti SpA si è impegnata a sottoscrivere l'aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 2.757.327,62, esercitando la totalità dei propri diritti di opzione;
- Carlo Achermann e Stefano Achermann si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 800.000,00. In particolare: Stefano Achermann si è impegnato a esercitare la totalità dei propri diritti di opzione e a rilevare il 42,46% di quelli spettanti a Carlo Achermann per un totale pari al

1,6792% del capitale e quindi a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 700.000,00; Carlo Achermann si è impegnato a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per complessivi Euro 100.000,00.

I soci di Be S.p.A. parti dell'Accordo Quadro sono comunque liberi di partecipare all'Aumento di Capitale in misura anche superiore a quanto previsto in base agli impegni di cui sopra, sottoscrivendo le azioni che rimanessero disponibili al termine del periodo di offerta in opzione.

L'adempimento degli impegni di sottoscrizione risultava subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive legate alla tempistica dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, e in particolare all'avvio dell'offerta in opzione entro il 30 Aprile 2013.

Ciascuno dei soci parte dell'Accordo Quadro si è poi impegnato ad erogare alla Società dietro richiesta della stessa, un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale, fruttifero di interessi, al fine di anticipare parte dei mezzi finanziari rivenienti dall'Aumento di Capitale mediante la sottoscrizione di appositi contratti che sono stati stipulati in data 24 settembre 2012 fino a complessivi Euro 7.532.108,27.

In particolare:

- Data Holding 2007 Srl e IMI Investimenti SpA si sono impegnati a erogare alla Società un finanziamento di importo massimo pari al proprio rispettivo impegno di sottoscrizione;
- Carlo Achermann e Stefano Achermann si sono impegnati a erogare alla Società finanziamenti per complessivi Euro 700.000,00.

Detti finanziamenti sono stati erogati dai suddetti soci a Be S.p.A. in data 26 Settembre 2012.

Al momento dell'adempimento dei rispettivi impegni di sottoscrizione, ciascuno dei soci parte dell'Accordo Quadro si è impegnato a compensare, fino a concorrenza, il proprio debito di liberazione delle relative nuove azioni sottoscritte con il relativo credito vantato nei confronti della Società ai sensi di quanto erogato a titolo di finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale.

L'Accordo Quadro non contiene alcuna previsione di natura parasociale che possa incidere sugli assetti di *governance* della Società e pertanto in linea con gli obiettivi suoi propri, l'Accordo Quadro perde di efficacia all'esito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale.

Si rimanda agli eventi successivi al 31 Dicembre 2012 della presente relazione per i risultati connessi all'esito dell'aumento di capitale in oggetto.

La suddetta Assemblea del 17 Luglio 2012 ha altresì deliberato:

- la conferma della nomina del Dott. Bernardo Attolico alla carica di consigliere di amministrazione di Be S.p.A., già cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 11 Maggio 2012;
- l'adeguamento sino al 31 dicembre 2014, così ricostituendo il biennio di esercizi già previsto, dalla delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011, in merito alla delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare aumenti sino al 10% del capitale con esclusione del diritto di opzione riservati all'acquisizione di opportunità strategiche ai fini del migliore conseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo e il conseguente adeguamento dell'articolo 5 dello statuto sociale;
- l'adeguamento dello Statuto Sociale alla normativa introdotta dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120, recependo, in particolare, i criteri che garantiscono l'equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, previsti dal T.U.F. e dal Regolamento Emittenti, come modificato dalla Delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012.

In data 22 Dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria di B.E.E. Team ha approvato la modifica della denominazione sociale da "B.E.E. Team S.p.A." in "**Be Think, Solve, Execute S.p.A.**", in breve "**Be S.p.A.**" e la conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale.

Le altre società del Gruppo avevano deliberato in precedenza il cambio della propria denominazione sociale e più precisamente: B.E.E. Sourcing in Be Operations, B.E.E. Consulting in Be Consulting, B.E.E. Solutions in Be Solutions.

Sul fronte commerciale risulta rilevante l'"Accordo Quadro per il periodo 2012-2014" per un valore complessivo minimo garantito di 40 milioni di Euro, annunciato nel mese di Dicembre u.s., siglato tra il Gruppo Be con un primario Gruppo Bancario Nazionale. Il supporto riguarderà in prevalenza i servizi di Consulenza Direzionale ed il segmento dell' IT Consulting.

Sul fronte finanziario si segnala quanto segue:

- a) nel corso del mese di Febbraio la capogruppo ha ottenuto da BNL BNP Paribas un finanziamento di Euro 4 milioni, da rimborsare in rate trimestrali a partire dal mese di maggio del 2013, con il quale ha estinto una precedente anticipazione finanziaria per Euro 1 milione ottenuta dallo stesso Istituto, mentre la parte restante è stata essenzialmente utilizzata da Be Consulting per il regolamento del prezzo residuo per l'acquisto delle società Bluerock Ltd.;
- b) sempre nel corso del mese di Febbraio 2012 , sono stati regolati i debiti per le azioni e quote acquisite in precedenza, relative
 - agli ex soci di minoranza di Be Consulting S.p.A., per Euro 0,45 milioni;
 - agli ex soci di minoranza della società ex- B.E.E. Solutions S.r.l., per Euro 0,25 milioni;
 - all' ex socio di minoranza ex B.E.E. Cube S.r.l., per Euro 0,09 milioni (penultima rata).
- c) nel mese di Marzo la capogruppo ha rimborsato la rata di finanziamento in scadenza a favore di Mediocredito Centrale per Euro 0,35 milioni;
- d) in data 26 Settembre 2012 Be ha rimborsato a Intesa Sanpaolo la prima delle tre rate semestrali previste, pari a Euro 2,117 milioni per ciascuna rata, oltre agli interessi in scadenza, per il pagamento del prezzo residuo per l'acquisto di Bee Solutions (già Universo Servizi);
- e) in data 27 Settembre 2012 il Gruppo ha rimborsato a GE Capital Interbanca la rata scaduta al 31 Dicembre 2011 per Euro 3,5 milioni;
- f) in data 11 Novembre 2012, la capogruppo ha ottenuto un nuovo finanziamento da Intesa Sanpaolo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in cinque anni con rate semestrali di Euro 0,562 milioni ciascuna, di cui la prima da rimborsare al 30 Settembre 2013.

Sempre sul fronte finanziario in data 16 ottobre 2012 la società controllata A&B S.p.A., riscattando anticipatamente il contratto di leasing in essere, ha perfezionato la vendita dell'immobile sito in Genova , via Renata Bianchi, per un importo pari ad Euro 1,3 milioni circa.

Infine, sempre sul fronte finanziario, si segnala che in data 19 Dicembre 2012, il Gruppo "Be" e GE Capital Interbanca hanno raggiunto un accordo per il rimborso del debito residuo, relativo ai tre finanziamenti in essere, pari a circa Euro 7 milioni, in rate trimestrale di Euro 650 mila ciascuna, oltre gli interessi, a partire dal 31 Marzo 2013. Mentre l'accordo precedente prevedeva il rimborso di Euro 3,5 milioni al 31 Dicembre 2012 ed Euro 3,5 milioni al 31 Dicembre 2013.

Relazione sulla Gestione

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 e del D.Lgs. 38/2005, il bilancio consolidato ed individuale a cui si fa rinvio sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Secondo le facoltà previste dal Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 la Relazione sulla Gestione del bilancio annuale 2012 include, come nell'esercizio precedente, le informazioni relative sia al bilancio consolidato che al bilancio individuale della capogruppo Be S.p.A.

➤ Analisi dei dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

Le *performance* economiche-finanziarie del Gruppo sono valutate sulla base del MOL-Margine Operativo Lordo (EBITDA) - risultato operativo senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - indicatore non previsto dagli IFRS (Comunicazione CERS/05 -178b)

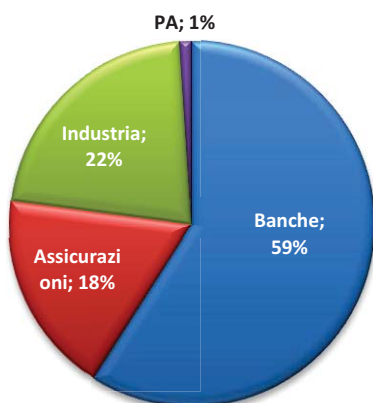
Conto Economico consolidato 2012 riclassificato

VOCI	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Differenza	Diff. %
Ricavi Operativi Attività in Funzionamento	74.559	85.046	(10.487)	(12,33%)
Altri Ricavi	5.819	3.807	2.012	52,9%)
Totale Ricavi	80.378	88.853	(8.475)	(9,5%)
Costi di Produzione (acquisti beni e servizi)	(28.675)	(34.838)	6.163	(17,7%)
Costi del personale	(40.877)	(41.095)	218	(0,5%)
Altri costi	(1.499)	(1.512)	13	(0,9%)
Accantonamenti	(33)	(1.328)	1.295	(97,5%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.294	10.081	(787)	(7,8%)
Ammortamenti	(4.079)	(3.991)	(88)	2,2%
Svalutazioni e accantonamenti	(1.100)	(55)	(1.045)	1900,3%
Risultato (perdita) Operativo (EBIT)	4.115	6.035	(1.920)	(31,8%)
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.772)	(2.319)	(453)	19,5%
Rettifiche valore attività finanziarie	(110)	0	(110)	n.a.
Risultato (perdita) ante imposte in funzionamento	1.233	3.716	(2.484)	(66,8%)
Imposte	(778)	(2.403)	1.625	(67,6%)
Risultato (perdita) attività in funzionamento	454	1.313	(859)	(65,4%)
Risultato di pertinenza di terzi	234	(98)	332	(338,7%)
Risultato attività destinato alla dismissione	0	0	0	n.a.
Utile (perdita)	688	1.215	(527)	(43,4%)

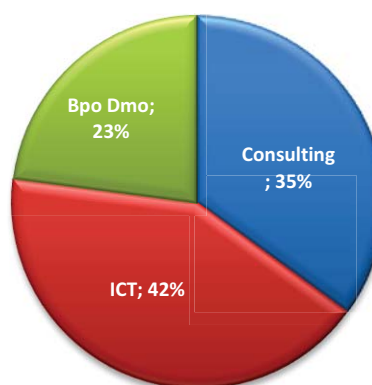
I risultati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono riportati in un'unica voce "utile (perdita) netta da attività destinate alla dismissione", e quindi i costi ed i ricavi esposti nel conto economico consolidato sono riferiti unicamente alle "attività in funzionamento".

Il Valore della Produzione si attesta a Euro 80,4 milioni, con un decremento del 9,5% rispetto all'esercizio 2011 (Euro 88,8 milioni).

Breakdown Fatturato
per tipologia di Cliente



Breakdown Fatturato
per Business Line



I costi presentano rispetto al 2011 una diminuzione di 6,4 milioni di Euro:

- I "costi di Produzione" nel 2012 hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa Euro 6,1 milioni (- 17,7%)
- Il costo del personale diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 0,2 milioni (-0,5%).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è risultato positivo per Euro 9,3 milioni circa contro Euro 10,1 milioni dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono risultati pari a Euro 4,1 milioni, con un valore analogo dell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti e svalutazioni ammontano ad Euro 1,1 milioni, contro Euro 1,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è positivo per **Euro 4,1 milioni** e si confronta con un valore positivo pari a Euro 6 milioni del 2011.

Gli oneri finanziari netti risultano pari ad Euro 2,8 milioni contro 2,3 milioni dell'esercizio precedente.

L'aumento degli oneri finanziari netti (+ 19,5%), rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile principalmente al rilevante incremento dei tassi di interesse che ha influito su tutto l'esercizio sociale, mentre nell'esercizio precedente esso aveva avuto effetto solo nella seconda parte dell'esercizio sociale.

Il **Risultato Ante Imposte** delle attività in funzionamento è positivo per **Euro 1,2 milioni** circa, rispetto ad Euro 3,7 milioni dell'esercizio precedente.

Le **Imposte** del 2012 presentano un valore pari ad **Euro 0,8 milioni**, contro 2,4 milioni relativi all'esercizio precedente. Nel 2012 detta voce si riferisce: i) all'IRAP per Euro 1,3 milioni, ii) all'IRES 0,2 milioni, iii) alle imposte differite e anticipate che presentano un effetto positivo di circa Euro 0,7 milioni.

Nel 2012 non risulta alcun effetto economico derivante dalle “attività destinate alla dismissione”.

Il **Risultato Netto di Esercizio**, tenuto conto del risultato di terzi per Euro 0,2 milioni, risulta positivo per Euro 0,7 milioni, contro un risultato positivo per circa Euro 1,2 milioni dell'esercizio precedente.

➤ Andamento economico della Capogruppo

La tabella seguente espone i risultati economici della Capogruppo relativi all'esercizio 2012 confrontati con l'esercizio precedente, entrambi derivati dai bilanci d'esercizio predisposti secondo i principi IAS/IFRS. In ottemperanza a detti principi contabili, i risultati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono riportati in un'unica voce “utile (perdita) netta da attività destinate alla dismissione”.

Il conto economico di “Be” S.p.A. dell'esercizio 2012, confrontato con l'esercizio precedente, risulta come segue:

Capogruppo Be S.p.A.: Conto Economico riclassificato 2012

	2012	2011	Var	Var%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi Operativi Attività in Funzionamento	34	282	(248)	(88,1%)
Altri Ricavi	4.327	6.460	(2.133)	(33,0%)
Totale Ricavi	4.361	6.742	(2.381)	(35,3%)
Costi di Produzione (acquisti beni, servizi e locazioni)	(3.304)	(3.041)	0	0,0%
Costi del personale	(1.936)	(2.238)	0	0,0%
Altri costi	(422)	(819)	0	0,0%
Accantonamenti	(20)	(1.037)	0	0,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.321)	(392)	(928)	236,8%
Ammortamenti	(47)	(70)	0	0,0%
Svalutazioni e altri accantonamenti	(1.100)	0	(1.100)	n.a.
Risultato (perdita) Operativo (EBIT)	(2.468)	(462)	(2.005)	433,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	1.525	848	0	0,0%
Rettifiche valore attività finanziarie	(226)	0	0	n.a.
Risultato (perdita) ante imposte in funzionamento	(1.168)	385	(1.553)	(403,1%)
Imposte	1.892	661	1.231	186,1%
Risultato (perdita) attività in funzionamento	724	1.047	(322)	(30,8%)
Risultato di pertinenza di terzi	0	0	0	n.a.
Risultato attività destinate alla dismissione	0	0	0	n.a.
Utile/(perdita)	724	1.047	(322)	(30,8%)

L'esercizio appena concluso, se confrontato con il precedente, ha registrato un decremento dei ricavi pari a Euro 2,4 milioni.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è risultato negativo per circa Euro 1,3 milioni contro Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Risultato Operativo Netto (EBIT)** è negativo per **Euro 2,5 milioni** circa e si confronta con un valore

negativo pari a circa Euro 0,5 milioni del 2011.

La gestione finanziaria presenta un valore positivo pari ad Euro 1,3 milioni, contro un risultato positivo di Euro 0,8 milioni relativo all'esercizio precedente. Detto importo è costituito da proventi finanziari per Euro 3,2 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2011), Oneri finanziari per Euro 1,7 milioni (Euro 1,4 milioni nel 2011) nonché Euro 0,2 milioni per svalutazioni.

Il risultato della gestione finanziaria del 2012 risulta così composto:

- dividendi per Euro 2,3 milioni (Euro 1,75 milioni nel 2011);
- oneri finanziari netti per Euro 0,8 milioni (stesso importo dell'esercizio precedente);
- svalutazione partecipazione 0,2 milioni.

In relazione alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di Gruppo, gli interessi netti a favore della capogruppo maturati su fondi trasferiti a favore di società del Gruppo sono risultati pari ad Euro 0,68 milioni (0,2 milioni nel 2011). Verso il sistema bancario sono maturati interessi passivi per circa Euro 0,8 milioni (contro Euro 0,5 milioni dell'esercizio 2011), di cui Euro 0,6 milioni sugli utilizzi di affidamenti a breve e Euro 0,2 milioni sui debiti finanziari a scadenza.

Il Risultato Ante Imposte è negativo per **Euro 1,2 milioni** circa e si confronta con un valore positivo pari a Euro 0,4 milioni del 2011.

Le imposte presentano un risultato positivo di Euro 1,9 milioni, maturato a fronte di:

- il beneficio fiscale per Euro 1 milione circa derivante dal Consolidato di Gruppo;
- l'effetto netto, positivo per circa Euro 0,9 milioni, derivante dalle imposte differite/anticipate.

A seguito di quanto sopra esposto il bilancio 2012 della Capogruppo chiude con un utile di Euro 0,7 milioni circa, contro un risultato positivo per Euro 1 milione circa dell'esercizio precedente.

Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di Be S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2011 e 2012

	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato d'esercizio 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato d'esercizio 31.12.2012
Patrimonio Netto e risultati da bilancio della controllante	30.467	1.047	30.954	724
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	3.985	1.990	4.407	2.164
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- utili infragruppo	(74)	(74)	0	0
- svalutazione delle partecipazioni	0	0	115	115
- riserva di traduzione	37	0	0	0
- dividendi da società controllate	(1.748)	(1.748)	(2.315)	(2.315)
Patrimonio Netto di Gruppo	32.667	1.215	33.161	688
Capitale e riserve di terzi	1.520	98	1.280	(234)
Patrimonio Netto Consolidato	34.187	1.313	34.441	454

➤ Analisi patrimoniale e finanziaria

Situazione Patrimoniale del Gruppo

	2012	2011	Var	Var%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Totale Attività non correnti	75.639	75.559	81	0,1%
Totale Attività correnti	37.229	42.812	(5.583)	(13,0%)
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	0	n.a.
Totale Attività	112.869	118.371	(5.502)	(4,6%)
Totale Patrimonio Netto	34.441	34.187	254	0,7%
- di cui Patrimonio di terzi	1.280	1.520	(240)	(15,8%)
Totale Passività non correnti	22.237	18.250	3.987	21,8%
Totale Passività correnti	56.190	65.934	(9.744)	(14,8%)
Totale Passività destinate alla vendita	0	0	0	n.a.
Totale Passività	78.427	84.184	(5.757)	(6,8%)
Totale Passivo	112.869	118.371	(5.502)	(4,6%)

Situazione Patrimoniale di sintesi Be S.p.A.

	2012	2011	Var	Var%
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Totale Attività non correnti	51.341	50.265	1.076	2,1%
Totale Attività correnti	22.905	21.497	1.408	6,6%
Totale Attività destinate alla vendita	0	0	0	n.a.
Totale Attività	74.246	71.762	2.485	3,5%
Totale Patrimonio Netto	30.954	30.467	487	1,6%
- di cui Patrimonio di terzi	0	0	0	n.a.
Totale Passività non correnti	15.275	14.064	1.211	8,6%
Totale Passività correnti	28.018	27.230	787	2,9%
Totale Passività destinate alla vendita	0	0	0	n.a.
Totale Passività	43.292	41.294	1.998	4,8%
Totale Passivo	74.246	71.762	2.485	3,5%

➤ Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Be

	2012	2011	Var%
Cassa	10	18	(44,4%)
Altri crediti di natura finanziaria	8.020	688	n.a.
Altre disponibilità liquide	1.353	3.273	(58,7%)
TOTALE LIQUIDITA'	9.383	3.979	135,8%
Debiti bancari correnti*	(20.809)	(33.983)	(38,8%)
Debiti v/altri finanziatori correnti	(7.532)	(969)	677,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(28.341)	(34.952)	(18,9%)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	(18.958)	(30.973)	(38,8%)
Debiti bancari non correnti	(12.309)	(5.274)	133,4%
Debiti v/altri finan. non correnti		(107)	(100,0%)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(12.309)	(5.381)	128,7%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ANTE DEB. TEORICI FUTURI	(31.267)	(36.354)	(14,0%)
Impegni finanziari per nuovi acquisti di Partecipazioni incluse le Put & Call**	(340)	(3.179)	n.a.
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(31.607)	(39.533)	(20,0%)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Be al 31 Dicembre 2012, risulta pari a circa Euro 31,6 milioni, in miglioramento di circa Euro 8 milioni rispetto al 31 Dicembre 2011 (Euro 39,5 milioni).

In data 20 Dicembre 2011 Be S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno raggiunto un accordo che ha previsto il versamento per il regolamento del prezzo residuo per Euro 6,3 milioni circa per l'acquisizione di B.E.E Solutions S.p.A. (già Universo Servizi) a partire dal 21 Settembre 2012 fino al 21 Settembre 2013. La società ha quindi provveduto a fine settembre 2012 ed il 21 marzo 2013 a versare rispettivamente la prima e la seconda delle tre rate semestrali previste.

Nel corso del primo trimestre 2012 la capogruppo ha ottenuto da parte di BNL BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al gruppo a Be Spa di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. E' stato stipulato un contratto di swap a copertura del rischio incremento del tasso.

In data 11 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

In data 19 Dicembre 2012 il Gruppo e GE Capital S.p.A. hanno raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine del debito residuo relativo alle due ultime rate dei finanziamenti per complessivi Euro 7 milioni circa, che prevede il rimborso in rate trimestrali, pari ad Euro 650 mila ciascuna oltre la quota interessi, a partire dal 31 Marzo 2013.

I finanziamenti in corso al 31 dicembre 2012 risultano i seguenti:

(in migliaia di Euro)

ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA	SALDO AL 31/12/2012	< 1 ANNO	>1<2 ANNI	>2<3 ANNI	>3<4 ANNI	>4 ANNI
GE Capital	2014	3.222	1.800	1.422	-	-	
GE Capital	2014	1.027	800	227	-	-	
GE Capital	2015	2.777	-	952	1.825	-	
TOTALE GE Capital		7.026	2.600	2.601	1.825	-	
Intesa Sanpaolo (debito per Solutions)	2013	4.233	4.233	-	-	-	
Intesa Sanpaolo (nuovo finanziamento 2012)	2017	4.500	563	1.125	1.125	1.125	562
TOTALE INTESA SAN PAOLO		8.733	4.796	1.125	1.125	1.125	562
BNL – BNP PARIBAS	2017	4.000	750	1.000	1.000	1.000	250
Mediocredito Centrale	2015	1.041	344	348	349	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI		5.041	1.094	1.348	1.349	1.000	250
TOTALE FINANZIAMENTI		20.800	8.490	5.074	4.299	2.125	812

I “debiti verso altri finanziatori correnti” esposti nella tabella dell’indebitamento finanziario netto, includono circa Euro 7,5 milioni di finanziamento soci, il cui versamento è stato effettuato in data 26 settembre 2012 dai principali azionisti di riferimento di Be S.p.a.. Detti finanziamenti, fruttiferi di interessi, sono stati effettuati in conto futuro aumento di Capitale (in corso).

In relazione a quanto esposto nella tabella dell’indebitamento finanziario netto:

- i crediti finanziari si riferiscono sostanzialmente a crediti verso le società di factoring relativi a cessioni la cui erogazione risulta effettuata successivamente alla data del 31 Dicembre 2012;
- i debiti “ bancari correnti” si riferiscono a i) a utilizzi di fidi bancari a breve per Euro 12 milioni, ii) a finanziamenti per Euro 8,5 milioni circa, iii) a ratei maturati su finanziamenti in corso e differenziali swap per complessivi Euro 0,3 milioni;
- i debiti “verso altri finanziatori correnti” si riferiscono totalmente, per Euro 7,5 milioni al finanziamento soci, esposto in precedenza;
- i debiti bancari “non correnti”, pari ad Euro 12,3 milioni, si riferiscono principalmente ai seguenti finanziamenti: i) al debito verso Ge Capital Interbanca per Euro 4,5 milioni, ii) per Euro 3,9 al debito per il finanziamento verso Intesa Sanpaolo, iii) Euro 3,2 milioni ottenuti da BNL Paribas iv) Euro 0,7 milioni ottenuto dal Mediocredito Centrale;

- gli impegni finanziari per “put & call” si riferiscono alla stima del debito teorico residuo per l'esercizio dell'opzione in oggetto per l'acquisto del 49% delle quote di To See S.r.l..

Indebitamento Finanziario Netto di Be S.p.A.

	2012	2011	Var%
Cassa	1	1	n.a.
Altri crediti di natura finanziaria	15.895	1.754	806,2%
Crediti finanziari	150	12.988	n.a.
Crediti finanziari verso mediocredito	0	0	n.a.
TOTALE LIQUIDITA'	16.046	14.743	8,9%
Debiti bancari correnti	(14.031)	(10.767)	30,3%
Debiti V/Altri finanziatori	(7.738)	(7.887)	(1,9%)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(21.769)	(18.654)	16,7%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	(5.723)	(3.911)	46,3%
Debiti bancari non correnti	(7.884)	(5.274)	49,5%
Debiti V/Altri finanziatori non correnti	(4.950)	(4.000)	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	(12.834)	(9.274)	38,4%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(18.557)	(13.185)	(40,7%)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto agli esborsi a fronte dell'attività di riorganizzazione, che ha comportato esborsi per TFR per Euro 2,9 milioni circa ed agli incentivi all'esodo (Euro 1,5 milioni) e contenziosi vari (Euro 0,2 milioni) con il personale.

In relazione a quanto esposto in tabella:

- i crediti finanziari si riferiscono sostanzialmente a crediti verso le società controllate per Euro 15,9 milioni risultanti dall'attività di tesoreria accentrata (cash-pooling);
- debiti “bancari correnti” per Euro 14,0 milioni si riferiscono a i) a utilizzi di fidi bancari a breve per Euro 7,8 milioni, ii) a finanziamenti per Euro 5,9 milioni circa, iii) per Euro 0,3 milioni a ratei maturati su finanziamenti in corso e differenziali swap,
- i debiti “verso altri finanziatori correnti” si riferiscono per Euro 7,5 milioni al finanziamento soci, fruttifero, ottenuto il 26 Settembre 2012 dai soci di riferimento, in conto futuro aumento di Capitale, nonché per euro 0,2 milioni a debiti verso controllate;
- i debiti bancari “non correnti”, pari ad Euro 7,9 milioni, si riferiscono principalmente ai seguenti finanziamenti: i) per Euro 3,9 al debito per il finanziamento verso Intesa Sanpaolo, iii) per Euro 3,3 milioni ottenuti da BNL BNP Paribas iv) per Euro 0,7 milioni relativi al finanziamento agevolato ottenuto dal Mediocredito Centrale;
- i debiti verso altri finanziatori non correnti, per Euro 5 milioni circa, si riferiscono a finanziamenti ottenuti da una società del Gruppo, a seguito della tesoreria accentrata a livello di gruppo.

In sintesi l'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo include una posizione creditoria netta infragruppo pari a Euro 10,7 milioni circa.

A fronte di debiti finanziari verso le società controllate per finanziamenti per Euro 5 milioni, esposto tra i debiti v/altri finanziatori non correnti, la Capogruppo vanta saldi creditori netti risultanti dall'attività di tesoreria accentrata (cash-pooling) per Euro 15,7 milioni, di cui 15,9 milioni riferiti a saldi attivi. I rapporti infragruppo servono per ottimizzare le reciproche sinergie a livello di società appartenenti al Gruppo.

Informazioni richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. n. 58/98

Consob con delibera del 23 settembre 2010 ha comunicato che la Società in relazione agli obblighi informativi ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 deve diffondere informazioni relative alla situazione finanziaria della Capogruppo e del Gruppo, ai rapporti con le parti correlate e allo stato di implementazione del Piano Industriale con la pubblicazione delle Relazioni finanziarie annuali, semestrali e trimestrali.

Indebitamento finanziario netto di Be Spa. e del Gruppo al 31 Dicembre 2012

Per l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Be e della capogruppo Be S.p.A. si rimanda alle tabelle esposte in precedenza.

In data 19 Dicembre 2012 il Gruppo e GE Capital S.p.A. hanno raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine del debito residuo relativo alle due ultime rate dei finanziamenti per complessivi Euro 7 milioni circa, che prevede il rimborso in rate trimestrali, pari ad Euro 650 mila ciascuna oltre la quota interessi, a partire dal 31 Marzo 2013; mentre a fine settembre 2012 il Gruppo ha rimborsato la rata scaduta il 31 Dicembre 2011.

In data 20 Dicembre 2011 "Be" S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno raggiunto un accordo che ha previsto il versamento in rate semestrali a partire dal 21 Settembre 2012 fino al 21 Settembre 2013 del rimborso del debito residuo, per Euro 6,3 milioni, per il regolamento del prezzo di acquisizione della società Be Solutions S.p.A. (ex Universo Servizi). La società ha quindi provveduto a fine settembre 2012 ed il 21 marzo 2013 a versare rispettivamente la prima e la seconda delle tre rate semestrali previste.

Nel corso del primo trimestre 2012 la capogruppo ha ottenuto da parte di BNL BNP Paribas un finanziamento per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al gruppo a Be Spa di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei.

In data 11 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

I "debiti verso altri finanziatori correnti" includono circa Euro 7,5 milioni di finanziamento soci, il cui versamento è stato effettuato in data 26 settembre 2012 dai principali azionisti di riferimento di Be Spa. Detti finanziamenti, fruttiferi di interessi, sono stati effettuati in conto futuro aumento di Capitale e sono stati convertiti in sottoscrizioni di azioni di nuova emissione in data 1 marzo 2013.

Al 31 Dicembre 2011 gli utilizzi di affidamenti bancari ottenuti, sotto la forma tecnica di "c/anticipi fatture", "scoperti di c/c", e "anticipazioni per fornitori" ammontano a circa Euro 12 milioni (Euro 12,1 milioni al 31 Dicembre 2011), a fronte di affidamenti bancari complessivi utilizzabili "a breve" pari a circa Euro 20 milioni.

Specifiche in merito allo stato dei debiti scaduti

Al 31 Dicembre 2012 il Gruppo Be presenta debiti commerciali scaduti da oltre 30 giorni con fornitori, rilevati alla data di liquidazione della relativa Iva, per circa Euro 3,5 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 Dicembre 2011). Non risultano posizioni debitorie scadute di altra natura.

Specifiche in merito allo stato di implementazione del Piano Industriale

Be Think, Solve, Excute S.p.A. sconta una riduzione nei volumi determinata da una minore spesa per investimenti del settore bancario e assicurativo e da una contrazione generale del ciclo di mercato. La diminuzione del fatturato è concentrata nei Business a bassa contribuzione e dall'attenzione alla spesa sul mercato anglosassone. Ciononostante i margini sono percentualmente migliori grazie ad un efficientamento dei costi di struttura e dei costi esterni.

Rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, Data Holding 2007 S.r.l., T.I.P. Tamburi Investment Partners S.p.A., Orizzonti Nr, C. Achermann e S. Achermann risultano essere le parti correlate del Gruppo "Be" al 31 Dicembre 2012.

I saldi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo si riferiscono a rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria, quali i rapporti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture e factoring, al saldo del prezzo per l'acquisto di Be Solutions S.p.A., nonché ad un nuovo finanziamento ottenuto nel corso del 2012.

I rapporti infragruppo (verso controllate) servono per ottimizzare le reciproche sinergie e per conseguire economie di scala; i corrispettivi sono allineati ai valori di mercato e si tratta esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I debiti e i crediti finanziari della Capogruppo verso le controllate si riferiscono principalmente a rapporti di finanziamento, di *cash pooling* e saldi relativi ai conti reciproci.

La Società applica alle controllate, sulla base di appositi contratti, tassi di interesse di mercato.

Come esposto in precedenza, i principali azionisti di riferimento di Be Spa hanno versato a fine settembre dei finanziamenti, pari complessivamente a circa Euro 7,5 milioni fruttiferi di interessi, in conto futuro aumento di Capitale, convertiti in sottoscrizioni di azioni di nuova emissione in data 1 marzo 2013.

I debiti e crediti in essere al 31 Dicembre 2012 ed i risultati economici del 2012, che la capogruppo e il gruppo presentano verso le parti correlate sono esposti nella tabella che segue:

NATURA DEL RAPPORTO	Be S.P.A.	GRUPPO Be
PATRIMONIALE		
Crediti commerciali		
- verso correlate (1)	0	1.130
- verso controllate	4.220	0
Totale crediti commerciali	4.220	1.130
Altri crediti		
- consolidato fiscale di gruppo	1.547	0
Totale altri crediti	1.547	0
Debiti commerciali		
- verso correlate (2)	57	57
- verso controllate	832	0
Totale debiti commerciali	889	57
Altri debiti		
- altri debiti verso controllate	215	
- consolidato fiscale di gruppo	609	0
Totale altri debiti	824	0
Crediti e Debiti di natura Finanziaria		
- Finanziamenti da società controllate	5.155	0
- Finanziamenti a società controllate	15.869	
- Altri crediti di natura finanziaria	27	27
Rapporti verso Istituti di Credito (gruppo Intesa)		
- Disponibilità liquide (3)	111	200
- Altri crediti finanziari (8)		344
- Utilizzi affidamenti bancari (4)	43	911
- Debiti per investimenti (5)	4.306	4.306
- Debiti per finanziamenti (6)	4.500	4.500
- Debiti verso soci per finanziamento in c/AUC (7)	7.631	7.631
ECONOMICO		
Ricavi		
- verso correlate(gruppo intesa)	0	14.139
- verso controllate	3.911	
Totale ricavi	3.911	14.139
Costi		
- verso correlate	75	110
- verso controllate	778	
Totale costi	854	110
Oneri Finanziari Netti v/correlate	559	709
Proventi Finanziari v/controlate (9)	-3.204	
Oneri Finanziari e Svalutazione Partecipazioni v/controlate	328	
Totale Oneri Finanziari Netti	-2.317	709
Le parti correlate sono: Consulgest srl, TIP Tamburi Investment Partners, Orizzonti NR, Data Holding e il Gruppo Intesa Sanpaolo		

(1) i crediti commerciali sono verso il gruppo intesa Sanpaolo

(2) debiti commerciali verso la correlata Tamburi Investment Partner

(3) rappresentano le disponibilità liquide presso il Gruppo Intesa Sanpaolo

(4) rappresentano gli utilizzi di affidamenti concessi dal Gruppo Intesa Sanpaolo

(5) rappresenta il residuo debito verso il gruppo intesa per l'acquisizione della Società Be Solutions S.p.a.(ex Universo Servizi)

(6) rappresenta il residuo verso Intesa Sanpaolo per il finanziamento concesso nel 2012

(7) rappresenta il debito verso i soci per il finanziamento in conto aumento di capitale come da accordo dagli stessi sottoscritto il 24 settembre 2012

(8) trattasi di crediti finanziari per contratti di factoring

(9) di cui euro 2,315 mila per dividendi

Piano Industriale 2013- 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Be S.p.A. in data 12 marzo 2013 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2013–2015 che tiene conto del nuovo assetto organizzativo che conferma una Capogruppo non operativa e tre linee di business specializzate per tipologia di attività:

- il **Business Consulting** focalizzato sulla creazione di valore che deriva dalla capacità di implementare strategie di business o realizzare rilevanti programmi di cambiamento;
- gli **IT Services**, dove la conoscenza del business si accoppia con soluzioni tecnologiche, prodotti e piattaforme dando vita a società tematiche costruite intorno ad asset leader di segmento o a gruppi di lavoro ad elevata specializzazione;
- il **Business Process Management** dove la competenza funzionale viene declinata nella proposta di gestione in outsourcing di fasi di processo specialistiche o in soluzioni innovative per la gestione dei processi documentali.

Nello sviluppo del Piano si è teso a valorizzare la crescita interna di ciascuna linea di business avendo cura nel realizzare gli sforzi in capitale umano, conoscenze e piattaforme avviate nel corso degli ultimi tre anni.

A. Il Business Consulting

La crescita della produzione avverrà sia attraverso iniziative di ampliamento della base clienti, non solo domestica ma anche e soprattutto internazionale, che di estensione e crescente specializzazione del proprio portafoglio di offerta nel settore dei "Financial Services".

In particolare la missione è quella di essere nel corso del tempo sempre più uno dei “consulenti specialistici riconosciuti” dei maggiori Gruppi bancari ed assicurativi europei.

Il percorso per raggiungere questo obiettivo passa per la realizzazione di alcune iniziative strategiche già avviate e da sviluppare nel prossimo triennio: 1) Creazione di un player integrato di dimensione realmente internazionale, 2) Rafforzamento dei nuclei di competenza specialistica, 3) Incentivo alla ricerca, alla gestione e sviluppo di talenti 4) Attenzione alle opportunità di M&A di piccole consulting “boutique”.

B. Gli IT Services

Be Spa ha costituito uno specifico polo per la gestione dell'Information Technology. La strategia è quella di una focalizzazione settoriale su tre mercati - "Banking, Insurance, Utilities" - con l'obiettivo di crescere in termini di volumi, competenze specialistiche e posizionamento di mercato.

L'obiettivo è quello di creare strutture agili, molto focalizzate su servizi ad elevato contenuto di specializzazione su piattaforme leader di mercato o su specifici segmenti di competenza. Il "concept" è quello dell'azienda in cui ciascuna unità fa premio della specializzazione di settore in termini di conoscenza funzionale, applicativa e di prodotti specifici a supporto del business.

C. Il Business Process Management

Tradizionalmente il ricorso ai servizi di Business Process Outsourcing è stato guidato dalla ricerca della riduzione dei costi tramite l'arbitraggio del costo del lavoro e dalla liberazione di risorse da concentrare su attività proprie e a maggior valore per l'azienda. La combinazione di più fattori quali un'economia turbolenta, nuovi approcci di delivery, la presenza di molti players sul mercato e una forte pressione sui prezzi ha fortemente influenzato il mercato del Business Process Outsourcing mondiale degli ultimi anni, specialmente a riguardo dei servizi tradizionali di commodity e i servizi di BPO generici orizzontali.

Nel contesto attuale di lenta ripresa dalla recessione economica, ancorché il controllo dei costi sia ancora fattore molto rilevante, la ricerca di nuovi modi di incrementare il valore, nel senso di fare le cose meglio, più velocemente e più economicamente, unitamente all'intenzione di conseguire l'abilità di trasformare agilmente il proprio business ha generato la richiesta di un BPO basato sulla forte conoscenza di industry e guidato da risultati di business concretamente misurabili.

In questo contesto i servizi specifici verticali di BPO prospettano per il futuro diverse e importanti opportunità di mercato soprattutto nei domini dove i servizi di BPO e i servizi IT possono essere forniti insieme in una offerta integrata. La specializzazione di industry si rileva pertanto fattore chiave e competitivo nello scenario di mercato nei prossimi anni. Una tendenza confermata inoltre dal recente ingresso nel mercato BPO di alcuni fornitori IT fortemente specializzati in specifici processi di business dove si è sviluppata una forte conoscenza del business e credibilità del cliente.

➤ Principali rischi ed incertezze cui il gruppo Be è esposto

Nel seguito sono indicati i principali rischi ed incertezze che potrebbero influenzare l'attività, le condizioni finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

In linea generale si ritiene che la situazione di tensione finanziaria riscontrata nei precedenti esercizi sia stata superata, a seguito i) del nuovo accordo di riscadenziamento per il rimborso del debito residuo per Euro 7 milioni con Ge Capital Interbanca, ii) del finanziamento ottenuto da Intesa Sanpaolo per Euro 4,5 milioni, iii) dell'aumento di Capitale realizzato nei primi mesi del 2013 per circa Euro 9,5 milioni.

Rischi connessi ai "Risultati Economici"

Ai fini di un ulteriore miglioramento dei propri risultati economici, la Società ritiene importante il conseguimento degli obiettivi strategici del Piano 2013-2015. Il Piano Industriale 2013-2015 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che ci si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione. Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano Industriale 2013-2015, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

Rischi connessi alla "Situazione Finanziaria"

Il Gruppo Be è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili a rischi di tasso, rischi di liquidità, rischi di credito e rischi di variazione nei flussi finanziari. Inoltre il sostanziale mantenimento degli affidamenti bancari in essere risulta importante per il Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno finanziario complessivo a breve nonché per raggiungere gli obiettivi del Piano 2013-2015.

Rischi connessi alla "Svalutazione degli Avviamenti"

Il Gruppo Be potrebbe avere effetti negativi sul valore del proprio patrimonio netto nell'ipotesi di eventuali svalutazioni degli avviamenti iscritti nel bilancio 2012 nel caso in cui non fosse in grado di sviluppare adeguati flussi di cassa rispetto a quelli attesi e previsti nel Piano 2013-2015.

Rischi connessi al "Contenzioso passivo"

Be Spa è parte di procedimenti promossi davanti a diverse autorità giudiziarie distinguendo tra controversie passive - nelle quali la Società è stata convenuta da terzi - e controversie attive promosse dalla Società stessa nei confronti di terzi.

Rischi connessi all'attività di "Ristrutturazione"

Il Gruppo Be ha avviato negli ultimi anni un processo di ristrutturazione del proprio perimetro aziendale con azioni necessarie di riduzione del personale anche attraverso strumenti di mobilità. Esistono rischi di ricorsi avversi e tali procedimenti hanno dato luogo a prudentiali accantonamenti nel bilancio aziendale. Resta comunque l'alea derivante dal giudizio dell'Autorità preposta.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macro economico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Altre informazioni e Corporate Governance

➤ **Attività di ricerca e sviluppo: investimenti**

Da sempre, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è stata mirata a consolidare i rapporti con i propri clienti, sviluppare per gli stessi nuove forme di business e acquisire nuova clientela.

Le principali attività di ricerca e sviluppo consiste:

- nello sviluppo delle piattaforme IT, di cui Be Solutions è proprietaria, per la gestione dei portafogli assicurativi Vita e Danni dei suoi clienti;
- nello sviluppo dei servizi DMO e BPO, in relazione a cui il Gruppo ha effettuato investimenti finalizzati principalmente a sviluppare e/o acquisire piattaforme tecnologiche per l'erogazione dei propri servizi.

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2012 sono stati effettuati investimenti in beni strumentali per circa Euro 3 milioni.

Il Gruppo "Be" proseguirà nel corso del 2013-2015 ad investire in ricerca e sviluppo pianificando anche altre opportunità progettuali. Tali nuove iniziative saranno finalizzate ad ampliare la propria offerta realizzando piattaforme tecnologiche per l'erogazione dei propri servizi alla propria clientela di appartenenza.

➤ **Piani di incentivazione azionaria**

La società non ha in essere piani di incentivazione azionaria.

Personale

I dipendenti complessivi del Gruppo "Be" al 31 dicembre 2012 risultano pari a **n. 804** (n. 1.043 al 31 dicembre 2011).

Conclusa in data 28 dicembre 2011, con sottoscrizione di Verbale di accordo, la procedura ex artt. 4 e 24 L. 223/91, a far data dall'1 gennaio 2012 sono stati collocati in mobilità 231 lavoratori di Be appartenenti alle sedi di Pomezia e Casamassima, per i quali il 17 dicembre 2009 era stato siglato un accordo presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che prevedeva il ricorso alla C.I.G.S. per cessazione di attività per la durata di 24 mesi, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.

Il 7 gennaio e il 30 giugno 2012 sono cessate rispettivamente le attività delle Sedi Operative Be Operations, di Genova e di Sondrio, con il conseguente rilascio di complessivi 18 lavoratori.

Il 3 maggio, il 19 e 27 settembre 2012 sono state avviate le procedure per il ricorso alla Cigo presso le Sedi Operative di Be Operations rispettivamente di Spoleto, Milano e Pomezia. Gli accordi sindacali perfezionati nell'ambito della procedura prevedono la collocazione in Cassa di un numero massimo di lavoratori pari a 40 per Spoleto, 50 per Milano e 40 per Pomezia, per un massimo di 13 settimane continuative, prorogabili fino ad un massimo di dodici mesi (52 settimane). Alla data di approvazione del Bilancio 2012 risulta in essere il ricorso all'ammortizzatore sociale in tutte le predette Sedi.

In data 27 giugno 2012, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato ratificato un Verbale di Accordo in Sede Governativa, per il ricorso alla CIG in deroga per la società To See S.r.l.; l'accordo per il periodo 16 luglio 2012 – 31 dicembre 2012 ha previsto l'accesso al trattamento di C.I.G. in Deroga per un numero massimo di 12 lavoratori.

Nell'ultimo trimestre del 2012 è stata avviata una complessa ed articolata riorganizzazione delle funzioni di Staff operanti presso la sede di Be a Pomezia, nell'ambito della quale, per indifferibili esigenze di razionalizzazione e contenimento dei costi, è stato deciso di spostare a Milano il luogo di svolgimento delle attività amministrative ad esse affidate. L'operazione prevede il coinvolgimento di 17 lavoratori.

➤ **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (ai sensi dell'art. 123 bis tuf)**

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione.

Informazione ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Si comunica che la Società è in regola con gli adempimenti previsti dal codice delle privacy (D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196) e ha provveduto coerentemente all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza.

➤ **Eventi successivi al 31 Dicembre 2012 ed evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'aumento di Capitale in corso, esposto in precedenza, la Consob ha autorizzato in data 6 Febbraio 2013 la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Be Think, Solve, Execute S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento fino ad un massimo di Euro 12.5000.000,00 deliberato dall'assemblea straordinaria del 17 luglio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 Febbraio 2013 ha deliberato di emettere massime n. **65.719.176** nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro **0,19** per azione (di cui Euro **0,10** da imputare a capitale ed Euro **0,09** da imputare a sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 12.486.643,44.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, della prassi di mercato per operazioni similari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, applicando uno sconto nella misura stabilita sulla base delle condizioni di mercato prevalenti.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte nel rapporto di opzione di n. **19** nuove azioni ordinarie ogni n. **20** azioni possedute.

I diritti di opzione sono stati esercitati, a pena di decadenza, nel periodo tra l'11 febbraio 2013 ed il 1° marzo 2013 compresi e sono stati negoziati sul MTA dall'11 febbraio 2013 al 22 febbraio 2013 compresi.

A conclusione dell'offerta in opzione agli azionisti di Be Think, Solve, Execute S.p.A. di massime n. 65.719.176 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, che ha avuto luogo dall'11 febbraio 2013 al 1° marzo 2013) nel contesto dell'aumento di capitale sopra esposto, sono stati esercitati n. 49.478.020 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessivamente n. 47.004.119 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, pari al 71,5% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 8.930.782,61.

Gli azionisti rilevanti della Società Data Holding 2007 S.r.l., IMI Investimenti S.p.A., il Dott. Stefano Achermann e il Dott. Carlo Achermann, hanno adempiuto ai rispettivi impegni di sottoscrizione delle nuove Azioni assunti nei confronti della Società in data 24 settembre 2012, sottoscrivendo una quota complessiva pari al 61% dell'Aumento di Capitale. Oltre a quanto sottoscritto in adempimento dei propri impegni di sottoscrizione di cui sopra, i soci Stefano Achermann e Carlo Achermann hanno altresì sottoscritto tutti gli ulteriori diritti di opzione di propria spettanza.

Al termine del Periodo di Offerta, sono risultati dunque non esercitati n. 19.700.060 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 18.715.057,00 azioni ordinarie, pari allo 28,48% delle Azioni offerte, per un controvalore totale di Euro 3.555.860,83.

Ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l'“**Offerta in Borsa**”), svoltasi nelle riunioni del 13, 14, 15, 18 e 19 marzo 2013, sono stati venduti – per il tramite di Banca IMI S.p.A. – n. 6.081.140 diritti di opzione, e sottoscritte n. 3.057.689 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 4,65% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 580.960,91.

Pertanto, tenuto conto delle azioni già sottoscritte in sede di offerta in opzione, risultano complessivamente sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale n. 50.061.808 azioni, pari al 76,18% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.511.743,52, di cui Euro 5.006.180,80 da imputare ad aumento del Capitale Sociale e per la parte restante da imputare alla riserva da sovrapprezzo azioni.

Risultano conseguentemente non sottoscritte n. 15.657.368 azioni ordinarie, pari al 23,82% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.974.899,92.

Pertanto, il nuovo capitale sociale della Società, che verrà iscritto per l'attestazione al Registro Imprese, risulta pari a 25.543.428,05 euro, suddiviso in n. 119.239.904 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale.

Nel mese di Marzo 2013 la capogruppo ha effettuato il pagamento ad Intesa Sanpaolo della penultima rata per Euro 2,1 milioni circa, oltre la quota interessi, per l'acquisto della Società ex Universo Servizi, nonché la terzultima rata per Euro 0,3 milioni circa del rimborso del finanziamento agevolato ottenuto da MCC.

I risultati economici positivi del 2012 nonostante la crisi che ha colpito l'economia mondiale con particolare riferimento all'area "Euro", dimostrano la bontà delle strategie intraprese e imperniate sul nuovo modello di business avviato nel corso dell'anno. Tali elementi, unitamente agli investimenti realizzati dalla controllata Be Consulting in Bluerock Ltd e To See S.r.l. costituiscono la base per l'ulteriore rafforzamento della crescita del Gruppo nel corso del 2013.

In considerazione di quanto sopra esposto, per quanto si sia in presenza di profili di incertezza causati dal perdurare della difficile situazione economica e finanziaria globale e, in generale, della aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri previsti dai piani aziendali, ivi incluso il buon esito dell'aumento di capitale deliberato, gli Amministratori confidano nella positiva evoluzione nel prevedibile futuro dell'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

Roma, 22 Marzo 2013

/f/ Stefano Achermann
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann





Bilancio al 31 Dicembre 2012
Consolidato

Situazione Patrimoniale-Finanziaria⁽¹⁾**Bilancio Consolidato al 31/12/2012** (valori espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	31.12 2012	31.12 2011
Immobili, Impianti e macchinari	4	2.240	3.866
Avviamento	5	52.056	52.053
Immobilizzazioni Immateriali	6	14.488	14.510
Partecipazioni in altre imprese	7	0	111
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		0	0
Crediti ed altre attività non correnti	8	1.500	969
Imposte anticipate	9	5.355	4.050
Totale attività non correnti		75.639	75.559
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	163	238
Crediti commerciali	11	26.151	35.942
Altre attività e crediti diversi	12	1.095	2.486
Crediti tributari per imposte dirette	13	437	167
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	14	8.020	688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	1.363	3.292
Totale attività correnti		37.229	42.812
Attività destinate alla dismissione	27	0	0
Totale attività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITA'		112.869	118.371
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		20.537	20.537
Riserve		11.936	10.916
Utile (perdita) complessivo del periodo		688	1.215
Patrimonio netto di Gruppo		33.162	32.668
Di spettanza di terzi:			
Capitale e riserve		1.514	1.422
Utile (perdita) del periodo		(234)	98
Patrimonio netto di terzi		1.280	1.520
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	34.441	34.187
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	18	12.309	5.381
Fondo rischi	24	0	0
Benefici verso dipendenti (TFR)	21	5.133	8.021
Imposte differite	22	3.898	3.373
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	17	340	918
Altre passività non correnti		556	556
Totale Passività non correnti		22.237	18.250
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	19	28.341	37.212
Debiti commerciali	23	15.311	13.269
Fondi rischi correnti	24	2.141	1.836
Debiti tributari	25	593	826
Altre passività e debiti diversi	26	9.805	12.791
Totale Passività correnti		56.190	65.934
Passività destinate alla dismissione	27	0	0
Totale Passività destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITA'		78.427	84.184
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		112.869	118.371

⁽¹⁾ Gli effetti con le parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema sulla situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 41

Conto economico complessivo⁽²⁾

Bilancio Consolidato al 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	31.12 2012	31.12 2011
Ricavi	29	74.559	85.046
Altri ricavi operativi	30	5.819	3.808
Totale Ricavi operativi		80.378	88.854
Materie prime e materiali di consumo	31	(641)	(1.304)
Costi per servizi e prestazioni	32	(28.034)	(33.534)
Costi del Personale	33	(40.877)	(41.095)
Altri costi operativi	34	(1.499)	(1.512)
<u>Ammortamenti e Svalutazioni:</u>			
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	35	(1.241)	(1.328)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	35	(2.838)	(2.663)
Perdita di valore di attività correnti	35	0	(1)
Perdita di valore di immobilizzazioni	35	0	(55)
Accantonamenti a fondi	36	(1.133)	(1.328)
Totale Costi Operativi		(76.263)	(82.820)
Risultato Operativo		4.115	6.034
Proventi finanziari	37	11	16
Oneri finanziari	37	(2.783)	(2.335)
Svalutazioni attività finanziarie	37	(110)	0
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		0	0
Totale Oneri /Proventi finanziari		(2.882)	(2.319)
Risultato prima delle imposte		1.233	3.715
Imposte sul Reddito correnti	38	(1.524)	(1.880)
Imposte anticipate e differite	38	746	(522)
Totale imposte sul reddito del periodo		(778)	(2.403)
Utile (perdita) del periodo derivante da attività in funzionamento		454	1.313
Risultato (perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione	27	0	0
Utile (perdita) del periodo inclusa la quota di terzi		454	1.313
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	16	(234)	98
Utile (perdita) dell'esercizio		688	1.215
Altre componenti del dell'utile (perdita) complessivo		(237)	37
Utile (perdita) conto economico complessivo		451	1.252
<u>Utile (perdita) per azione base:</u>			
- per il risultato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (Euro per azione).	39	0,01	0,02
- per il risultato derivante dalle attività in funzionamento attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (Euro per azione)	39	0,01	0,02

⁽²⁾ Gli effetti con le parti correlate sul conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella nota 41

Rendiconto Finanziario

Bilancio Consolidato al 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di Euro)

	Note	31.12 2012	31.12 2011
Attività di esercizio:			
Risultato da attività in funzionamento		454	1.313
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		(234)	98
Risultato attività in funzionamento		688	1.215
Risultato da attività in dismissione	27	0	0
Risultato netto d'esercizio		688	1.215
Ammortamenti e svalutazioni	36	4.079	4.047
Perdite attività correnti e accantonamenti	37	1.243	1.328
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA		6.011	6.590
Variazioni rimanenze	10	75	59
Variazioni crediti commerciali	11	9.791	(2.451)
Variazione debiti commerciali	23	2.042	(3.366)
Altre Variazioni delle attività e passività non correnti		(1.311)	1.765
Utilizzi fondi rischi e svalutazione	24	(828)	(3.867)
Altre variazioni delle attività e passività correnti		(2.100)	2.629
Variazione del Tfr	21	(2.888)	(414)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE		4.782	(5.645)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		10.793	945
Attività di investimento:			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	4	384	(2.375)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	6	(2.816)	(1.093)
Avviamento		(2)	0
Cessione/Acquisto rami di azienda		0	0
(Acq)/cessione di partecipazioni e titoli		0	(4.712)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento		(2.434)	(8.180)
Attività di finanziamento:			
Variazione attività finanziarie correnti	14	(7.332)	(634)
Variazione passività finanziarie correnti	19	(8.871)	14.893
Variazione passività finanziarie non correnti	18	6.351	(7.766)
Distribuzione dividendi		0	0
Riduz/aumento capitale sociale e variazione del netto		(194)	0
Altre Variazioni finanziarie		0	0
Variazioni quota di pertinenza di terzi		(240)	(98)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(10.287)	6.395
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione		0	0
Flusso monetario da (per) attività di dismissione		0	0
Flussi di disponibilità liquide		(1.929)	(840)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	15	3.292	4.132
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	15	1.363	3.292
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette		(1.929)	(840)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Bilancio Consolidato al 31/12/2012 (valori espressi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/10	20.537	9.963	801	31.301	1.422	32.723
Risultato di periodo	0		1.215	1.215	98	1.313
Altre componenti dell'utile(perdita) comp.		37	0	37	0	37
Utile (perdita) complessivo del periodo	0	37	1.215	1.252	98	1.350
Destinazione risultato es precedente	0	801	(801)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	114	0	114	0	114
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/11	20.537	10.915	1.215	32.667	1.520	34.187
Risultato di periodo	0	0	688	688	(234)	454
Altre componenti dell'utile(perdita) comp.	0	(237)	0	(237)	0	(237)
Utile (perdita) complessivo del periodo	0	(237)	688	451	(234)	217
Destinazione risultato es precedente	0	1.215	(1.215)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(6)	(6)
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	43	0	43	0	43
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/12	20.537	11.936	688	33.161	1.280	34.441

Note esplicative

➤ 1. Informazioni societarie

Il Gruppo “Be”, partecipato da Tamburi Investment Partners, dall’Ing. Rocco Sabelli e da IMI Investimenti (Gruppo Intesa Sanpaolo), è tra i principali player italiani nel settore dell’IT Consulting.

In data 22 Dicembre 2012 l’Assemblea Straordinaria di B.E.E. Team ha deliberato la modifica della denominazione sociale da “B.E.E. Team S.p.A.” in “Be Think, Solve, Execute S.p.A.”, in breve “Be S.p.A.”.

Il Gruppo fornisce servizi di Business Consulting, Information Technology Services, Process & Document Management, Engineering. Grazie alla combinazione di competenze specialistiche, avanzate tecnologie proprietarie ed esperienza consolidata, il Gruppo supporta primarie istituzioni finanziarie, assicurative e industriali italiane nella creazione di valore e nella crescita del business. Con oltre 800 dipendenti e sedi in Lombardia, Lazio, Puglia, Umbria e Piemonte, il Gruppo ha realizzato nel 2012 un valore della produzione pari a 80 milioni di euro.

Be S.p.A. quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e

controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 22 Marzo 2013

➤ 2. Conformità agli IFRS, criteri di valutazione e principi contabili

2.1. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo “Be” al 31 Dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs 38/2005. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch’essi omologati dall’Unione Europea. Il bilancio consolidato si compone, della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e delle relative note esplicative.

Il Gruppo “Be” presenta il conto economico complessivo utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all’interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Si segnala che a partire dall’esercizio 2007, nel bilancio è stata aggiunta un’apposita voce della situazione patrimoniale finanziaria, denominata “Passività finanziarie non correnti per Put & Call”, al fine di rappresentare distintamente alcune pattuizioni concluse con gli azionisti di minoranza.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1.

Per quanto riguarda l’informativa di settore, disciplinata dall’ IFRS 8, si precisa che, in considerazione dell’operatività del Gruppo lo schema di riferimento è quello per settori operativi, al riguardo si rinvia alla relativa nota 28 relativa alla presentazione dei settori operativi.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Per maggiore informazioni si rinvia alla nota 2.4.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell’esercizio precedente.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l’effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività, sui ricavi e costi di bilancio e sull’informativa di bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da

tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per determinare svalutazione di partecipazioni o beni, per la determinazione degli ammortamenti, per il calcolo delle imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Si segnala inoltre che gli amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

2.3 Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. Le attività immateriali e gli avviamenti assumono una significativa incidenza sugli attivi del Gruppo. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato; le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, si presentano di incerta realizzazione e potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili.

Il Piano 2013-2015 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che il management si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione; esse pertanto, sono caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà e nel caso concreto attengono principalmente alle crescite previste nel triennio su nuovi prodotti e servizi della linea di business IT Services, oltre alle crescite previste nella linea di business della Consulting.

Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano 2013-2015, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. L'eventuale mancata attuazione di tali iniziative potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla realizzabilità dei flussi finanziari futuri su cui si basa, tra l'altro, la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti iscritti nell'attivo.

2.4 Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Come ampiamente descritto in relazione sulla gestione, la Capogruppo ha perfezionato nei primi mesi del 2013 l'aumento di capitale sociale deliberato in data 17 luglio 2012 ed ha stipulato un nuovo accordo con la GE Capital per riscadenziare il debito per finanziamento di Euro 7 milioni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 12 Marzo 2013 ha approvato il Piano 2013-2015, che si pone in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti, con dei valori economici previsti in miglioramento rispetto a quelli registrati nel bilancio 2012. Il Piano 2013-2015 è stato predisposto sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e dei mercati di riferimento, che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera.

In considerazione di quanto sopra e di quanto riportato nel paragrafo “Eventi successivi al 31 Dicembre 2012 ed evoluzione prevedibile della gestione” della relazione sulla gestione gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio

2.5. Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Be S.p.A. e le imprese da questa direttamente o indirettamente controllate. Tenuto conto di quanto esposto in precedenza, le società incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Controllante	Quota diretta	Quota indiretta Capogruppo	Quota Terzi
<i>Società in Funzionamento</i>						
Be S.p.A (Capogruppo EX B.E.E. TEAM S.p.A)	Roma	Eur				
Be Operations S.p.a (ex B.E.E. Sourcing S.p.A.)	Roma	Eur	Be S.p.A	66,67%		33,33%
Be Consulting S.p.A. (ex B.E.E Consulting S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	100%		0,00%
Be Solutions S.p.A. (ex B.E.E Solutions S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	100%		0,00%
A&B S.p.A.	Roma	Eur	Be S.p.A	95%		5,00%
Alix Srl	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	100%	100%	0,00%
Praxis Business Solutions Srl (in Liq.)	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	99%	99%	1,00%
To See Srl ("2C")	Roma	Eur	Be Consulting S.p.A.	51%	51%	49,00%
Bluerock Consulting Limited	Londra	GBP	Be Consulting S.p.A.	100%	100%	0,00%
Be Ukraina	Kiev	UAH	Bluerock Consulting Limited	100%	100%	0,00%

A dicembre 2012 è stata costituita la società Be Ukraine s.a con sede a Kiev partecipata al 95% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 5% dalla Be Consulting S.p.a . con un capitale sociale pari a 1.900 euro.

Per quanto attiene To See S.r.l la stessa viene consolidata al 100% senza attribuzione al patrimonio netto di terzi, in virtù del contratto di opzione di “Put & Call” sottoscritto con gli azionisti minoranza, relativamente al 49% delle quote detenute dagli stessi.

Per quanto attiene Bluerock Consulting Ltd nel corso del 2012 è stato esercitata l'opzione di acquisto del rimanente 49%. Si ricorda che la stessa nel 2011 veniva consolidata comunque al 100% senza attribuzione al patrimonio netto di terzi, in virtù dell'impegno di put&call sottoscritto con gli azionisti minoranza

2.6 Principi di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Be S.p.A.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci

di minoranza in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente se positiva è allocata alla voce avviamento, se negativa è imputata a conto economico.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

2.7 Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività delle controllate estere sono convertite in euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono riflesse nella voce di Patrimonio Netto "Riserva di copertura e traduzione". Tale riserva è rilevata nel Conto Economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale.

2.8 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS E IFRIC Omologati Dall'unione Europea, Ma Non Ancora Applicabili E Non Adottati In Via Anticipata Dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair

value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti ragionevolmente stimabili derivanti dall'applicazione di queste variazioni del principio ai saldi al 31 dicembre 2012 sono desumibili da quanto evidenziato nella nota n. 21.
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie

stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all’ *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all’IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento ***Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle***, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un’ entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all’inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
 - IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell’entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento ***Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)***. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell’IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un’entità con esercizio sociale coincidente con l’anno solare e prima applicazione dell’IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull’area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l’IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l’entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento **all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

2.9. Principi contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo del software applicativo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno - da 3 a 10 esercizi;
- concessioni, licenze e marchi* - al minore durata del diritto o 5 esercizi;
- attività materiali in sviluppo - da 3 a 5 esercizi;
- software** - in 3 esercizi;

** La vita utile attribuita al "Portale di gestione delle infrazioni al Codice della Strada" di Be Solutions S.p.A. è stata stimata in 5 esercizi.*

*** La vita utile attribuita alla piattaforma informatica di Be Solutions S.p.A. a seguito di uno studio interno è stata stimata in 10 esercizi. La vita utile attribuita al "software" di To See S.r.l. è stata stimata in 10 esercizi.*

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa "*impairment test*". Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo come definito dall'IFRS 8 "Settori operativi".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori, inclusi gli oneri finanziari, direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Descrizione bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	Da 15% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri Beni:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	20%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi

specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio viene valutata l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, viene effettuata una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri ad un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio, BE valuta inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Queste sono società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole. I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data utilizzando i medesimi principi contabili. Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Joint venture

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, o joint venture, sono consolidate con il metodo proporzionale, sommando linea per linea la propria quota in ciascuna attività, passività, ricavi e costi dell'impresa a controllo congiunto con le rispettive voci del bilancio consolidato. Un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Il consolidamento proporzionale della joint venture viene interrotto alla data in cui il Gruppo cessa di avere un controllo congiunto sulla stessa.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo non ha in essere strumenti derivati.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono

contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze Finali

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo medio ponderato.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi e che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre

dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

Il trattamento di fine rapporto riflette l'importo a tale titolo maturato a favore dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), a partire dal 1° gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti" per le società che alla data avessero più di 50 dipendenti, per tali società ai fini IAS solo il fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla passività rientranti nel piano a benefici definiti, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- 1) Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.
- 2) Prestazione di servizi : i ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevate a conto economico nel momento in cui la prestazione viene eseguita.

I lavori in corso sono valorizzati in base allo stato di avanzamento lavori. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

I ricavi relativi agli aggi ottenuti sull'attività di recupero di maggiori introiti fiscali svolta per conto delle pubbliche amministrazioni locali, sono riconosciuti in bilancio nell'esercizio in cui diviene certo il riconoscimento del maggior introito per i comuni clienti, sulla base degli accordi sottoscritti con i relativi comuni. Tale periodo coincide con quello in cui il riconoscimento del maggiore introito è pubblicato sul sito del Ministero ed inserito nel bilancio del Comune.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

- 3) Interessi: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- 4) Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte correnti e differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

La Società (“consolidante”) per il triennio 2013-2015 ha esercitato l’opzione fiscale con le controllate: Be Operations S.p.A. e, A&B S.p.A. La società ha inoltre esercitato l’opzione fiscale, per il triennio 2012-2014 con le controllate Be Solutions S.p.A e Alix Italia S.r.l., mentre con la controllata Be Consulting S.p.A l’opzione di fiscale è stata esercitata per il triennio 2011-2013.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall’adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un “contratto di consolidamento fiscale” in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall’applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Sulla base di tale accordo a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società Controllante (Capogruppo), la società Controllata si obbliga a riconoscere alla società Controllante (Capogruppo) medesima “conguagli per imposte” pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l’Euro. Le transazioni in valuta diversa dall’Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall’Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall’Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta diversa dall’Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Risultato per azione

Il risultato economico per azione è calcolato dividendo il risultato economico netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, computando ed evidenziando separatamente l’effetto tra attività in funzionamento e attività destinate alla cessione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove è applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti di ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull’attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell’attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data di ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale di flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come detenute per la vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

- al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (*impairment*) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti;
- al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.

In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria, (nella voce "attività e passività destinate alla dismissione") come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate e destinate alla dismissione è indicato in una voce distinta del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Qualora il Gruppo utilizzi strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, tali strumenti sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere uno swap di copertura a seguito della stipula di un contratto di finanziamento di durata quinquennale a tasso variabile.

Contratti di Put & Call

I contratti di *Put* e *Call* su quote di minoranza, ai fini del Bilancio Consolidato, sono operazioni che si inquadrano nell'ambito delle operazioni sul proprio patrimonio netto.

In particolare viene iscritta una passività finanziaria per il valore della Put che viene addebitata all'interessenza degli azionisti di minoranza fino a concorrenza del suo valore contabile e l'ammontare eccedente viene iscritto alla voce avviamento.

➤ 3. Aggregazioni aziendali

Aggregazioni aziendali avvenute nel periodo di riferimento

Nell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento.

Tuttavia si segnala che a fine dicembre 2012 è stata costituita la società Be Ukraine s.a con sede a Kiev partecipata al 95% dalla Bluerock Consulting Ltd ed al 5% dalla Be Consulting S.p.a, con un capitale sociale pari a Euro 1.900.

➤ 4. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, presentano un saldo pari ad Euro 2.240 milioni, contro un importo al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 3.866 milioni.

Di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio in commento, la movimentazione del fondo ammortamento e del costo storico, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	1.066	0	(1.066)	0
Impianti e macchinari	10.528	11	(144)	10.394
Attrezzature industriali e commerciali	2.989	12	(12)	2.989
Altri beni	22.011	318	(1.179)	21.149
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Totale	36.594	341	(2.402)	34.533

Movimentazione Fondi Ammortamento	Fondo ammortam. al 31/12/11	Ammortamenti	Decrementi	Fondo ammortam. al 31/12/12
Fondo amm fabbricati	400	24	(424)	0
Fondo amm. Impianti e macchinari	10.026	120	(78)	10.068
Fondo amm att. Ind. e commerciali	2.881	29	(11)	2.899
Fondo ammortamento altri beni	19.421	1.068	(1.162)	19.326
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Totale	32.728	1.241	(1.676)	32.293

Riconciliazione Valore Contabile	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	667	0
Impianti e macchinari	502	327
Attrezzature industriali e commerciali	108	90
Altri beni	2.590	1.823
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale	3.866	2.240

Il valore delle attrezzature industriali e commerciali è costituito da tutti quei beni strumentali, di proprietà del Gruppo, utilizzati per la produzione dei servizi di elaborazione dati.

Nel valore degli altri beni sono comprese le seguenti categorie:

- Automezzi;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- migliorie su beni di terzi.

Gli incrementi dell'esercizio pari a Euro 341 mila si riferiscono principalmente ad investimenti della controllata Be Solutions S.p.A., per circa Euro 250 mila, relativamente alla categoria macchine elettroniche d'ufficio. Relativamente ai decrementi si segnala la cessione dell'immobile della controllata A&B S.p.A avvenuta nel mese di ottobre nonché la dismissione di cespiti obsoleti nella categoria macchine elettroniche.

➤ 5. Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2012 è pari a Euro 52.056 mila; le cash generating unit (CGU) sono state identificate ai fini del *test di impairment* in base a: (i) l'organizzazione del Gruppo definita nel corso del 2010 e descritta nella nota 28 "Risultati per settori operativi; (ii) il trasferimento delle attività di "Capital Markets" dalla CGU "IT (Solutions)" alla CGU "Consulting", al fine di allineare l'assetto aziendale al sistema di offerta dei principali *competitors*, così da permettere una migliore allocazione delle risorse.

La tabella seguente riepiloga le CGU al 31 Dicembre 2012 e i relativi avviamenti ad esse attribuiti tenendo conto delle riallocazioni sopra indicate (valori espressi in migliaia di euro):

Avviamento	Attribuito a	Saldo al 31/12/2012
Settore operativo	CGU Unità generatrice di flussi finanziari	
Process & Document Management	Process & Document Management (Operations)	15.000
Business Consulting	Consulting	24.597
IT Services - Engineering	IT (Solutions)	12.459
Totale		52.056

Si segnala che dallo svolgimento del *test di impairment* è emerso un valore recuperabile relativo alla singole CGU superiore rispetto ai relativi valori contabili.

Il valore recuperabile delle CGU è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi che scaturiscono dalla gestione delle attività poste in essere dalle business unit del Gruppo. Le previsioni dei flussi finanziari, l'andamento dei tassi di interesse e delle principali variabili monetarie vengono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e sulla base del Piano 2013-2015 contenente le previsioni in ordine ai ricavi, agli investimenti ed ai costi operativi. Gli Amministratori, tenuto conto della riallocazione dell'avviamento precedentemente menzionata, hanno quindi confermato la sostenibilità del valore contabile degli avviamenti iscritti al 31 Dicembre 2012.

Impairment test

La società ha effettuato l'*impairment test* annuale degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato sulla base del disposto dello IAS 36, *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento come sopra esposto risulta iscritto al 31 dicembre 2012, dopo il *test di impairment*, per un valore di Euro 52.056 mila.

Nell'esercizio 2012 gli Amministratori, sulla base delle risultanze del *test d'impairment* e delle relative analisi di sensitività condotte con il supporto di un Consulente esterno, giudicano recuperabili i suddetti valori di iscrizione. Il "*test di impairment*" è stato finalizzato alla determinazione del "valore d'uso" delle CGU in cui si articola l'attività del Gruppo, attualizzando i flussi di cassa ("DCF Analysis") estrapolati dal Budget 2013 e dal Piano 2014-2015. Il principio IAS 36 stabilisce ai fini dell'*impairment test* del *goodwill* di confrontare il valore recuperabile delle CGU cui è allocato il *goodwill* con il loro valore contabile netto. Il valore recuperabile può essere stimato facendo riferimento a due configurazioni di valore: il valore d'uso ed il *fair value* dedotti i costi di vendita. Il Gruppo ha optato per la stima del valore recuperabile sulla base del valore d'uso. Questo criterio consiste nel ricavare il valore recuperabile della CGU sulla base della attualizzazione dei flussi finanziari (ante imposte) ad un saggio di attualizzazione (ante imposte).

Ciò premesso, il *test* condotto si fonda, in sintesi, sulle determinazioni di seguito esposte:

- il valore d'uso di ciascuna CGU è la risultante della sommatoria dei due seguenti elementi: (a) il valore attuale dei flussi di cassa operativi "disponibili" (al netto anche dei costi centrali allocati alle diverse CGU e agli investimenti richiesti per il loro conseguimento) attesi per il periodo di previsione analitica, che abbraccia gli esercizi dal 2013 al 2015; (b) il valore attuale del Terminal Value (TV), calcolato capitalizzando il flusso di cassa atteso a regime successivamente al periodo di previsione analitica;
- il tasso impiegato per attualizzare i flussi stimati per le singole CGU corrisponde al Weighted Average Cost of Capital ("WACC") In particolare, nell'ambito del calcolo del WACC, il costo del capitale proprio attribuibile alle singole CGU è stato determinato in base al modello CAPM, applicando i seguenti parametri: (a) risk-free rate, cioè il saggio di rendimento a lungo termine, al netto delle imposte, offerto da investimenti liquidi privi di rischio (BTP decennali Italia); (b) il premio per il rischio di mercato, che esprime la maggiore remunerazione richiesta per investimenti in capitale di rischio; (c) coefficiente Beta, esprime il grado di rischio dell'investimento in un determinato titolo azionario rispetto alla rischiosità osservata nel mercato borsistico di riferimento; (d) small size premium, premio per il rischio aggiuntivo in considerazione delle dimensioni ridotte della società rispetto alle società comparabili utilizzate per la determinazione del Beta e della struttura finanziaria di settore. Il rapporto di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi di terzi + mezzi propri) applicato nel calcolo del WACC è quello del settore ed è stato ricavato attraverso l'individuazione di un campione di società comparabili.
- il flusso di cassa a regime è stato attualizzato sulla base del medesimo tasso impiegato per attualizzare i flussi del periodo di piano, assumendo un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1%, quindi inferiore al tasso di inflazione attesa;
- Stante l'incertezza sottesa al conseguimento di ricavi nella proporzione attesa, per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato un tasso di attualizzazione incrementato del probabile margine di errore insito nella stima dei flussi di cassa attesi; il tasso di attualizzazione ante imposte è risultato così pari, per la CGU "Operations" (Be Operations S.p.A.) a 15,29%, per la CGU Solutions (Be Solutions S.p.A.) a 14,92% e per la CGU Consulting a 15,26%;
- infine, i risultati del test sono stati oggetto di un'analisi di sensitività. In particolare, sono stati modificati, nell'ambito di limiti giudicati ragionevoli, il tasso di attualizzazione e i flussi attesi.

Alla luce delle analisi svolte, il valore recuperabile delle CGU cui è stato attribuito l'avviamento è risultato superiore al corrispondente valore contabile al 31.12.2012.

Gli Amministratori segnalano che il valore recuperabile dell'avviamento è sensibile a scostamenti rispetto alle assunzioni di base utilizzate per la predisposizione del Piano 2013-2015, quali il conseguimento dei ricavi e delle marginalità previste.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso

La determinazione del valore d'uso delle CGU è stata effettuata sulla base delle principali assunzioni di seguito esposte, coerenti con il citato Piano 2013 - 2015 e considerate ragionevoli dagli Amministratori:

- conferma del posizionamento competitivo acquisito nel settore di attività che costituisce il core business storico del Gruppo "Be", rappresentato dai servizi di trattamento documentale con specifico riferimento al settore bancario, anche attraverso l'ampliamento del portafoglio clienti e la trasformazione del portafoglio di offerta verso attività a maggiore valore aggiunto;
- crescita dei ricavi relativi all'attività di consulenza in tema di ottimizzazione dei processi aziendali, ed in particolare bancari, rivolta principalmente al portafoglio clienti esistente, con l'obiettivo di integrare l'offerta di consulenza specialistica per i servizi finanziari con l'offerta di DMO-BPO nell'area finanza e back-office tradizionale;
- crescita dei ricavi relativi ai servizi di IT Services tramite l'aumento della spinta commerciale, finalizzata sia all'ampliamento del "portafoglio clienti" sia all'approfondimento delle relazioni con la clientela consolidata, per i servizi di IT outsourcing nel settore delle Assicurazioni Vita e Danni, nonché per i servizi IT rivolti ai settori delle TLC, Utilities, e delle piccole e medie imprese industriali e di servizi, offerti da Be Solutions S.p.A..

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d'uso dell'avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti al test di impairment. Ciò premesso, vengono di seguito esposte i principali driver utilizzati nella predisposizione del piano 2013-2015 che variando potrebbero causare una riduzione del valore d'uso:

- conseguimento dei ricavi previsti: il conseguimento degli obiettivi di ricavo, oltre alle azioni previste dal management, è legato anche alla domanda di mercato, al rinnovo e/o aggiudicazione delle gare previste ed al positivo sviluppo delle altre attività previste o in corso;
- completamento del processo di riorganizzazione delle attività aziendali interne poste in essere nel 2012; raggiungimento del livello di redditività normalizzato e mantenimento di tale livello di redditività oltre il periodo del Piano 2013-2015: si segnala che una porzione significativa del valore d'uso dell'avviamento è correlata a questa assunzione;- tassi di attualizzazione: il tasso di attualizzazione è stato calcolato sulla base di parametri di mercato esogeni e pertanto non si può escludere che un'evoluzione in senso negativo dell'attuale crisi macro-economica, o un rallentamento delle attese di ripresa, potrebbero influenzare significativamente gli stessi, portando quindi ad una modifica di quelli utilizzati nella presente analisi.

In questa informativa, si segnala che sia il valore d'uso della CGU Operations sia del Gruppo, nelle sensitivity analysis elaborate, risulta prossimo al valore limite, pur mantenendo un intervallo di tolleranza pari, per quanto riguarda la sensitivity sul tasso, rispettivamente, al 2,48% e all'1,88%% del relativo valore contabile.

➤ 6. Immobilizzazioni Immateriali

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, presentano un saldo pari ad Euro 14.488 mila, contro un importo al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 14.510 mila.

Di seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio in commento, la movimentazione del fondo ammortamento e del costo storico, i valori sono espressi in migliaia di Euro.

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo storico al 31/12/2012
Costi impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	708	386	0	0	1.094
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	15.891	0	0	(15.669)	222
Concessioni, licenze e marchi	7.317	14	(3)	291	7.618
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.556	2.302	(155)	(291)	3.413
Altre (SW proprietà)	3.880	274	(13)	15.669	19.811
Totale	29.353	2.976	(171)	0	32.158

Movimentazione Fondi Ammortamento	Fondo ammortam. al 31/12/11	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo ammortam. al 31/12/12
Costi impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	441	50	0	0	491
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	5.575	0	0	(5.353)	222
Concessioni, licenze e marchi	5.261	915	0	0	6.176
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Altre (SW proprietà)	3.565	1.872	(10)	5.353	10.780
Totale	14.842	2.838	(10)	0	17.670

Riconciliazione Valore Contabile	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2012
Costi impianto ed ampliamento	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	266	602
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	10.316	0
Concessioni, licenze e marchi	2.056	1.442
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.556	3.413
Altre (SW proprietà)	316	9.031
Totale	14.510	14.488

I valori residui delle singole attività immateriali appaiono giustificati sulla base delle aspettative di utilizzo e della redditività attesa dagli stessi, in particolare tali valori sono stati inclusi nel valore recuperabile delle CGU di cui fanno parte e sono stati assoggettati al *test di impairment* commentato nella precedente nota 5.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono prevalentemente a costi di sviluppo software ad uso interno, in parte da completarsi entro il prossimo esercizio sostenuti dalla società Be Operations per complessivi Euro 810 mila (piattaforme Archivia, Legal Services, Creval, Paperless), dalla società Be Solutions per Euro 1.515 mila (piattaforme Syrius, Moduli Utilities, Moduli GES) e dalla società 2C per Euro 386 mila (piattaforme Neural Scoring, Kite)

➤ 7. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito viene presentato in forma tabellare il riepilogo delle quote possedute in “partecipazioni in altre imprese”:

Società Partecipata	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Sede	Quota Posseduta (%)
Elsag S.t.i S.p.A	0	111	Piacenza	7,4%
Totale	0	111		

Al 31/12/12 si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione totale del valore della partecipazione in Elsag Sti detenuta dalla Capogruppo, a seguito della messa in liquidazione della stessa nel corso del 2012.

➤ 8. Crediti ed altre attività non correnti

(Euro/migliaia)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Depositi Cauzionali	249	232
Crediti Vs. dipendenti oltre 12 Mesi	167	177
Crediti vs Istituti Previdenz oltre 12Mesi	3	3
Altre attività non correnti	1.081	557
Totale crediti ed altre attività non correnti	1.500	969

I crediti e le altre attività non correnti riguardano principalmente i crediti per cauzioni versate pari a Euro 249 mila, e gli anticipi corrisposti ai dipendenti in esercizi precedenti che verranno recuperati al momento della loro dimissione pari ad Euro 167 mila. In particolare la voce altre attività non correnti pari a Euro 1.081 fa riferimento:

- per Euro 556 mila a costi sospesi per penali a fronte di contestazione con un cliente con il quale è in corso un contenzioso. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota relativa alle controversie.

- per Euro 76 mila alla quota di costi anticipati finanziariamente nel corrente esercizio ma di competenza degli esercizi a venire.
- per Euro 438 a costi di competenza pluriennale inerenti la business unit “ENG&MOB” della società Be Solutions.

➤ 9. Imposte anticipate

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2011	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2012
Imposte anticipate	4.050	1.347	(41)	5.355
Totale Imposte anticipate	4.050	1.347	(41)	5.355

Le imposte anticipate in bilancio si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono iscritte in base al presupposto di ragionevole recuperabilità delle stesse. Esse sono determinate sulla base delle perdite pregresse ritenute recuperabili e sulle differenze temporanee d'imposizione relative principalmente a fondi rischi tassati ed alle differenze tra valore di carico e valore fiscale riconosciuto di avviamenti iscritti. Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando le aliquote attualmente in vigore (IRES 27,5% ed IRAP 3,9%).

In particolare si segnala che la rilevazione delle imposte anticipate ha riguardato perdite fiscali pregresse con riferimento alle quali negli esercizi precedenti non era stata rilevata la fiscalità anticipata; tali importi sono quindi ora risultati iscrivibili anche sulla base dei redditi imponibili futuri risultanti dal Piano Industriale 2013-2015. Si rinvia alla nota integrativa della Capogruppo per maggiori informazioni e dettagli.

➤ 10. Rimanenze

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo	163	238
Totale rimanenze	163	238

La voce rimanenze fa riferimento ai valori di magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo della società Be Operations per Euro 85 mila e della società Be Solutions, divisione “ENG&MOB,” per Euro 78 mila.

➤ 11. Crediti Commerciali

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso Clienti	27.838	37.671
Fondo Svalutazione crediti verso clienti	(1.687)	(1.729)
Totale crediti commerciali	26.151	35.942

I crediti commerciali derivano da beni o servizi prodotti ed erogati dal Gruppo e non ancora liquidati alla data del 31 Dicembre 2012. Si fa presente che la riduzione rispetto all'esercizio precedente è in parte dovuta all'accensione di contratti di factoring pro-soluto su alcuni importanti clienti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Saldo iniziale	1.729	1.729
Accantonamenti	(10)	0
Utilizzi	(32)	0
Totale fondo svalutazione crediti	1.687	1.729

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti si riferisce essenzialmente alla società Capogruppo. Il fondo stanziato a bilancio è ritenuto congruo per la copertura del rischio di credito.

➤ 12. Altre attività e crediti diversi

Le altre attività e crediti diversi si suddividono come segue :

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Anticipi a fornitori per servizi	97	424
Depositi cauzionali	0	0
Crediti vs istituti previdenziali	33	410
Crediti vs dipendenti	16	0
Crediti Iva ed altre imposte indirette	176	340
Ratei e Risconti attivi	435	750
Altri crediti diversi	337	562
Totale altre attività e crediti diversi	1.095	2.486

Gli anticipi a fornitori sono relativi ad acconti versati a fornitori prevalentemente per servizi forniti alle società del Gruppo.

I risconti attivi che ammontano ad Euro 176 mila comprendono le quote di costi sostenuti nel corso dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativamente a canoni di assistenza e manutenzioni, canoni di affitto, premi assicurativi, canoni di noleggio.

Negli altri crediti diversi è compreso per Euro 202 mila il contributo in conto esercizio a fondo perduto concernente la piattaforma software realizzata dalla Be Operations S.p.A. negli scorsi esercizi nell'ambito del progetto Dama.

➤ 13. Crediti tributari

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso Erario per Ires	63	14
Crediti verso Erario per Irap	360	123
Altri crediti di imposta	14	29
Totale crediti tributari	437	167

Nella voce crediti tributari sono principalmente ricompresi crediti vantati verso erario per Ires e Irap ed altre imposte dirette da recuperare.

➤ **14. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti**

(Euro/migliaia)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti finanziari verso Altri	8.020	688
Totale crediti finanziari ed altre attività fin. Correnti	8.020	688

I crediti finanziari si riferiscono al credito in essere verso società di Factoring per crediti ceduti pro-soluto ma non ancora incassati.

➤ **15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

(Euro/migliaia)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Depositi bancari e postali	1.353	3.273
Denaro e valori in cassa	10	19
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.363	3.292

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e in misura residuale i valori in cassa alla data del 31 Dicembre 2012.

Si segnala che il Gruppo “Be” ha in essere un sistema di cash-pooling bancario automatico giornaliero, finalizzato ad ottimizzare le risorse finanziarie a livello di Gruppo.

➤ **16. Patrimonio Netto**

Alla data del 31 Dicembre 2012 il Capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.537 mila suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea del 10 Maggio 2012 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio di Be S.p.A. pari a Euro 1.046 mila per il 5% a riserva ordinaria e la restante parte a riserva straordinaria.

Le riserve di patrimonio netto consolidato al 31.12.2012 ammontano ad Euro 11.936 mila al netto di una riserva negativa generatasi nell'anno per Euro 237 mila dovuta a costi sostenuti a seguito della delibera di aumento del capitale sociale per Euro 140 mila e alla riserva di cash flow hedge iscritta a fronte del contratto di swap acceso a per coprire il rischio di variazione tassi di interesse sul finanziamento aperto con BNL – BNP Paribas.

In data 17 Luglio 2012 l'Assemblea Straordinaria di Be S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 12.500.000,, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da effettuare mediante emissione di nuove azioni ordinarie - prive di valore nominale ed aventi godimento regolare - da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma, codice civile. In merito all'operazione si rinvia al paragrafo 47 del presente documento.

Piani di stock-option

La società non ha in essere piani di stock-option.

Azioni proprie

Al 31 Dicembre 2012 la società non detiene azioni proprie.

L'Assemblea del 10 Maggio 2012 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione, in una o più volte su base rotativa, di un numero massimo di n. 6.900.000 azioni della Società e comunque un numero di azioni che rappresenti al massimo il 10% del capitale sociale quale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione.

Il piano persegue l'obiettivo di contenere movimenti anomali delle quotazioni e di regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o ad una scarsa liquidità degli scambi, nonché di procurare azioni della Società a servizio di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di futuri progetti industriali in linea con la strategia di sviluppo aziendale.

Durante l'esercizio 2011 e 2012 il Consiglio di Amministrazione non ha utilizzato detta delega.

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di terzi è pari ad Euro 1.280 mila, rispetto all'esercizio precedente si è ridotto di Euro 234 mila per effetto del risultato economico prodotto nell'esercizio sociale e dalla distribuzione di dividendi a terzi per euro 6 mila.

➤ 17. Passività finanziarie non correnti per Put & Call

(Euro/migliaia)	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Passività finanziarie per Put&Call	340	918
Totale passività finanziarie per Put&Call	340	918

In relazione al processo di crescita del Gruppo, Be S.p.A. ha sottoscritto un accordo nel Luglio 2010 con i soci di To See S.r.l. ("2C"), prevedendo i termini per l'acquisto di una quota del Capitale Sociale pari al 10% ad un corrispettivo pari a Euro 150 mila, il cui trasferimento si è perfezionato nel Settembre 2010. In quella data è stata anche convenuta la facoltà di acquistare entro il 30 Giugno 2011 il controllo di 2C, perfezionato con l'acquisizione in data 11 Maggio 2011 di un'ulteriore partecipazione pari al 41% del capitale della società, ad un valore di riferimento di 2C confermato in Euro 1,5 milioni.

E' stato inoltre convenuto che nei tre anni successivi all'acquisizione del 51%, la Società potrà acquisire il residuo 49% del Capitale di 2C e i soci di 2C avranno a loro volta il diritto put sulle quote 2C di loro proprietà, esercitabile una sola volta entro il termine di 3 mesi a partire dalla fine del terzo anno successivo all'acquisizione del 51% di 2C da parte di BE S.p.A.. In relazione al processo strategico di concentrazione su Be Consulting S.p.A. di tutte le attività di consulenza a livello di Gruppo, la Capogruppo, con contratto stipulato il 28 Dicembre 2010 ha ceduto, per un importo pari a Euro 205 mila, la partecipazione del 10% a Be Consulting S.p.A., con tutti i relativi diritti ed obbligazioni.

Il valore esposto al 31 Dicembre 2012 rappresenta, per Euro 340 mila il prezzo stimato che il Gruppo potrebbe corrispondere ai soci di minoranza di To See S.r.l. per l'acquisto delle quote residue del 49% del Capitale della società possedute dagli stessi, a fronte dell'esercizio delle "Put & Call" contenute nel contratto stipulato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuto esercizio nel 2012 delle opzioni in essere con gli azionisti di minoranza di Bluerock Ltd. e dell'ex B.E.E. Cube S.r.l. incorporata in Be Solutions S.p.A.

➤ 18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti

(Euro/migliaia)	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti finanziari verso istituti di credito non correnti	12.309	5.274
Debiti finanziari verso altri finanziatori	0	107
Totale debiti finanziari ed altre passività fin. non correnti	12.309	5.381

I debiti verso istituti di credito non correnti, pari ad Euro 12,3 milioni, si riferiscono a finanziamenti a medio lungo termine chirografari con scadenza oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti della voce successiva.

I debiti verso gli altri finanziatori non correnti, pari a 107 mila al 31.12.2011 si riferivano principalmente alla quota residua in linea capitale da corrispondere oltre 12 mesi, per i canoni per Leasing, in relazione al contratto in essere da parte della società controllata A&B S.p.A. per un immobile situato in Genova, nel quale risultava la sede sociale della società.

Nel mese di ottobre 2012 tale leasing è stato riscattato anticipatamente rispetto alla scadenza del contratto con contestuale vendita dell'immobile stesso. Riguardo a tale operazione si rimanda ai dettagli contenuti nella relazione sulla gestione.

➤ 19. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti

I debiti verso istituti di credito al 31 Dicembre 2012 pari a circa Euro 28,3 milioni (Euro 37,2 milioni al 31 Dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per Euro 12 milioni circa (Euro 18 milioni al 31 Dicembre 2011, che includeva anche le cessioni pro-solvendo di crediti commerciali a società di factoring) ad utilizzi di affidamenti bancari ottenuti, sotto la forma tecnica di “c/anticipi fatture”, “scoperti di c/c” e “anticipi fornitori”, a fronte di affidamenti bancari complessivi utilizzabili “a breve” pari a circa Euro 20 milioni;
- per Euro 8,5 milioni circa (Euro 15,9 milioni al 31 Dicembre 2011), alla quota a breve termine, dei finanziamenti ottenuti
- per circa Euro 7,5 milioni di finanziamento soci, il cui versamento è stato effettuato in data 26 settembre 2012 dai principali azionisti di riferimento di Be Spa.

In data 20 Dicembre 2011 Be S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno raggiunto un accordo che ha previsto il versamento per il regolamento del prezzo residuo per Euro 6,3 milioni circa per l'acquisizione di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi S.p.A.) a partire dal 21 Settembre 2012 fino al 21 Settembre 2013 in tre rate semestrali. La società ha quindi provveduto a fine settembre 2012 ed il 21 marzo 2013 a versare rispettivamente la prima e la seconda delle tre rate semestrali previste.

In relazione al regolamento del debito in oggetto risultano concesse in pegno di Intesa Sanpaolo tutte le azioni di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi S.p.A.); il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A..

Nel corso del primo trimestre 2012 la Capogruppo ha ottenuto da parte di BNL - BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al Gruppo “Be” di proseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. E' stato stipulato un contratto di swap a copertura del rischio incremento del tasso.

Il Finanziamento BNL prevede quale principale forma di garanzia un pegno a favore di BNL sulle azioni di Be Consulting detenute da Be S.p.A. per complessivi nominali Euro 60.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A.;

In data 11 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla Capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

Il suddetto Finanziamento Intesa 2012 prevede l'impegno da parte della Società a far sì che siano rispettati i seguenti covenants finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non

superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l'intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto.

In data 19 Dicembre 2012 il Gruppo "Be" e GE Capital S.p.A. hanno raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine del debito residuo relativo alle due ultime rate dei finanziamenti per complessivi Euro 7 milioni circa, che prevede il rimborso in rate trimestrali, pari ad Euro 650 mila ciascuna oltre la quota interessi, a partire dal 31 Marzo 2013.

L'accordo di riscadenziamento 2012 con GE Capital prevede un obbligo per la Società di rispettare i seguenti covenants finanziari:

- a) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed E.B.I.T.D.A (da verificarsi semestralmente sulla base dei dati rilevati dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ciascun anno e da calcolarsi rolling sui 12 mesi precedenti) non superiore a quanto segue:
 - 3 al 31 Dicembre 2012 e al 30 Giugno 2013;
 - 2,75 al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014;
 - 2,5 al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015;
- b) rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non superiore a 0,90 per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno;
- c) Debt Services Coverage Ratio, che indica il rapporto tra cash flow e servizio del debito, come specificamente individuati, da calcolarsi su base annuale, maggiore o uguale a 1 (uno) per tutta la durata del finanziamento, da verificarsi annualmente in base ai dati rilevati dal bilancio consolidato del Gruppo "Be" al 31 dicembre di ogni anno.

Per il 2012 l'accordo di riscadenziamento 2012 consente di considerare l'Aumento di Capitale come interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013.

Nell'ipotesi in cui non venga rispettato anche uno solo di tali parametri finanziari a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è prevista la facoltà di GE Capital di risolvere i finanziamenti in essere.

Relativamente all'esercizio 2012 tutti i covenants sui finanziamenti in essere risultano rispettati.

Risulta inoltre un finanziamento ottenuto dal Mediocredito Centrale nel corso del 2007 e del 2008 a seguito del progetto di sviluppo ed Investimento cosiddetto "Pia/Dama", erogato per un importo complessivo pari a circa Euro 2,4 milioni. Si segnala che nel marzo 2009, 2010, 2011 e 2012 sono state rimborsate le prime tre rate in scadenza, per circa Euro 335 mila ciascuna, mentre il debito residuo pari a Euro 1 milione verrà rimborsato in tre rate annuali.

I finanziamenti in corso al 31 dicembre 2012 risultano i seguenti (*valori espressi in migliaia di Euro*):

ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA	SALDO AL31/12/2012	< 1 ANNO	>1<2 ANNI	>2<3 ANNI	>3<4 ANNI	>4 ANNI
GE Capital	2014	3.222	1.800	1.422	-	-	
GE Capital	2014	1.027	800	227	-	-	
GE Capital	2015	2.777	-	952	1.825	-	
TOTALE GE Capital		7.026	2.600	2.601	1.825	-	
Intesa SanPaolo (debito Be Solut.)	2013	4.233	4.233	-	-	-	
Intesa SanPaolo (nuovo finanziam.)	2017	4.500	563	1.125	1.125	1.125	562
TOTALE INTESA SAN PAOLO		8.733	4.796	1.125	1.125	1.125	562
BNL – BNP PARIBAS	2017	4.000	750	1.000	1.000	1.000	250
Mediocredito Centrale	2015	1.041	344	348	349	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI		5.041	1.094	1.348	1.349	1.000	250
TOTALE FINANZIAMENTI		20.800	8.490	5.074	4.299	2.125	812

➤ 20. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto, previsto ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, al 31 Dicembre 2012, confrontato con il 31 dicembre 2011 risulta il seguente (*valori espressi in migliaia di Euro*):

Posizione Finanziaria netta	31.12 2012	31.12 2011	Variazione	Variazione (%)
Cassa e liquidità bancaria	1.363	3.292	(1.929)	(58,6%)
A Liquidità	1.363	3.292	(1.929)	(58,6%)
B Crediti finanziari correnti	8.020	688	7.332	1066,1%
Debiti bancari correnti	(12.319)	(18.097)	5.778	(31,9%)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.490)	(15.885)	7.395	(46,6%)
Altri debiti finanziari correnti	(7.532)	(3.232)	(4.300)	133,0%
C Indebitamento finanziario corrente	(28.341)	(37.214)	8.873	(23,8%)
D Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(18.957)	(33.235)	14.277	(43,0%)
Debiti bancari non correnti	(12.309)	(5.274)	(7.035)	133,4%
Altri debiti finanziari non correnti	0	(107)	107	(100,0%)
Crediti finanziari non correnti	0	0	0	(0,0%)
E Indebitamento finanziario non corrente	(12.309)	(5.381)	(6.928)	128,8%
F Impegni finanziari per nuovi acquisti di partecipazioni	(340)	(918)	578	(62,9%)
G Indebitamento finanziario netto (D+E+F)	(31.607)	(39.533)	7.927	(20,1%)

Per i commenti alle singole voci si rinvia a quanto già esposto in precedenza.

➤ 21. Benefici verso dipendenti

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2011	Incrementi - Accantonamento	Decrementi - Utilizzi	Saldo al 31/12/2012
Fondo Tfr	8.012	552	(3.431)	5.133
Totale benefici verso dipendenti	8.012	552	(3.431)	5.133

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

	Saldo al 31/12/2012
Valore attuale dell'obbligazione	5.744
(Perdita)/utile attuariale non rilevato	(611)
Passività iscritta in bilancio	5.133

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: curva dei rendimenti medi dei titoli di stato, pari a 2,7%;
- tasso annuo di inflazione: 2 %;
- frequenza di anticipazione del TFR/anni anzianità: 2%;
- anni anzianità/tasso annuo di turn-over: fino a 10 anni tra il 4% - 12%; 10-30 anni tra il 4% - 8%; oltre 30 anni tra il 4% - 6%.

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti dell'esercizio effettuati dalle società del Gruppo non interessate dalla riforma previdenziale e quindi gli accantonamenti continuano a essere trattenuti dall'azienda, nonché alla rivalutazione monetaria del Fondo TFR accantonato dalle Società ante riforma

Il decremento del fondo TFR. è dovuto principalmente ad esborsi nel corso del 2012 a seguito di dimissioni da parte del personale nonché ad anticipazioni .

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2012, per categoria è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	N.medio esercizio corrente
Dirigenti	65
Quadri	75
Impiegati	648
Apprendisti	9
Operai	5
Totale	802

➤ 22. Imposte differite

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Imposte differite	3.374	835	(311)	3.898
Totale imposte differite	3.374	835	(311)	3.898

Le imposte differite e le relative movimentazioni del periodo sono da ascrivere principalmente alle differenze temporanee tra il valore di iscrizione in bilancio e quello fiscalmente riconosciuto agli avviamenti ed al trattamento di fine rapporto.

Nello specifico, per quanto concerne gli avviamenti, la differenza si genera in quanto, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, tali attività non vengono ammortizzate mentre fiscalmente sono deducibili nella misura di 1/18 su base annua.

Le imposte differite passive sono state determinate utilizzando le aliquote attualmente in vigore (IRES 27,5% ed IRAP 3,9% - 4,82% per la Capogruppo).

➤ 23. Debiti Commerciali

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso fornitori	15.311	13.269
Totale debiti commerciali	15.311	13.269

I debiti commerciali sono sorti in seguito ad acquisto di beni o servizi ed hanno scadenza entro 12 mesi. Tali importi si riferiscono sostanzialmente a forniture di servizi ed attrezzature, nonché di canoni di noleggio e manutenzione. Alla data del 31 Dicembre 2012, il Gruppo “Be” presenta debiti commerciali scaduti da oltre 30 giorni con fornitori, rilevati alla data di liquidazione della relativa Iva, per circa Euro 3,5 milioni.

➤ 24. Fondi correnti e non correnti

I fondi rischi ed oneri hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Fondi rischi su penali	47	12	(35)	24
Altri Fondi rischi ed oneri	1.789	1.120	(792)	2.117
Totale fondi rischi correnti	1.836	1.132	(827)	2.141

I Fondi si riferiscono a quanto segue:

- fondi relativi a contenziosi in corso con dipendenti, clienti e fornitori per complessivi Euro 1.967 mila riferiti alla Capogruppo ed Euro 150 relativi alla controllata Be Solutions S.p.A.;
- fondi relativi a penali pari ad Euro 24 mila riferiti a Be Operations.

Al 31 Dicembre 2012 sono stati accantonati Euro 1.120 mila, prevalentemente dalla Capogruppo: i) per Euro 320 mila per contenziosi con il personale, clienti e fornitori e dalla Be Operations S.p.A. per penali oltre ad ii) Euro 93 mila quale componente finanziaria maturata nell'esercizio sul fondo per la riorganizzazione.

Gli utilizzi dei Fondi effettuati nell'esercizio sono riferiti principalmente alla Capogruppo essenzialmente relativi alla conclusione di contenziosi con i dipendenti.

➤ 25. Debiti Tributari

<i>(Euro/migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti per IRES	175	0
Debiti per IRAP	128	826
Altri debiti	289	0
Totale debiti tributari	593	826

Il saldo al 31 Dicembre 2012 è relativo ai debiti tributari residui al 31/12/2011 per l'Irap di competenza dell'esercizio oltre che alle imposte delle società acquisite nel corso dell'esercizio non rientranti nel consolidato fiscale.

➤ 26. Altre passività e debiti diversi

(Euro/migliaia)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	2.210	2.597
Debiti verso dipendenti	3.413	4.139
Debiti per Iva e ritenute	3.152	2.710
Ratei e risconti passivi	441	610
Totale altre passività e debiti diversi	9.805	12.791

Nei debiti verso dipendenti sono ricompresi i debiti verso dipendenti relativi al rateo di quattordicesima maturato al 31 Dicembre 2012 nonché la parte maturata di ferie e permessi non goduti. I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale sono relativi ai contributi a carico azienda.

La voce ratei e risconti passivi è relativa a ricavi differiti dovuta a fatture emesse la cui competenza è relativa all'esercizio successivo.

La voce altri debiti comprende debiti aventi natura residuale ed è riferita sostanzialmente alla Capogruppo per euro 523 mila di cui 200 per compensi ad amministratori e 227 a debiti per contenziosi definiti.

➤ 27. Attività e Passività Destinate alla dismissione

Nel 2012 non risultano attività e Passività destinate alla dismissione.

➤ 28. Risultati per settori operativi

Di seguito si rappresentano le situazioni economiche del Gruppo relative all'esercizio 2012 e all'esercizio 2011 distinte in attività in funzionamento e attività in dismissione. Si evidenzia che nel corso del 2012 si è concretizzato il processo di riorganizzazione societaria che ha delineato tre settori operativi specializzati per tipologia di attività come nel seguito descritto.

Le attività svolte nei settori risultano quindi:

a) Attività in funzionamento:

- **Process & Document Management:** rappresentano le attività relative alla gestione in outsourcing di interi processi amministrativi, la gestione di uffici back office per banche e pubbliche amministrazioni, le attività di help desk management;
- **Business Consulting:** rappresentano le attività di consulenza direzionale cross Market, attività di consulenza svolte nell'ambito dei sistemi della finanza e consulenza sui sistemi di governo aziendale svolti da Be Consulting SpA;
- **IT Services - Engineering:** servizi di Information Technology per il mondo assicurativo (ramo danni e ramo vita), riferibili alla controllata Be Solutions S.p.A (già B.E.E. Insurance SpA) e per le aziende appartenenti ad altri settori diversi, offerti da B.E.E. NewTech S.p.A., B.E.E. Cube S.r.l. e B.E.E. Solutions

S.r.l. (queste ultime due incorporate nella Be Solutions S.p.A. a far data dal 01 Gennaio 2011); progettazione e gestione di impianti complessi di Sicurezza, Sanzionamento ed Energie rinnovabili, il cui “ramo” è stato ceduto dalla Capogruppo a Be Solutions con effetto dal primo Gennaio 2011.

b) attività in dismissione:

- negli anni di riferimento dei bilanci oggetto di relazione non ci sono attività in dismissione.

-

Segmentazione in base ai settori operativi 1 gennaio 2012 – 31 Dicembre 2012

Periodo anno 2012	Consul.	BPO / DMO	IT Services	Corporate	Altre a&b	Attività destinate alla dismiss.	Elisioni	Risultato pertinenza di terzi	Totale
Ricavi operativi	28.825	19.059	35.885	4.361	1.352		(9.103)		80.378
Risultato Operativo	5.306	(356)	1.725	(2.468)	1.011		(1.104)		4.115
Oneri finanziari netti	(413)	(507)	(1.138)	1.300	86		(2.210)		(2.882)
Risultato di periodo	2.904	(821)	(77)	724	793		(3.069)	234	688
attività di settore	15.296	7.181	19.085	63.979	5.691		(67.147)		44.085
passività di settore	(19.896)	(20.773)	(24.147)	(43.292)	(483)		30.163		(78.427)
immobilizzazioni materiali	373	601	1.185	81	0				2.240
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	26.860	16.046	23.621	17	0				66.544
Ammortamenti	(418)	(800)	(2.777)	(47)	(37)				(4.079)

Segmentazione in base ai settori operativi 1 gennaio 2011 – 31 Dicembre 2011

Periodo anno 2011	Consul.	BPO / DMO	IT Services	Corporate	Altre a&b	Attività destinate alla dismiss.	Elisioni	Risultato pertinenza di terzi	Totale
Ricavi operativi	30.253	23.502	38.011	6.456	427		(9.795)		88.854
Risultato Operativo	4.971	1.362	766	(219)	(44)		(803)		6.034
Oneri finanziari netti	(176)	(555)	(772)	(900)	99		(14)		(2.319)
Risultato di periodo	2.845	100	(538)	(457)	128		(765)	(98)	1.215
attività di settore	43.318	27.049	49.076	61.592	6.104		(68.768)		118.371
passività di settore	22.522	23.171	28.237	41.294	1.117		(32.157)		84.184
immobilizzazioni materiali	506	1.072	1.453	98	737				3.866
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	26.513	15.536	24.483	30	0				66.562
Ammortamenti	(419)	(917)	(2.548)	(70)	(39)				(3.993)

➤ 29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro/migliaia)	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.559	85.046
Totale ricavi	74.559	85.046

I ricavi maturati nel periodo derivano dalle attività, dai progetti e dalle prestazioni di servizio svolte a favore dei clienti del Gruppo.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio sono pari a Euro 74.559 mila rispetto a Euro 85.046 mila relativi all'anno precedente.

L'esercizio appena concluso, se confrontato con il precedente, ha registrato una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 10.487 mila. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi gestiti e delle attività erogate di Be Operations S.p.A. nonché al rallentamento delle trattative per l'acquisizione di nuove commesse.

Per maggiori dettagli sull'andamento del business si rimanda alla relazione sulla gestione.

➤ 30. Altri Ricavi Operativi, Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incrementi per lavori interni

(Euro/migliaia)	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Altri ricavi e proventi	2.830	2.077
Variazione dei lavori in corso su ordin.	0	(10)
Capitalizzazioni per costi di sviluppo	2.748	1.549
Contributi in conto esercizio	240	191
Totale altri ricavi operativi	5.819	3.808

La voce *Altri ricavi operativi* per il Gruppo si riferisce principalmente a sopravvenienze attive di natura ordinaria, al recupero di spese anticipate a clienti, ai rimborsi assicurativi, alla fatturazione a dipendenti per l'utilizzo dell'auto aziendale e ad altri proventi di natura residuale.

La voce *Incrementi per lavori interni* interessa soprattutto le capitalizzazioni di costi interni legati allo sviluppo di piattaforme software di Be Solutions, Be Operations e "2C".

Precisamente per Be Solutions le capitalizzazioni sono relative alla piattaforma Sirius per Euro 1.064 mila della divisione "Insurance", Event per Euro 283 mila della divisione "Governance" e Moduli per Euro 168 mila della divisione "Utilities".

Per Be Operations la capitalizzazione dei costi interni è stata pari ad Euro 810 mila per le attività di sviluppo software, in parte ancora in corso di completamento, sui prodotti utilizzati nell'ambito dei servizi erogati alla clientela.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono per Euro 116 mila al contributo a fondo perduto della piattaforma software realizzata dalla Be. S.p.A. negli scorsi esercizi nell'ambito del progetto Dama ed acquisita da Be Operations con i rami d'azienda, per Euro 106 mila al progetto di aggiornamento delle professionalità aziendali "RE-SOURCING" completato nel corso dell'esercizio ed erogato dal Fondo Paritetico Interprofessionale For.Te. Per la Capogruppo i contributi in conto esercizio sono legati a programmi di formazione per il personale in C.I.G.S..

Costi della produzione

➤ 31. Costo delle di materie prime, sussid. e di consumo

(Euro/migliaia)

	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Variazione delle rim. materie prime,suss. e di consumo	74	48
Acquisto materie prime,suss. e di consumo	568	1.256
Totale costo materie prime,suss. e di consumo	642	1.304

La voce contiene i costi sostenuti e le relative variazioni, per l'acquisto di materiali di consumo, quali cancelleria, carta, toner etc. nonché beni (hardware e licenze) acquistati per essere ceduti nell'ambito di specifiche commesse.

Le variazioni delle rimanenze sono relative anche ai consumi di materiali di cantiere occorrenti alle commesse della divisione "ENG&MOB" della società Be Solutions.

➤ 32. Costi per servizi e prestazioni

(Euro/migliaia)

	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Costi per servizi e prestazioni	28.034	33.534

La voce *Costi per servizi e prestazioni* comprende tutti quei costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti da parte di professionisti o imprese. Sono inoltre compresi i compensi agli Amministratori sulla base delle delibere assembleari.

Si rileva che nella voce *Prestazioni di terzi, consulenze* viene riportato il costo dei servizi ricevuti dai professionisti tecnico-informatici di cui il gruppo si avvale per lo sviluppo delle commesse.

Nella voce *Noleggi ed affitti*, i costi sostenuti dal gruppo per l'utilizzo di beni mobili registrati ed immobili non di proprietà, sulla base di contratti di locazione o noleggi stipulati.

I costi per servizi possono essere così dettagliati :

Dettaglio costi per servizi e prestazioni	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Trasporti	624	823
Prestazioni di terzi, consulenze	11.901	13.036
Compensi amministratori e sindaci	1.132	689
Costi commerciali	2.420	2.554
Spese pulizia, vigilanza e altri servizi generali	718	830
Servizi di manutenzioni, assistenza	503	744
Utenze e telefonia	1.588	2.000
Consulenza - servizi amministrativi	1.809	2.904
Altri servizi (ribaltamenti, commissioni, ecc.)	1.949	4.651
Commissioni bancarie e di factoring	536	320
Assicurazioni	264	320
Noleggi e affitti	4.590	4.663
Totale	28.034	33.534

➤ 33. Costi del personale

(Euro/migliaia)

	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Salari e stipendi	29.805	29.967
Oneri sociali	8.315	8.471
Trattamento di fine rapporto	1.786	1.943
Altri costi	971	714
Totale costi del personale	40.877	41.095

Il dato indicato rappresenta il costo complessivo sostenuto dal gruppo per il personale dipendente. La voce salari e stipendi è comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive e delle ferie e riposi compensativi maturati e non goduti. Nella voce oneri sociali sono ricompresi tutti i contributi previdenziali di legge sulle retribuzioni, la voce trattamento di fine rapporto è relativa all'accantonamento del TFR maturato nell'esercizio, a riguardo si veda anche il paragrafo 21 "Benefici verso dipendenti".

La voce *Altri costi* accoglie i costi associati al personale quali, le quote associative versate a favore dei dipendenti, indennizzi e risarcimenti, fringe benefits erogati dall'impresa in varie forme a favore di alcune categorie di dipendenti e i buoni pasto (tickets restaurant).

➤ 34. Altri costi operativi

(Euro/migliaia)

	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Altri costi operativi	1.499	1.512
Totale altri costi operativi	1.499	1.512

Questa voce raccoglie tutti i costi che hanno natura residuale rispetto a quelli rilevati nelle voci sopra indicate. In particolare sono ricomprese sopravvenienze passive aventi caratteristiche ordinarie, minusvalenze ordinarie, diritti camerali, multe, penalità derivanti dai servizi resi, imposte e tasse non sui redditi.

➤ 35. Ammortamenti e svalutazioni

(Euro/migliaia)

	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Ammortamento imm. Materiali	1.241	1.328
Ammortamento imm. Immateriali	2.838	2.663
Perdite di valore delle attività non correnti	0	55
Perdite di valore delle attività correnti	0	1
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.079	4.047

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento subito dai beni ed imputati contabilmente in diminuzione del valore dei singoli beni. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente agli ammortamenti legati agli investimenti effettuati dalla Be Solutions per lo sviluppo delle proprie piattaforme informatiche.

➤ 36. Accantonamenti a fondi

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Accantonamento a fondi	1.133	1.328

Gli accantonamenti ai fondi interessano principalmente la Capogruppo Be e la società Be Operations per contenziosi con i dipendenti, clienti e fornitori rimanda per il dettaglio si rimanda a quanto meglio specificato nel commento alla Nota 24 e 40.

➤ 37. Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono così dettagliati.

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Interessi attivi c/c bancari	4	9
Altri proventi finanziari	7	7
Totale proventi finanziari	11	16
Interessi passivi c/c bancari	1.308	919
Interessi passivi factoring	248	16
Interessi passivi su finanziamenti	811	678
Altri oneri finanziari	415	722
Totale oneri finanziari	2.783	2.335

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi bancari e agli interessi di mora.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi verso banche per conti anticipi fatture e scoperti di conto corrente, per operazioni di factoring e gli interessi passivi a fronte dei finanziamenti in essere. Nella voce altri oneri è ricompresa anche la componente finanziaria relativa al TFR valutato secondo i principi IAS/IFRS per circa Euro 279 migliaia.

Nella macro classe Proventi e Oneri finanziari è da ricondurre anche la svalutazione della partecipazione in STI per perdita di valore pari a Euro 111 mila detenuta dalla Capogruppo.

➤ 38. Imposte correnti e differite

<i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Imposte correnti	1.524	1.880
Imposte anticipate e differite	746	522
Totale imposte sul reddito	2.270	2.403

La voce imposte correnti nel 2012 è riferibile all'imposta Irap di competenza dell'esercizio per Euro 1.350 mila e Euro 174 mila per Ires. A tal fine, si segnala che la Capogruppo e le controllate di diritto italiano hanno esercitato congiuntamente l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR. L'Ires imputata a conto economico si riferisce esclusivamente all'imposta della sede secondaria italiana della Bluerock Consulting Ltd che non rientra nel regime del consolidato fiscale nazionale.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.346	
Sub consolidato Bluerock UK	(83)	
Imponibile fiscale Bluerock Italian Branch	639	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	1.348
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamenti	(2.846)	
	(2.846)	(783)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Prestazioni non ultimate al 31.12.2012	444	
Accantonamenti non deducibili	1.144	
Accantonamento TFR IAS	88	
	1.676	461
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Prestazioni di servizio non ultimate al 31.12.2011	(447)	
Utilizzo fondo rischi	(816)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	(126)	
Amm.to spese aumento capitale	(103)	
	(1.492)	(410)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi indeducibili in tutto o in parte	3.247	
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.988)	
Interessi passivi deducibili	(842)	
ACE	(20)	
Utilizzo perdite pregresse	(82)	
Altro.	78	
	(1.607)	(442)
Imponibile fiscale	633	174
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		174

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.019	
Sub consolidato Bluerock UK	(181)	
Imponibile fiscale Bluerock Italian branch	634	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	39.477	
Costi del personale deducibili	(14.774)	
	30.175	
Onere fiscale teorico (%)	4,25%*	1.282
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Variazioni in aumento	4.514	
Variazioni in diminuzione	(4.476)	
Recupero deduzioni extracontabili	1.549	
	1.587	67
Imponibile Irap	31.762	
IRAP corrente per l'esercizio		1.350

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

*Aliquota effettiva risultante dalla ripartizione del valore della produzione su singola regione

➤ 39. Risultato per azione

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/perdita di competenza attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo della Capogruppo.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo della perdita per azione base

(Euro/migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività in funzionamento.	688	1.215
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività destinate alla dismissione.	0	0
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo.	688	1.215
N. azioni totale	n. 69.178.096	n. 69.178.096
N. medio azioni proprie detenute	-	-
N. medio azioni ordinarie in circolazione	n. 69.178.096	n. 69.178.096
Utile (Perdita) per azione base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	Euro 0,01	Euro 0,02
Utile (Perdita) per azione base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo derivante dalle attività in funzionamento	Euro 0,01	Euro 0,02

➤ 40. Passività potenziali e contenziosi in corso

Il Gruppo "Be" è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie con alcuni soggetti terzi, nonché controversie di natura giurislavoristica, aventi ad oggetto l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società. Il Gruppo anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere un apposito "fondo rischi" per 1.967 mila, ritenuto congruo a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

Controversie Passive

Be S.p.A. è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie:

- si è ritenuto prudenzialmente di dover procedere ad un accantonamento a fronte della controversia che oppone Be S.p.A. a Credit Suisse;
- diverso il caso della controversia con il Gruppo Basilichi (ex Saped Servizi S.p.A.) dove, allo stato del dibattimento, ci sono ragionevoli motivi per veder riconosciute le ragioni agite da Be S.p.A.
- Sugli altri contenziosi minori:
 - nessuna modifica è stata effettuata - in ragione dell'evolversi del contenzioso - per il dossier AIPA;
 - sono stati integrati i fondi relativi alle controversie con il personale in caso di ricorso avverso alle procedure di cassa integrazione e mobilità poste in essere nei mesi passati.

Controversie Attive

Non si è ritenuto - per la fondatezza delle ragioni proposte - di dover effettuare alcun accantonamento sui corrispettivi di cui si è ingiunto il pagamento a Vitrociset mentre si è provveduto ad adeguare il fondo relativo alla posizione KS.

➤ **41. Rapporti con parti correlate**

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo consolidato che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Situazione Patrimoniale Finanziaria*(Euro/migliaia)*

	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, Impianti e macchinari	2.240	3.866
Avviamento	52.056	52.053
Immobilizzazioni Immateriali	14.488	14.510
Partecipazioni non correnti	0	0
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto non correnti	0	0
Altre partecipazioni in altre imprese non correnti	0	111
Titoli non correnti	0	0
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	0	0
-di cui parti correlate	0	0
Crediti ed altre attività non correnti	1.500	969
-di cui parti correlate	0	0
Imposte anticipate	5.355	4.050
Totale attività non correnti	75.639	75.559
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	163	238
Crediti commerciali	26.151	35.942
-di cui parti correlate	1.130	4.065
Altre attività e crediti diversi	1.095	2.486
-di cui parti correlate	0	0
Crediti tributari per imposte dirette	437	167
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	8.020	688
-di cui parti correlate	371	688
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.363	3.292
-di cui parti correlate	200	1.383
Totale attività correnti	37.229	42.812
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVITA'	112.869	118.371

Situazione Patrimoniale Finanziaria

PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011
Capitale Sociale	20.537	20.537
Altre Riserve	11.936	10.916
Utile / (perdita) dell'esercizio	688	1.215
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.162	32.668
Di spettanza di terzi:		
Capitale e riserve	1.514	1.422
Utile (perdita) del periodo	(234)	98
Patrimonio netto di terzi	1.280	1.520
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.441	34.187
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	12.309	5.381
-di cui parti correlate	3.938	4.234
Benefici verso dipendenti (TFR)	5.133	8.021
Imposte differite	3.898	3.373
Passività finanziarie non correnti per Put & Call	340	918
Altre passività non correnti	556	556
Totale Passività non correnti	22.237	18.250
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	28.341	37.212
-di cui parti correlate	13.410	4.943
Debiti commerciali	15.311	13.269
-di cui parti correlate	57	71
Fondi correnti	2.141	1.836
Debiti tributari	593	826
Altre passività e debiti diversi	9.805	12.791
Totale Passività correnti	56.190	65.934
Passività destinate alla cessione		
Totale Passività destinate alla cessione	0	0
TOTALE PASSIVITA'	78.427	84.184
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	112.869	118.371

Conto Economico complessivo

(Euro/migliaia)

	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi	74.559	85.046
-di cui parti correlate	14.117	19.479
Altri ricavi operativi	5.819	3.808
-di cui parti correlate	23	0
Totale Ricavi operativi	80.378	88.854
Materie prime,sussidiarie e di consumo	(641)	(1.304)
Costi per servizi e prestazioni	(28.034)	(33.534)
-di cui parti correlate	(81)	(99)
Costi del Personale	(40.877)	(41.095)
Altri costi operativi	(1.499)	(1.512)
-di cui parti correlate	(29)	0
Ammortamenti e Svalutazioni:		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(1.241)	(1.328)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(2.838)	(2.663)
Perdita di valore di immobilizzazioni	0	(55)
Perdita di valore di attività correnti	0	(1)
Accantonamenti a fondi	(1.133)	(1.328)
Totale Costi Operativi	(76.263)	(82.820)
Risultato Operativo	4.115	6.034
Proventi finanziari netti	11	16
-di cui parti correlate	0	0
Oneri finanziari netti	(2.783)	(2.335)
-di cui parti correlate	(709)	(469)
Quota dell'utile o perdita di collegate contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	0	0
Plusvalenze di partecipazioni e di titoli azionari	0	0
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	(110)	0
Risultato prima delle imposte	1.233	3.715
Imposte sul Reddito correnti IRES	(1.524)	(1.880)
Imposte sul Reddito correnti IRAP	746	(522)
Imposte sul Reddito differite-anticipate	0	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(778)	(2.403)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	454	1.313
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Utile (perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	454	1.313
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(234)	98
Utile (perdita) dell'esercizio	688	1.215
Altre componenti del dell'utile (perdita) complessivo	(237)	37
Utile (perdita) conto economico complessivo	451	1.252

Rendiconto Finanziario

(Euro/migliaia)

	31.12 2012	31.12 2011
Attività di esercizio:		
Risultato da attività in funzionamento	454	1.313
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(234)	98
Risultato attività in funzionamento	688	1.215
Risultato da attività in dismissione	0	0
Risultato netto d'esercizio	688	1.215
Ammortamenti e svalutazioni	4.079	4.047
Perdite attività correnti e accantonamenti	1.243	1.328
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	6.011	6.590
Variazioni rimanenze	75	59
Variazioni crediti commerciali	9.791	(2.451)
-di cui parti correlate	2.935	384
Variazione debiti commerciali	2.042	(3.366)
-di cui parti correlate	(14)	(9)
Altre Variazioni delle attività e passività non correnti	(1.311)	1.765
Utilizzi fondi rischi e svalutazione	(828)	(3.867)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	(2.100)	2.629
Variazione del tfr	(2.888)	(414)
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	4.782	(5.645)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	10.793	945
Attività di investimento:		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	384	(2.375)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	(2.816)	(1.093)
Avviamento	(2)	0
(Acq) cessione di partecipazioni e titoli	0	(4.712)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(2.434)	(8.180)
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	(7.332)	(634)
-di cui parti correlate	317	(688)
Variazione passività finanziarie correnti	(8.871)	14.893
-di cui parti correlate	8.467	2.049
Variazione passività finanziarie non correnti	6.351	(7.766)
-di cui parti correlate	(296)	(450)
Riduz/aumento capitale sociale e variazione del netto	(194)	0
Variazioni quota di pertinenza di terzi	(240)	(98)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(10.287)	6.395
Flusso di cassa rinveniente dalle attività in dismissione	0	0
Flusso monetario da (per) attività di dismissione	0	0
Flussi di disponibilità liquide	(1.929)	(840)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	3.292	4.132
-di cui parti correlate	1.383	1.228
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	1.363	3.292
-di cui parti correlate	200	1.383
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(1.929)	(840)

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i costi e ricavi, i debiti e crediti che il Gruppo vanta nei confronti delle parti correlate:

	Crediti			Debiti		
Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	12	0	0	57	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	608
C. Achermann	0	0	0	0	0	101
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	4.128
Gruppo Intesa San Paolo	1.117	0	543	0	0	12.510
Totale Correlate	1.130	0	543	57	0	17.348

	Crediti			Debiti		
Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2011 con parti correlate	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	39	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	225
C. Achermann	0	0	0	0	0	225
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	4.065	0	2.044	31	0	8.727
Totale Correlate	4.065	0	2.044	71	0	9.177

	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
<i>(Euro/migliaia)</i>						
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A	10	0	0	75	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	8
C. Achermann	0	0	0	0	0	1
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	54
Gruppo Intesa San Paolo	14.107	23	0	6	29	647
Totale Correlate	14.117	23	0	81	29	709

Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2011 con parti correlate (Euro/migliaia)	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
Correlate						
Tamburi Investment Partners S.p.A.	0	0	0	76	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	0
C. Achermann	0	0	0	0	0	0
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	19.479	0	0	23	0	469
Totale Correlate	19.479	0	0	99	0	469

I rapporti infragruppo servono per ottimizzare le reciproche sinergie e per conseguire economie di scala; i corrispettivi sono allineati ai valori di mercato e si tratta esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I saldi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo si riferiscono a servizi, di natura commerciale, svolti dalle controllate Be. Consulting S.p.A., Be Solutions S.p.A. e Be Operations S.p.A nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo Intesa, e di rapporti natura finanziaria quali i rapporti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture.

Data Holding S.r.l. è socio di riferimento in Be S.p.A. con una partecipazione del 34,195%

Tamburi Investment Partners S.p.A. è socio in Data Holding 2007 S.r.l.

Orizzonti NR è socio in Data Holding 2007 S.r.l.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate:

STATO PATRIMONIALE	2012	Valore assoluto	%	2011	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	26.151	1.130	4%	35.942	4.065	11%
Altre attività e crediti diversi	1.095	0	0%	2.486	0	0%
Disponibilità liquide	1.363	200	15%	3.292	1.383	42%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	40.990	17.348	42%	43.511	9.177	21%
Debiti commerciali	15.311	57	0%	13.269	71	1%
CONTO ECONOMICO	2011	Valore assoluto	%	2011	Valore assoluto	%
Ricavi operativi	74.559	14.117	19%	85.046	19.479	23%
Costi per servizi ed altri costi	29.533	110	0%	35.045	99	0%
Oneri finanziari netti	2.772	709	26%	2.318	469	20%

➤ 42. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società e del Gruppo. La Società ed il Gruppo hanno diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. La Società ed il Gruppo non hanno effettuato operazioni in derivati, se non di natura esclusivamente di copertura del rischio tassi di interessi.

Rischi di cambio

La Società ed il Gruppo sono soggetti al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio Euro/GBP relativamente al consolidamento dei valori economici e patrimoniali di Bluerock Ltd.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

La Società non ed il Gruppo non sono soggetti al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

Tenuto conto della natura dei propri clienti (istituti finanziari e pubbliche amministrazioni), il rischio di credito è principalmente riferibile ai ritardi nei tempi di incasso relativi ai crediti verso clienti della Pubblica Amministrazione ed a eventuali contenziosi (si veda nota 11 e 41). A tal proposito la Società ed il Gruppo considerano attentamente l'utilizzo di tutti gli strumenti, incluse eventuali azioni legali, a sostegno di migliori tempistiche di incasso con i clienti della Pubblica Amministrazione.

Rischio di tasso di interesse

La Società, che ha contratto i finanziamenti in Euro a tasso variabile, pertanto ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Risulta stipulato un contratto di swap a copertura del rischio di tasso di interesse su un finanziamento chirografario ottenuto di Euro 4 milioni, per una durata di cinque anni.

Le tabelle riportate nelle sezioni relative ai debiti finanziari correnti e non correnti mostrano il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società e del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

➤ 43. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nel corrente esercizio il Gruppo non ha contabilizzato oneri e proventi non ricorrenti ai sensi della delibera Consob 15519 del 27.7.2006.

➤ 44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere nell'esercizio 2012 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

➤ **45. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte &Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti**

Tipologia	Corrispettivi (€/000)
Servizi di revisione	203,8

➤ **46. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2012**

In relazione all'aumento di Capitale in corso, esposto in precedenza, la Consob ha autorizzato in data 6 Febbraio 2013 la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Be Think, Solve, Execute S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento fino ad un massimo di Euro 12.500.000,00 deliberato dall'assemblea straordinaria del 17 luglio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 Febbraio 2013 ha deliberato di emettere massime n. **65.719.176** nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro **0,19** per azione (di cui Euro **0,10** da imputare a capitale ed Euro **0,09** da imputare a sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 12.486.643,44.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, della prassi di mercato per operazioni similari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, applicando uno sconto nella misura stabilita sulla base delle condizioni di mercato prevalenti.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte nel rapporto di opzione di n. **19** nuove azioni ordinarie ogni n. **20** azioni possedute.

I diritti di opzione sono stati esercitati, a pena di decadenza, nel periodo tra l'11 febbraio 2013 ed il 1° marzo 2013 compresi e sono stati negoziati sul MTA dall'11 febbraio 2013 al 22 febbraio 2013 compresi.

Risultano complessivamente sottoscritte nel mese di marzo nell'ambito dell'Aumento di Capitale in oggetto n. 50.061.808 azioni, pari al 76,18% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.511.743,52.

Risultano conseguentemente non sottoscritte n. 15.657.368 azioni ordinarie, pari al 23,82% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.974.899,92.

Il nuovo capitale sociale della Società, che verrà iscritto per l'attestazione al Registro Imprese, risulta pertanto pari a 25.543.428,05 euro, suddiviso in n. 119.239.904 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale.

Nel mese di Marzo 2013 la Capogruppo ha effettuato il pagamento ad Intesa Sanpaolo della penultima rata per Euro 2,1 milioni circa, oltre la quota interessi, per l'acquisto della Società ex Universo Servizi, nonché la terzultima rata per Euro 0,3 milioni circa del rimborso del finanziamento agevolato ottenuto da MCC.

I risultati economici positivi del 2012 nonostante la crisi che ha colpito l'economia mondiale con particolare riferimento all'area "Euro", dimostrano la bontà delle strategie intraprese e imperniate sul nuovo modello di business avviato nel corso dell'anno. Tali elementi, unitamente agli investimenti realizzati dalla controllata Be Consulting in Bluerock Ltd e To See S.r.l. costituiscono la base per l'ulteriore rafforzamento della crescita del Gruppo nel corso del 2013.

In considerazione di quanto sopra esposto, per quanto si sia in presenza di profili di incertezza causati dal perdurare della difficile situazione economica e finanziaria globale e, in generale, della aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri previsti dai piani aziendali, gli Amministratori confidano nella positiva evoluzione nel prevedibile futuro dell'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria in un ottica di continuità aziendale.

Roma, 22 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste da Consob

(comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

Società	Sede	Valuta	Possesso partecipazione	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/12	Risultato di Esercizio al 31/12/12	Quota posseduta	Valore a bilancio 2012
Be Operations S.p.a. (ex B.E.E. Sourcing S.p.A.)	Roma	Eur	Be S.p.A	351.900	3.056.048	(820.826)	66,67%	1.314.673
Be Consulting S.p.A. (ex B.E.E Consulting S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	120.000	4.802.073	3.254.776	100%	6.377.672
Be Solutions S.p.A. (ex B.E.E Solutions S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	7.548.441	8.130.406	(286.899)	100%	22.965.600
A&B S.p.A.	Roma	Eur	Be S.p.A	2.583.000	5.208.071	792.777	95%	5.162.286
Alix Srl	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	119.700	119.320	12.077	100%	313.796
Praxis Business Solutions Srl (in Liq.)	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	93.600	59.828	(1.489)	99%	14.461
To See Srl ("2C")	Roma	Eur	Be Consulting S.p.A.	100.000	325.006	(225.344)	51%	765.000
Bluerock Consulting Limited	Londra	GBP	Be Consulting S.p.A.	91.898	(9.142)	(101.645)	51%	3.978.909

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 regolamento consob 11971/1999 e successive modifiche

Denominazione	Sede	Valuta	Controllante	Quota diretta	Quota indiretta Capogruppo	Quota Terzi
<i>Società in Funzionamento</i>						
Be S.p.A (Capogruppo EX B.E.E. TEAM S.p.A)	Roma	Eur				
Be Operations S.p.a (ex B.E.E. Sourcing S.p.A.)	Roma	Eur	Be S.p.A	66,67%		33,33%
Be Consulting S.p.A. (ex B.E.E Consulting S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	100%		0,00%
Be Solutions S.p.A. (ex B.E.E Solutions S.p.A)	Roma	Eur	Be S.p.A	100%		0,00%
A&B S.p.A.	Roma	Eur	Be S.p.A	95%		5,00%
Alix Srl	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	100%	100%	0,00%
Praxis Business Solutions Srl (in Liq.)	Milano	Eur	Be Solutions S.p.A.	99%	99%	1,00%
To See Srl ("2C")	Roma	Eur	Be Consulting S.p.A.	51%	51%	49,00%
Bluerock Consulting Limited	Londra	GBP	Be Consulting S.p.A.	100%	100%	0,00%
Be Ukraina	Kiev	UAH	Bluerock Consulting Limited	100%	100%	0,00%

**Attestazione del bilancio consolidato 2012
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Achermann e Vincenzo Pacilli, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società **Be Think, Solve, Execute S.p.A. ("già B.E.E. TEAM")**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. Tenuto conto della riorganizzazione amministrativa, che ha comportato da gennaio 2013 l'accentramento delle attività su Milano di tutte le società del Gruppo, sono in corso di verifica le relative procedure.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato :
 - a) è redatto in conformità ai principi internazionali riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2013

/s/ Stefano Achermann
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann

/s/ Vincenzo Pacilli
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Vincenzo Pacilli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.**
(già B.E.E. TEAM S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Be Think, Solve, Execute S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Be S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Be S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Be S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Be Think, Solve, Execute S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il

bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Be Think, Solve, Execute S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Roma, 2 aprile 2013





Bilancio al 31 Dicembre 2012
Capogruppo

Situazione Patrimoniale-Finanziaria⁽¹⁾

(valori in Euro)

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	31/12/2012	31/12/2011
Immobili, Impianti e macchinari	5	80.521	97.782
Avviamento	6	10.170.000	10.170.000
Immobilizzazioni Immateriali	7	17.000	29.609
Partecipazioni in imprese controllate	8	35.820.231	35.935.527
Partecipazioni in altre imprese	9	200	110.508
Crediti ed altre attività non correnti	10	617.570	585.645
Imposte anticipate	11	4.635.546	3.335.546
Totale attività non correnti		51.341.068	50.264.617
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	12	4.898.216	4.459.496
Altre attività e crediti diversi	13	1.777.941	2.250.961
Crediti tributari	14	182.579	43.563
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	15	15.894.985	12.988.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	151.468	1.754.395
Totale attività correnti		22.905.190	21.496.961
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		74.246.258	71.761.578
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	17	20.537.247	20.537.247
Riserva Sovrapprezzo Azioni	17	9.253.421	9.253.421
Altre Riserve	17	439.297	-370.212
Utile / (perdita) dell'esercizio	17	724.193	1.046.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO		30.954.159	30.467.377
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	18	12.834.153	9.274.481
Benefici verso dipendenti (TFR)	19	140.951	2.850.915
Imposte differite	20	1.743.185	1.382.388
Altre passività non correnti	21	556.222	556.222
Totale Passività non correnti		15.274.511	14.064.005
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	22	21.768.379	18.653.366
Debiti commerciali	23	2.139.585	3.156.996
Fondi correnti	24	1.967.274	1.564.325
Debiti tributari	25	0	112.662
Altre passività e debiti diversi	26	2.142.349	3.742.846
Totale Passività correnti		28.017.587	27.230.196
Passività destinate alla cessione		0	0
Totale Passività destinate alla cessione		0	0
TOTALE PASSIVITA'		43.292.099	41.294.201
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		74.246.258	71.761.578

⁽¹⁾ Gli effetti derivanti da rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 40

Conto economico complessivo⁽²⁾

(valori in Euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi	27	33.503	281.879
Altri ricavi operativi	28	4.309.726	6.327.836
Contributo in c/esercizio	28	17.763	132.214
Totale Ricavi operativi		4.360.992	6.741.929
Materie prime,sussidiarie e di consumo	29	(40.603)	(7.637)
Costi per servizi e prestazioni	30	(3.263.057)	(3.033.214)
Costi del Personale	31	(1.935.770)	(2.237.628)
Altri costi operativi	32	(422.109)	(818.529)
<u>Ammortamenti e Svalutazioni:</u>			
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	33	(23.375)	(27.163)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	33	(23.609)	(43.124)
Accantonamenti a fondi	34	(1.120.000)	(1.036.647)
Totale Costi Operativi		(6.828.524)	(7.203.941)
Risultato Operativo		(2.467.532)	(462.012)
Proventi finanziari	35	3.206.294	2.261.603
Oneri finanziari	35	(1.680.910)	(1.413.974)
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	35	(225.604)	0
Risultato prima delle imposte		(1.167.751)	385.617
Imposte sul Reddito correnti IRES	36	959.613	1.109.533
Imposte sul Reddito correnti IRAP	36	(6.872)	(113.435)
Imposte sul Reddito differite-anticipate	36	939.203	(334.795)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		1.891.944	661.303
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento		724.193	1.046.920
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		724.193	1.046.920
Altre componenti dell'Utile (perdita) complessivo		(237.411)	0
Utile (perdita) conto economico complessivo		486.782	1.046.920
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo.	37	0,01	0,02
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività in funzionamento.	37	0,01	0,02

⁽²⁾ Gli effetti derivanti da rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria riportato nella nota 40

Rendiconto Finanziario

(valori in Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Attività di esercizio:		
Risultato da attività in funzionamento	724.193	1.046.920
(Utile) perdita di pertinenza di terzi	0	0
Risultato attività in funzionamento	724.193	1.046.920
Risultato da attività in dismissione		
Risultato netto d'esercizio	724.193	1.046.920
Ammortamenti e svalutazioni	272.589	70.287
Perdite attività correnti e accantonamenti	1.120.000	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	2.116.781	1.117.207
Variazioni rimanenze	0	0
Variazioni crediti commerciali	(438.720)	(2.702.527)
Variazione debiti commerciali	(1.017.411)	690.910
Altre Variazione delle attività e passività non correnti	(971.129)	938.642
Utilizzo Fondo rischi e svalutazione	(717.051)	(2.437.686)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	(1.379.155)	2.443.995
Variazione del TFR	(2.709.963)	47.669
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	(7.233.429)	(1.018.997)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(5.116.648)	98.210
Attività di investimento:	0	0
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	(11.000)	(5.999)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	(6.115)	(10.843)
Avviamento	0	0
Cessione/Acquisto rami di azienda	0	0
(Acq) cessione di partecipazioni e titoli	0	0
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(17.115)	(16.842)
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(5.133.763)	81.368
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	(2.906.438)	(6.460.886)
Variazione passività finanziarie correnti	3.115.013	8.946.971
Variazione attività finanziarie non correnti	0	0
Variazione passività finanziarie non correnti	3.559.673	(6.285.724)
Distribuzione dividendi	0	0
Riduz/aumento capitale sociale e variazione del netto	(237.411)	0
Altre variazioni finanziarie	0	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	3.530.836	(3.799.639)
Flusso di cassa rinveniente dalle attività di dismissione	0	2.674.630
Flusso monetario da (per) attività in dismissione	0	2.674.630
Flussi di disponibilità liquide	(1.602.926)	(1.043.641)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.754.395	2.798.036
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	151.468	1.754.395
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(1.602.926)	(1.043.641)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/10	20.537.247	0	28.444.713	0	(322.962)	(19.762.388)	571.097	29.467.707
Soci c/sottoscr. Aumento Capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese aumento cap sociale	0	0	0	0	(47.250)	0	0	(47.250)
Destinazione risultato es precedente	0	0	(19.191.292)	0	0	19.762.388	(571.097)	0
Utile perdita esercizio							1.046.920	1.046.920
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/11	20.537.247	0	9.253.421	0	(370.212)	0	1.046.920	30.467.377
Soci c/sottoscr. Aumento Capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese aumento cap sociale	0	0	0	0	(140.000)	0	0	(140.000)
Destinazione risultato es precedente	0	52.346	0	994.574	0	0	(1.046.920)	0
Altre Riserve	0	0	0	0	(97.411)	0	0	(97.411)
Utile perdita esercizio	0	0	0	0	0	0	724.193	724.193
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/12	20.537.247	52.346	9.253.421	994.574	(607.623)	0	724.193	30.954.159

Note esplicative

➤ 1. Informazioni societarie

Be Think, Solve, Execute S.p.A. società capogruppo, è una società per azioni costituita nel 1987 a Mantova.

In data 24 Dicembre 2012 l'Assemblea Straordinaria di B.E.E. Team ha approvato la modifica della denominazione sociale da "B.E.E. Team S.p.A." in "**Be Think, Solve, Execute S.p.A.**", in breve **Be S.p.A.**

La sede legale è in Viale dell'Esperanto 71 a Roma.

Be S.p.A. quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo attraverso attività di controllo e coordinamento nelle scelte gestionali, strategiche e finanziarie delle controllate nonché di gestione e controllo dei flussi informativi ai fini della redazione della documentazione contabile sia annuale che periodica.

Il bilancio d'esercizio di Be S.p.A. chiuso al 31 Dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2013. Be S.p.A. ha predisposto anche il Bilancio Consolidato del Gruppo "Be" al 31 dicembre 2012.

➤ 2. Conformità agli IFRS

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio della Be S.p.A. al 31 Dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) omologati dall'Unione Europea. Il bilancio d'esercizio si compone della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e delle relative note esplicative ed integrative.

La Società presenta il conto economico complessivo utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno della società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1.

Per quanto riguarda l'informativa di settore, la società non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 8.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, così come valori esposti nelle tabelle delle note di commento salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Per maggiori informazioni su tale aspetto si rinvia alla nota 4.

➤ 3. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati nel presente Bilancio d'esercizio sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

3.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione dell'avviamento, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per determinare svalutazione di partecipazioni o beni, per la determinazione degli ammortamenti, per il calcolo delle imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Si segnala inoltre che gli amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Incertezza nelle stime

Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. Le attività immateriali, le partecipazioni e gli avviamenti assumono una significativa incidenza sugli attivi della Società. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato; le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, si presentano di incerta realizzazione e potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili. Il Piano Economico 2013-2015 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e di mercato di riferimento. Le previsioni rappresentano la miglior stima di eventi futuri che il management si aspetta si verificheranno e di azioni che il management medesimo intende intraprendere; esse sono state stimate sulla base di dati consuntivi, ordini già in portafoglio o vendite da effettuare a clienti con cui esistono relazioni stabili ed in quanto tali presentano un minor grado di incertezza e pertanto hanno una maggiore probabilità di manifestarsi realmente. Le assunzioni, viceversa, sono relative ad eventi futuri ed azioni, in tutto o in parte indipendenti, dalle azioni di gestione; esse pertanto, sono caratterizzate da un maggior grado di aleatorietà e nel caso concreto attengono principalmente alle crescite previste nel triennio su nuovi prodotti e servizi della linea di business Information Technology oltre alle crescite previste nella linea di business della Consulenza.

Conseguentemente, gli Amministratori riconoscono che gli obiettivi strategici identificati nel Piano Economico 2013-2015, seppure ragionevoli, presentino profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati di riferimento, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. L'eventuale mancata attuazione di tali iniziative potrebbe comportare un peggioramento dei risultati economici con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulla realizzabilità dei flussi finanziari futuri su cui si basa, tra l'altro, la stima del valore d'uso a supporto della recuperabilità degli avviamenti e delle partecipazioni iscritti nell'attivo.

3.2 Principi contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno da 3 a 5 esercizi;
- concessioni, licenze e marchi al minore durata del diritto o 5 esercizi;
- software in 3 esercizi.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a definita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo come definito dall'IFRS 8 "Settori operativi"

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori, inclusi gli oneri finanziari, direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Descrizione bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	Da 15% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri Beni:	
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	20%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di

realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I costi di eventuali ispezioni significative sono rilevati nel valore contabile dell'impianto o macchinario quale costo di sostituzione se sono soddisfatti i criteri di rilevazione.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, "Be" effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati dal valore attuale i flussi finanziari stimati futuri ad un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo rettificato per tener conto di perdite di valore a seguito di idonei test di valutazione. Il costo originario viene ripristinato qualora negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche gli oneri accessori.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- *Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico*

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- *Investimenti detenuti fino a scadenza*

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- *Attività disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato in riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

Il trattamento di fine rapporto riflette l'importo a tale titolo maturato a favore dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), a partire dal 1° Gennaio 2007, ha modificato la propria natura da "programma a benefici definiti" a "programma a contributi definiti". Ai fini IAS solo il fondo TFR maturato al 31 Dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti. Il trattamento contabile delle quote maturande dal 1° Gennaio 2007 è pertanto assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla passività rientrante nel piano a benefici definiti gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il fair value delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari

futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo viene iscritto a riduzione del valore dell'attività a cui si riferisce, con conseguente riduzione delle quote di ammortamento.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- 1) Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

- 2) Prestazione di servizi: i ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevate a conto economico nel momento in cui la prestazione viene eseguita.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

- 3) Interessi: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- 4) Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte correnti e differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di consolidato fiscale).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

La Società ("consolidante") per il triennio 2010-2012 ha esercitato l'opzione fiscale con le controllate: Be Operations Execute, Manage & Performe S.p.A (già B.E.E. Sourcing), A&B S.p.A. La società ha inoltre esercitato l'opzione fiscale, per il triennio 2012-2014 con le controllate Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A. (già B.E.E. Solutions S.p.A), e Alix Italia s.r.l. e To See S.r.l., mentre con la controllata Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A (già B.E.E. Consulting) l'opzione di fiscale è stata esercitata per il triennio 2011-2013.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "contratto di consolidamento fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Sulla base di tale accordo a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società Controllante, la società Controllata si obbliga a riconoscere alla società Controllante medesima "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito.

Il pagamento di tali "conguagli per imposte" è fatto, in primo luogo mediante compensazione con i crediti d'imposta trasferiti alla Controllante e per il residuo nella misura ed entro il termine di legge previsti per il pagamento del saldo e degli acconti relativi al reddito trasferito. I conguagli per imposte" relativi agli acconti saranno corrisposti dalla Controllata alla Controllante, entro il termine di legge previsto per il pagamento degli stessi solo per quelli effettivamente versati ed in misura proporzionale al reddito trasferito rispetto alla sommatoria dei singoli redditi imponibili trasferiti da ogni Controllata,

La Controllata si impegna inoltre a trasferire alla Controllante eventuali crediti di imposta o eventuali perdite fiscali.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione del bilancio d'esercizio è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall'Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Risultato per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, computando ed evidenziando separatamente l'effetto tra attività in funzionamento e attività destinate alla cessione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove è applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti di ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere. La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato cessioni crediti.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data di ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale di flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto ad un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come detenute per la vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

- al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti
- al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.
- In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria, (nella voce "attività e passività destinate alla dismissione") come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a

patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate e destinate alla dismissione è indicato in una voce distinta del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Qualora la società utilizzi strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, tali strumenti sono inizialmente rilevati al fair value (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere uno swap di copertura a seguito della stipula di un contratto di finanziamento di durata quinquennale a tasso variabile.

3.3 Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti ragionevolmente stimabili derivanti dall'applicazione di queste variazioni del principio ai saldi al 31 dicembre 2012 sono desumibili da quanto evidenziato nella nota n. 19.

Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento **IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine**, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative

ai periodi precedenti quello definito “*the immediately preceding period*” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L’IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle ‘entità strutturate’ non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell’IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 “Investments Entities”**, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:

ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;

impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e

misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l’emendamento **all’IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards - Government Loans*** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS.

➤ 4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Riprendendo le informazioni relative ai rischi, all’indebitamento finanziario ed al Piano 2013-2015, ampiamente illustrate in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione nonché nel precedente paragrafo “incertezza nelle stime”, si riportano nel seguito le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 Marzo 2013 ha approvato il Piano 2013-2015, che si pone in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti, con dei valori economici previsti in miglioramento rispetto a quelli registrati nel bilancio 2012. Il Piano 2013-2015 è stato predisposto sulla base di previsioni e di assunzioni inerenti le future dinamiche gestionali e dei mercati di riferimento, che, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche dei mercati in cui il Gruppo opera.

Inoltre, il “Gruppo Be”, in relazione alla crisi che ha colpito l’economia mondiale in particolare a partire dal secondo semestre del 2011, al fine di rendere aderente gli esborsi con il cash-flow previsto dal Piano aziendale, ha:

- a) realizzato un aumento di Capitale sociale per Euro 9,5 milioni circa, di cui Euro 7,5 milioni versati in data 26 Settembre 2012 a titolo di finanziamento soci fruttifero di interessi da parte dei principali azionisti poi convertiti in Capitale in data primo Marzo 2013, mentre la parte restante è stata sottoscritta dagli altri azionisti nel Marzo 2013;

- b) in data 11 Novembre 2012 ha stipulato un contratto di finanziamento di credito industriale con Intesa Sanpaolo per un ammontare pari ad Euro 4,5 milioni, con rimborso in rate semestrali di Euro 563 mila ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013;
- c) in data 19 Dicembre 2012 è stato rinegoziato il Piano di rimborso del debito finanziario verso GE Capital S.p.A. per Euro 7,0 milioni, riferito ai tre finanziamenti in essere per i quali la Capogruppo risulta essere garante a favore di Be Operations S.p.A., in rate trimestrali di Euro 650 mila ciascuna a partire dal 31 Marzo 2013, oltre gli interessi;
- d) Nel corso del primo trimestre 2012 la capogruppo ha ottenuto da parte di BNL BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al gruppo Be Spa di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. Il finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali da euro 250 mila cadauna, la prima delle quali rimborsabile a maggio 2013.

Per le considerazioni sopra esposte gli Amministratori continuano ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, confidenti: i) nel mantenimento degli attuali livelli di affidamento bancario e iii) nel raggiungimento degli obiettivi di Piano triennale.

Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012

➤ 5. Immobili, impianti e macchinari

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Costo storico al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	3.514	0	0	0	0	3.514
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni	291.732	2.574	0	3.619	0	297.925
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	295.247	2.574	0	3.619	0	301.440

Movimentazione Fondi Ammortamento	Fondo ammortam. al 31/12/11	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Fondo ammortam. al 31/12/12
Fondo amm fabbricati	0	0	0	0	0	0
Fondo amm. Impianti e macchinari	3.514	0	0	0	0	3.514
Fondo amm att. Ind. e commerciali	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento altri beni	193.950	23.375	0	78	0	217.404
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	197.465	23.375	0	78	0	220.919

Riconciliazione Valore Contabile	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Altri beni	97.782	80.521
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0
Totale	97.782	80.521

Nel valore della voce “altri beni” sono comprese le seguenti categorie:

- mobili e macchine ordinarie d’ufficio,
- macchine elettroniche d’ufficio.
-

➤ 6. Avviamento

	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Perdita di Valore	Saldo al 31/12/2012
Avviamento	10.170.000	0	0	0	10.170.000

L’avviamento al 31 Dicembre 2012 è pari a Euro 10,2 milioni circa (stesso valore al 31 Dicembre 2011).

Impairment test

La società ha effettuato l’impairment test annuale dell’avviamento iscritto nel bilancio sulla base del disposto dello IAS 36, Riduzione di valore delle attività. L’avviamento risulta iscritto al 31 Dicembre 2012, dopo il test di impairment, per un valore di Euro 10.170 mila. Tale avviamento, il cui valore originario era pari a Euro 41.646 mila, a seguito dell’acquisizione della società “CNI Informatica e Telematica S.p.A.”, incorporata dalla capogruppo nel 2002, ha: i) subito nel corso degli esercizi svalutazioni per complessivi Euro 13.646 mila, ii) è stato trasferito per Euro 15 milioni alla controllata Be Operations S.p.A., a seguito della cessione del “ramo di azienda DMO-BPO” iii) è stato trasferito per Euro 2.830 mila alla società Be Solutions nell’ambito della operazione di trasferimento del ramo di azienda “Security & Mobility”.

Nell’esercizio 2012 gli Amministratori sulla base delle risultanze del test d’impairment e delle relative analisi di sensitività condotte, effettuato con il supporto di un consulente esterno, non hanno ritenuto di contabilizzare ulteriori svalutazione dell’avviamento. Il “test di impairment” è stato finalizzato alla determinazione del valore recuperabile delle Cash Generating Unit (“CGU”) in cui si articola l’attività del Gruppo, aggiornando i flussi di cassa (“DCF Analysis”) così come rinvenuti dal Piano 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. I piani delle singole CGU considerati ai fini della stima del loro valore recuperabile sono stati predisposti dal management in conformità alle indicazioni del principio IAS 36 che richiede per la determinazione dello stesso che la proiezione dei flussi finanziari attesi delle attività debbano essere stimati facendo riferimento alle loro condizioni correnti.

Il principio IAS 36 stabilisce ai fini dell’impairment test del goodwill di confrontare il valore recuperabile delle CGU cui è allocato il goodwill con il loro valore contabile netto. Il valore recuperabile può essere

stimato facendo riferimento a due configurazioni di valore: il “valore d’uso” ed il “fair value” dedotti i costi di vendita. La società ha optato per la stima del valore recuperabile sulla base del valore d’uso. Questo criterio consiste nel ricavare il valore recuperabile della CGU sulla base della attualizzazione dei flussi finanziari (ante imposte) ad un saggio di attualizzazione (ante imposte).

Ciò premesso, il *test* condotto si fonda, in sintesi, sulle determinazioni di seguito esposte:

- l’avviamento è attribuito alle CGU nelle quali si articola l’attività operativa tenuto conto della specificità delle attività svolte; il valore d’uso della CGU è la risultante della sommatoria dei due seguenti elementi: (a) il valore attuale dei flussi di cassa operativi “disponibili” (al netto anche dei costi centrali allocati alle diverse CGU e agli investimenti richiesti per il loro conseguimento) attesi per il periodo di previsione analitica, che abbraccia gli esercizi dal 2013 al 2015; (b) il valore attuale del Terminal Value (TV), calcolato capitalizzando il flusso di cassa atteso a regime, successivamente al periodo di stima analitica;
- il tasso impiegato per attualizzare i flussi stimati corrisponde al costo medio ponderato del capitale (WACC), definito, per via analitica, tenendo in considerazione i seguenti elementi: (a) il costo del capitale proprio determinato sulla base del modello CAPM; (b) il costo del capitale di debito. Il rapporto di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi di terzi + mezzi propri) applicato nel calcolo del WACC è quello di settore, ricavato attraverso l’individuazione di un panel di società comparabili. Il costo medio ponderato del capitale, per omogeneità rispetto ai flussi oggetto di sconto, è espresso in termini nominali e al lordo dell’effetto fiscale;
- Il WACC delle singole CGU, così determinato, è stato poi prudenzialmente maggiorato per tener conto di un margine di errore ricavato dallo scostamento tra le previsioni dei ricavi effettuate in sede di budget per il 2012 e risultati consuntivi;
- il flusso di cassa a regime, espresso a valori nominali, è stato attualizzato sulla base del medesimo tasso impiegato per attualizzare i flussi del periodo di piano, assumendo un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari all’1%, inferiore quindi al tasso di inflazione attesa;
- infine, i risultati del test sono stati oggetto di un’analisi di sensitività. In particolare, si è proceduto a modificare, nell’ambito di limiti giudicati ragionevoli, sia il tasso di attualizzazione sia i flussi attesi.

Alla luce delle analisi svolte, il valore recuperabile della CGU cui è stato attribuito l’avviamento è risultato superiore al corrispondente valore contabile al 31.12.2012.

Gli Amministratori segnalano che il valore recuperabile dell’avviamento è sensibile a scostamenti rispetto alle assunzioni di base utilizzate per la predisposizione del Piano 2013-2015, quali il conseguimento dei ricavi e della marginalità previsti.

Sensitività a variazioni nelle assunzioni

A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d’uso dell’avviamento è particolarmente sensibile a possibili variazioni delle assunzioni e, quindi, il valore d’uso potrebbe subire una riduzione rispetto ai risultati dell’impairment test al variare delle seguenti assunzioni:

- conseguimento dei ricavi previsti. Il conseguimento degli obiettivi di ricavo, oltre alle azioni previste dal management, è legato anche alla domanda del mercato, al rinnovo e/o aggiudicazione delle gare previste ed al positivo sviluppo delle altre attività previste o in corso;
- completamento del processo di riorganizzazione delle attività aziendali poste in essere nel 2012;

- raggiungimento del livello di redditività normalizzato e mantenimento di tale livello di redditività oltre il periodo del Piano Economico 2013-2015; in particolare si segnala che una porzione significativa del valore d'uso dell'avviamento è correlata a questa assunzione;
- tassi di attualizzazione: il tasso di attualizzazione utilizzato si basa su parametri di mercato esogeni e pertanto non si può escludere che un'evoluzione in senso negativo dell'attuale crisi macro-economica, o un rallentamento delle attese di ripresa, potrebbero influenzare significativamente gli stessi, portando quindi ad una modifica di quelli utilizzati in questa sede.

➤ 7. Immobilizzazioni Immateriali

Movimentazione Costo Storico	Costo storico al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Costo storico al 31/12/2012
Costi impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	2.878.102	0	0	0	0	2.878.102
Concessioni, licenze e marchi	143.531	0	0	0	0	143.531
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.000	11.000	0	0	0	17.000
Altre (SW proprietà)	0	0	0	0	0	0
Totale	3.027.633	11.000	0	0	0	3.038.633

Movimentazione Fondi Ammortamento	Fondo ammortam. al 31/12/11	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Fondo ammortam. al 31/12/12
Costi impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	2.878.102	0	0	0	0	2.878.102
Concessioni, licenze e marchi	119.922	23.609	0	0	0	143.531
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
Altre (SW proprietà)	0	0	0	0	0	0
Totale	2.998.024	23.609	0	0	0	3.021.633

Riconciliazione Valore Contabile	Valore netto al 31/12/2011	Valore netto al 31/12/2012
Costi impianto ed ampliamento	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	0	0
Diritti, brevetti e opere dell'ingegno	0	0
Concessioni, licenze e marchi	23.609	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.000	17.000
Altre (SW proprietà)	0	0
Totale	29.609	17.000

Non si rilevano variazioni significative nell'esercizio 2012.

➤ 8. Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano ad Euro 35.820 mila e riferiscono a:

Società Partecipata	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/12
A & B S.p.A.	5.277.582	0	0	(115.296)	5.162.286
BE OPERATIONS S.p.A.	1.314.673	0	0	0	1.314.673
BE SOLUTIONS S.p.A.	22.965.600	0	0	0	22.965.600
BE CONSULTING SPA	6.377.672	0	0	0	6.377.672
Totale società controllate	35.935.527	0	0	(115.296)	35.820.231

Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea della società del 21 Novembre 2012 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da B.E.E. Sourcing S.p.A. in Be Operations Execute, Manage & Perform S.p.A. (in breve Be Operations).

Be Operations S.p.a. opera nel settore dei servizi relativi al Document Management. Il capitale sociale della Società risulta, al 31 Dicembre 2012, pari ad Euro 351.900 ed è detenuto per il 66,7% dalla Be S.p.A., per il 25% dal Gruppo Intesa Sanpaolo e per l'8,33% dalla Banca Popolare di Spoleto.

Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea della società del 7 Novembre 2012 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da B.E.E. Consulting S.p.A. in Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A. (in breve Be Consulting).

Be Consulting S.p.A. è una società costituita in Italia a fine 2007 con sede in Roma con un capitale sociale pari ad Euro 120.000 detenuto al 100% da Be S.p.A.

Be Consulting S.p.A. opera nella consulenza direzionale e di riorganizzazione, prioritariamente rivolte al mondo finance. Be Consulting S.p.A. si propone di servire le maggiori aziende pubbliche e private del nostro Paese nei mercati delle Financial Institutions, delle Telecoms e delle Utilities. Si segnala che, nel mese di Febbraio 2012, il 50% delle azioni di Be Consulting sono state poste a garanzia di BNL BNP Paribas a fronte del finanziamento di Euro 4 milioni concesso alla capogruppo ed utilizzato sostanzialmente da Be Consulting per il regolamento del prezzo di acquisto di Bluerock Consulting Ltd.

Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A.

Con delibera dell'Assemblea della società del 6 Novembre la società ha cambiato la propria denominazione sociale da B.E.E. Solutions S.p.A. in Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A. (in breve Be Solutions).

Costituita in Italia con un Capitale Sociale pari ad Euro 7.548.441 detenuto per il 100% da Be S.p.A., tale società opera nel settore dell'Information Technology. Si segnala che, in occasione dell'acquisizione di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi S.p.A.), in data 5 Marzo 2008 le n. 7.548.441 azioni della società detenute da Be S.p.A. sono state poste in pegno della società venditrice, Intesa SanPaolo, a garanzia dell'obbligo di pagamento del prezzo residuo, in relazione alle scadenze stabilite.

Nel corso del mese di Marzo 2012 è stato completato il processo di riorganizzazione industriale a livello di Gruppo con il trasferimento del ramo d'azienda "Capital Markets" dalla controllata Be Solutions S.p.A. a Be

Consulting S.p.A.. La collocazione di tali attività nell'ambito di Be Consulting S.p.A., già normalmente adottata dai principali competitors del Gruppo, risponde alla logica di meglio valorizzare il business.

A&B S.p.A.

A&B S.p.A., società costituita in Italia con sede a Roma, di cui Be S.p.A. detiene il 95% del capitale sociale pari ad Euro 2.583.000. Tale società svolgeva servizi a favore degli Enti Locali; detto "ramo di azienda" è stato ceduto nel corso del 2009. Attualmente la società si occupa dell'incasso dei crediti commerciali residui relativi all'attività che svolgeva nei confronti di Enti Locali. La società ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato netto positivo di circa Euro 793 mila a seguito dell'operazione di riscatto e cessione dell'immobile sito in Genova.

Di seguito viene presentato in forma tabellare un riepilogo delle partecipazioni possedute

Società	Sede	Capitale Sociale	P.Netto al 31/12/12	Utile(perdita) di Esercizio al 31/12/12	Quota posseduta	P.N. di pertinenza	Valore attribuito in bilancio	Differenza
Be Solutions Solve, Realize & Control S.p.A.	Roma	7.548	8.130	(287)	100%	8.130	22.966	(14.836)
A & B S.p.A.	Roma	2.583	5.208	793	95%	4.948	5.162	(214)
Be Operations Execute, Manage & Perform SpA	Roma	352	3.056	(821)	67%	2.038	1.315	723
Be Consulting Think, Project & Plan S.p.A.	Roma	120	4.802	3.255	100%	4.802	6.377	(1.575)
TOTALE			21.196			19.918	35.820	(15.902)

** Ultimi bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione*

Le differenze risultanti tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo sono attribuibili agli avviamenti e/o attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento a tali maggiori valori iscritti, si evidenzia, che sono stati assoggettati a test di impairment dal quale non sono emerse perdite di valore. Per la metodologia con il quale è stato determinato il valore d'uso si veda quanto precedentemente riportato nella nota relativa all'avviamento; il tasso impiegato per attualizzare i flussi stimati per tutte le CGU sottostanti i valori iscritti riferiti alle partecipate è stato pari al 15,26 % per la CGU Consulting, 15,29 % per la CGU "DMO-BPO", mentre è stato pari a 14,92 % per le CGU IT Services.

➤ 9. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito viene presentato in forma tabellare il riepilogo delle quote possedute in "partecipazioni in altre imprese":

Società Partecipata	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Sede	Quota Posseduta (%)
ELSAG STI	0	110.308	Piacenza	7,4%
IRIAS	200	200	Roma	10%
Totale	200	110.508		

Al 31/12/2012 si è provveduto a svalutare interamente la partecipazione in Elsag S.t.i. S.p.a. a seguito della messa in liquidazione della stessa nel corso del 2012

➤ 10. Crediti ed altre attività non correnti

Altri crediti non correnti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Depositi Cauzionali	13.534	13.534
Crediti Vs.Dipendenti oltre 12 Mesi	15.342	15.342
Altre attività non correnti	588.694	556.222
Totale	617.570	585.098

I crediti e le altre attività non correnti riguardano principalmente i crediti per cauzioni versate pari ad Euro 14 mila, crediti verso dipendenti per Euro 15 mila e costi sospesi per Euro 556 mila dovuti a penali fatturate nel 2009 da un cliente e interamente contestate dalla Società e per le quali è in corso un contenzioso. In merito si veda anche la nota n. 21.

➤ 11. Imposte anticipate

Imposte anticipate	Saldo al 31/12/2011	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2012
Imposte anticipate	3.335.546	1.300.000	0	4.635.546
Totale	3.335.546	1.300.000	0	4.635.546

Le imposte anticipate si riferiscono esclusivamente alle perdite fiscali pregresse che si prevede di recuperare a fronte di redditi imponibili futuri. Nello specifico, la recuperabilità delle imposte anticipate è basata sugli imponibili fiscali attesi nel periodo riferito al Piano Triennale 2013-2015.

Le imposte differite attive sono state determinate utilizzando l'aliquota IRES in vigore nel 2012, pari al 27,5%.

Al riguardo, si segnala che la rilevazione delle imposte anticipate ha riguardato perdite fiscali pregresse con riferimento alle quali negli esercizi precedenti non era stata rilevata la fiscalità anticipata; tali importi sono quindi ora risultati iscrivibili anche sulla base dei redditi imponibili futuri risultanti dal suddetto Piano Triennale 2013-2015.

Si rinvia alla nota n. 36 per quanto riguarda le informazioni relative alle perdite pregresse ed al dettaglio delle imposte anticipate rilevate nel corso dell'esercizio.

➤ 12. Crediti Commerciali

Crediti Commerciali	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso Clienti	983.504	1.311.716
Fondo Svalutazione crediti verso clienti	(305.081)	(316.172)
Crediti verso Società del Gruppo	4.219.794	3.463.951
Totale	4.898.216	4.459.496

I crediti commerciali, che includono Euro 4.220 mila verso società del gruppo, derivano da transazioni aventi ad oggetto beni o servizi prodotti od erogati dalla società nel territorio nazionale. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Saldo iniziale	316.172	316.172
Accantonamenti	0	0
Utilizzi	(11.090)	0
Totale	305.081	316.172

L'analisi dello scaduto dei crediti, che non include i crediti per fatture da emettere, le note credito da emettere ed i crediti verso le controllate, e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella nota 41.

➤ 13. Altre attività e crediti diversi

Le altre attività e crediti diversi si suddividono come segue:

Altre attività e crediti diversi	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Anticipi a fornitori per servizi	37.529	9.597
Crediti vs istituti previdenziali	11.536	410.071
Crediti verso dipendenti	0	178.755
Crediti Iva ed altre imposte indirette	30.352	213.079
Ratei e Risconti attivi	16.216	3.623
Altri crediti diversi	135.358	268.318
Altri crediti verso Società del Gruppo	1.546.949	1.167.518
Totale	1.777.941	2.250.961

Gli anticipi a fornitori sono relativi ad acconti versati a fornitori prevalentemente per servizi forniti alla Società.

La voce Altri crediti è composta per circa Euro 122 mila versati a fronte di un contenzioso di vecchia data in essere per inadempienze contributive di un nostro fornitore il cui importo, in corso di definizione, dovrebbe risultare inferiore a quanto versato ed in ogni caso il rischio è comunque stato stanziato in apposito fondo rischi.

I crediti verso erario per Euro 30 mila circa si riferiscono principalmente a crediti IVA per istanza di rimborso iva autovetture.

La voce altri crediti verso Società del Gruppo rappresenta il credito da consolidato fiscale verso le controllate.

➤ 14. Crediti Tributarî

Crediti tributari	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti verso Erario per Ires	62.038	14.259
Crediti verso Erario per Irap	106.560	0
Altri crediti di imposta	13.982	29.304
Totale	182.579	43.563

Nella voce crediti tributari sono ricompresi crediti vantati verso l'erario sostanzialmente per Ires e Irap.

➤ **15. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti**

Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Crediti finanziari verso Altri	26.468	26.584
Crediti finanziari verso Società del Gruppo	15.868.517	12.961.963
Totale	15.894.985	12.988.547

La voce è composta essenzialmente da crediti verso le società controllate, per Euro 15.869 mila, per l'attività di tesoreria accentrata, e in minima parte, per Euro 27 mila, verso il liquidatore della società Data Service Technologies già liquidata, per la liquidità trattenuta per far fronte ad eventuali richieste di creditori, che lo stesso ha versato alla Società nel mese di gennaio 2013.

➤ **16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Depositi bancari e postali	150.848	1.753.676
Denaro e valori in cassa	620	719
Totale	151.468	1.754.395

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di valori in cassa alla data del 31 Dicembre 2012.

➤ **17. Patrimonio Netto**Capitale Sociale e Riserve

Alla data del 31 Dicembre 2012, il capitale sociale di Be S.p.A. interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.537.247, suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le riserve sono pari ad Euro 9.692.719 e sono costituite:

- Riserva ordinaria di euro 52.346;
- Riserva straordinaria di Euro 994.574;
- dal residuo della Riserva Sovrapprezzo Azioni Euro 9.253.421. Tale riserva, pari ad Euro 28.449.713, originata dall'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2009 per Euro 24.169.097 e dall'aumento di capitale avvenuto nel 2008 per Euro 4.280.616 è stata utilizzata a copertura parziale delle perdite a nuovo per Euro 19.191.292 come da delibera dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010;
- dalla riserva negativa pari a Euro 607.623 per gli oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, relativi ai costi per gli aumenti di capitale e al derivato di copertura sul finanziamento BNL BNP Paribas.

Le azioni di Be S.p.A. sono negoziate presso il Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione Finanziaria" (TUF) al 31/12/10, nonché in relazione alle segnalazioni di "internal dealing" ricevute, sono le seguenti:

Azionista diretto	Nazionalità	Numero Azioni	% sul Capitale Ordinario
Data Holding 2007 s.r.l.	Italiana	23.655.278	34,19%
IMI Investimenti (Gruppo ISP)	Italiana	15.259.734	22,06%
Intesa SanPaolo	Italiana	29.918	0,04%
Cassa di Risparmio del Veneto (Gruppo ISP)	Italiana	2.400	0,00%
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna (Gruppo ISP)	Italiana	200	0,00%
Stefano Achermann	Italiana	2.712.187	3,92%
Carlo Achermann	Italiana	2.736.151	3,96%
Flottante	Italiana	24.782.228	35,82%
Totale		69.178.096	100,00%

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 34,195% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Le poste di Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti per copertura perdita	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	20.537.247				
Riserva sovrapprezzo azioni	9.253.421	A,B	9.253.421	(19.191.292)	
Riserva rivalutazione	0	A,B			
Riserva legale	52.346	B	52.346		
Riserva straordinaria	994.574	A,B,C	994.574		
Altre Riserve	(607.623)				
Totale	30.229.966		10.300.341		
Quota non distribuibile			9.305.767		
Residua quota distribuibile			994.574		

Legenda:

A: per aumento di capitale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci

In data 17 Luglio 2012 l'Assemblea Straordinaria di Be S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 12.500.000,, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da effettuare mediante emissione di nuove azioni ordinarie - prive di valore nominale ed aventi godimento regolare - da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo comma, codice civile. L'aumento del capitale sociale è da realizzarsi entro il 31 dicembre 2013.

Per maggiori dettagli si rimanda agli eventi successivi al 31 Dicembre 2012.

Piani di stock-option

La società non ha in essere piani di stock-option

Azioni proprie

Al 31 Dicembre 2012 la società non detiene azioni proprie.

➤ **18. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti**

Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti finanziari verso istituti di credito non correnti	3.946.653	1.041.147
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	4.950.000	4.000.000
Debiti finanziari verso Parti Correlate	3.937.500	4.233.334
Totale	12.834.153	9.274.481

I debiti finanziari a scadenza verso gli Istituti di Credito che compongono i “debiti finanziari non correnti” al 31 Dicembre 2012 risultano i seguenti:

Ente erogante	Scadenza	Saldo al 31/12/2012	< 1 anno	> 1 < 2 anni	> 2 < 3 anni	> 3 < 4 anni	> 4 < 5 anni
Intesa SanPaolo (acq Universo Servizi)	2013	4.233	4.233	0	0	0	0
Antoveneta	2012	0	0	0	0	0	0
Medio Credito Centrale	2015	1.041	344	347	350	0	0
Intesa SanPaolo 2012	2017	4.500	563	1.125	1.125	1.125	563
BNL BNP Paribas	2017	4.000	750	1.000	1.000	1.000	250
Totale Fin.ti bancari		13.774	5.890	2.472	2.475	2.125	813

In data 21 Dicembre 2011 Be S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A., hanno raggiunto un accordo che ha previsto il versamento per il regolamento del prezzo residuo per Euro 6.350 mila per l'acquisizione di Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi e già Insurance S.p.A.) a partire dal 21 Settembre 2012 fino al 21 Settembre 2013. La società ha quindi provveduto a fine settembre 2012, riducendo il debito a Euro 4.233 mila. a versare la prima delle tre rate previste e il 21 marzo 2013 a versare la seconda delle ultime due rate semestrali previste. In relazione al regolamento del debito in oggetto risultano concesse in pegno di Intesa Sanpaolo tutte le azioni di Be Solutions S.p.A. . il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A.

Nel corso del primo trimestre 2012 la capogruppo ha ottenuto da parte di BNL BNP Paribas un finanziamento a tasso variabile della durata di cinque anni per un importo pari a Euro 4 milioni, sostanzialmente utilizzato nell'ambito del processo di acquisizione di Bluerock Consulting Ltd, permettendo al gruppo a Be Spa di perseguire nella strategia di internazionalizzazione volta a offrire i propri servizi su mercati europei. E' stato stipulato un contratto di swap a copertura del rischio incremento del tasso.

Il Finanziamento BNL BNP Paribas prevede quale principale forma di garanzia un pegno a favore di BNL BNP Paribas sulle azioni di Be Consulting detenute da Be Think, Solve, Execute per complessivi nominali Euro 60.000,, pari al 50% del capitale sociale di Be Consulting; il contratto prevede che il diritto di voto su dette azioni spetti a Be S.p.A..

In data 11 Novembre 2012 Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento di credito industriale alla capogruppo per Euro 4,5 milioni, da rimborsare in rate semestrali di Euro 0,56 milioni ciascuna a partire dal 30 Settembre 2013.

Il suddetto Finanziamento Intesa 2012 prevede l'impegno da parte della Società a far sì che siano rispettati i seguenti covenants finanziari, verificati annualmente su dati consolidati: (i) un rapporto tra PFN e EBITDA non superiore a 3,5 nel 2012 e non superiore a 3, negli anni successivi fino a scadenza del finanziamento e (ii) un rapporto tra PFN e EQUITY non superiore a 1 per l'intera durata del finanziamento. In ipotesi di inadempimento di tali impegni di carattere finanziario da parte della Società, il Finanziamento Intesa 2012 prevede la facoltà per Intesa Sanpaolo di risolvere il contratto.

Relativamente all'esercizio 2012 i suddetti covenants risultano rispettati.

In data 19 Dicembre 2012 il Gruppo e GE Capital S.p.A. hanno raggiunto un accordo di riscadenziamento a medio-lungo termine del debito residuo relativo alle due ultime rate dei finanziamenti per complessivi Euro 7 milioni circa, per i quali la Capogruppo risulta essere garante, che prevede il rimborso in rate trimestrali, pari ad Euro 650 mila ciascuna oltre la quota interessi, a partire dal 31 Marzo 2013.

Si segnala che nel mese di Marzo 2012 è stata rimborsata la quarta rata a Mediocredito Centrale per Euro 342 mila ed al 31 Dicembre 2012 è stata rimborsata come previsto, la rata a saldo del finanziamento Antonveneta pari ad Euro 244 mila.

Nella tabella precedente inoltre sono riportati i debiti finanziari a scadenza verso Istituti di Credito in essere al 31 Dicembre 2012, di cui la quota "a breve", da rimborsare entro 12 mesi, risulta pari a circa Euro 5,9 milioni, mentre la quota "a medio lungo termine", da rimborsare dal 2013 al 2017, risulta pari a circa Euro 7,9 milioni.

I debiti verso gli altri finanziatori, per Euro 4,95 milioni, si riferiscono a finanziamenti ottenuti da società del Gruppo, nell'ambito dell'ottimizzazione della tesoreria accentrata a livello di Gruppo.

➤ 19. Benefici verso dipendenti

Benefici verso dipendenti (TFR)	Saldo al 31/12/2011	Incrementi - Accantonamento	Decrementi - Utilizzi	Saldo al 31/12/2012
Fondo Tfr	2.850.915	70.998	(2.780.961)	140.951
Totale	2.850.915	70.998	(2.780.961)	140.951

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

	Saldo al 31/12/2012
Valore attuale dell'obbligazione	215.506
(Perdita)/utile attuariale non rilevato	(74.555)
Passività iscritta in bilancio	140.951

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

	Saldo al 31/12/2012
Interessi passivi	71.802
Riduzioni ed estinzioni	0
Costo previdenziale per prestazioni passate	0

Le assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'obbligazione verso i dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto sono le seguenti

- *tasso annuo di attualizzazione* : 2.70%;;
- *tasso annuo di inflazione*: 2%;
- *frequenza di anticipazione del TFR/anni anzianità*: 2%;
- *anni anzianità/tasso annuo di turn-over*: fino a 10 anni..4%; 10-30 anni 4%;oltre 30 anni 6%.

Il decremento del valore del TFR nel corso dell'esercizio è dovuto al collocamento in mobilità dal 1° gennaio 2012 di numero 231 dipendenti della società, a conclusione della procedura ex artt. 4 e 24 L. 223/91 avviata in data 8 luglio 2011.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2012, per categoria è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	N.medio esercizio corrente	N.medio esercizio precedente
Dirigenti	4	4
Quadri	4	2
Impiegati	16	249
Apprendisti	0	0
Operai	1	5
Totale	25	260

➤ 20. Imposte differite

Imposte differite	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Imposte differite	1.382.388	378.532	(17.736)	1.743.185
Totale	1.382.388	378.532	(17.736)	1.743.185

La natura delle imposte differite è dettagliata nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2012	
	Differenza Temporanea	Imposta	Differenza temporanee	Imposta
TFR	139	38	75	21
Avviamento	4.280	1.344	5.330	1.723
Totale	4.419	1.382	5.405	1.743

Come riportato nella sezione relativa alla voce imposte della presente nota integrativa, il decremento è da ascrivere alle differenze temporanee tra il valore di iscrizione in bilancio del Tfr e il relativo valore fiscale. L'incremento, invece, è da ascrivere alla differenza tra il valore civilistico e quello fiscale dell'avviamento, dal momento che tale posta, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, non viene civilisticamente ammortizzata mentre, fiscalmente, è dedotta nella misura di 1/18 su base annua. Le imposte differite passive sono state determinate utilizzando le aliquote che sono in vigore nel 2012 (IRES 27,5% ed IRAP 4,82%).

➤ 21. Altre passività non correnti

Altre passività non correnti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Altre passività non correnti	556.222	556.222
Totale	556.222	556.222

Le altre passività non correnti sono costituite dal debito per penali ricevute nel 2009 per Euro 556 mila e interamente contestate dalla Società.

➤ 22. Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti

Debiti finanziari correnti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti finanziari verso istituti di credito	8.972.724	8.628.532
Debiti finanziari verso altri finanziatori	0	250.000
Debiti verso istituti di credito per interessi maturati	47.330	21.131
Passività finanziarie per le Put & Call	0	0
Debiti finanziari verso Società del Gruppo	205.459	7.187.037
Debiti finanziari verso Parti Correlate	12.542.867	2.566.666
Totale	21.768.379	18.653.366

I debiti correnti verso Istituti di Credito risultano così suddivisi: (valori espressi in migliaia di Euro)

Ente erogante	Scadenza	Saldo al 31/12/2012
Intesa Sanpaolo	2013	4.233
Intesa Sanpaolo	2017	563
Banca Nazionale del Lavoro	2017	750
Medio credito centrale	2015	344
Totale Finanziamenti bancari		5.890
Utilizzo affidamenti a breve		
Ente erogante		Utilizzo
Intesa Sanpaolo		42
Unicredit		7.503
Carispaq		108
Banca Popolare dell'Emilia		62
B. Popolare del Lazio		()
MPS		107
Altri Istituti vari		1
Totale utilizzi "su anticipo fatture e scoperti di conto corrente"		7.823
Swap di garanzia		97
Totale complessivo debiti verso banche correnti		13.811

I debiti correnti verso parti correlate includono Euro 7,631 milioni comprensivi di interessi relativi al finanziamento soci, fruttifero di interessi, versato in conto aumento di capitale sociale e il debito di natura finanziaria verso le altre società del Gruppo, per Euro 205 mila circa. I debiti infragruppo di natura finanziaria

hanno l'obiettivo di ottimizzare la gestione di tesoreria a livello di Gruppo e si riferiscono a rapporti di Cash-pooling e conti reciproci aventi natura finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto, previsto ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, al 31 Dicembre 2012 risulta il seguente:

	Indebitamento finanziario netto	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione (%)
	<i>(valori in Euro)</i>				
	Cassa e liquidità bancaria	151.468	1.754.395	-1.602.926	(91,4%)
A	Liquidità	151.468	1.754.395	-1.602.926	(91,4%)
B	Crediti finanziari	15.894.985	12.988.547	0	0,0%
	Debiti bancari correnti	(8.140.485)	(7.042.807)	(1.097.678)	15,6%
	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.890.327)	(3.702.391)	(2.187.936)	59,1%
	Altri debiti finanziari correnti	(7.737.567)	(7.908.168)	170.601	(2,2%)
C	Indebitamento finanziario corrente	(21.768.379)	(18.653.366)	(3.115.013)	16,7%
D	Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(5.721.926)	(3.910.425)	(1.811.501)	46,3%
	Debiti bancari non correnti	(7.884.153)	(5.274.481)	(2.609.673)	49,5%
	Altri debiti finanziari non correnti	(4.950.000)	(4.000.000)	(950.000)	23,8%
E	Indebitamento finanziario non corrente	(12.834.153)	(9.274.481)	(3.559.673)	38,4%
F	Impegni finanziari per nuovi acquisti di partecipazioni	0	0	0	n.a.
G	Indebitamento finanziario netto (D+E+F)	(18.556.079)	(13.184.906)	(5.371.174)	40,7%

L'Indebitamento finanziario netto al 31 Dicembre 2012 è pari ad Euro 18,6 milioni, e si riferisce:

- per Euro 0,151 milioni a disponibilità bancarie liquide;
- per Euro 15,9 milioni circa a crediti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata;
- per Euro 0,2 milioni circa a debiti verso le società controllate, in relazione all'attività di Tesoreria accentrata;
- per Euro 4,95 milioni a debiti verso le società controllate, in relazione a finanziamenti ottenuti oltre 12 mesi;
- per Euro 13,8 milioni circa a debiti verso il sistema bancario a fronte di finanziamenti ottenuti nonché debiti a scadenza per Euro 7,8 milioni circa ad utilizzi di affidamenti a breve ottenuti dal sistema bancario;
- per Euro 7,6 milioni circa al debito di finanziamento, fruttifero, ottenuto dai soci in conto aumento di capitale sociale.

In relazione ai valori esposti nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto per quanto concerne i debiti si evidenzia che:

- i debiti bancari correnti per circa Euro 13,9 milioni (contro Euro 10,7 milioni dell'esercizio precedente) si riferiscono a:
 - utilizzi di affidamenti bancari "a breve" per circa Euro 7,8 milioni, a fronte di affidamenti complessivi pari a circa Euro 15,3 milioni;

- debiti per Euro 5,9 milioni per rate di mutui con scadenza entro 12 mesi, di cui Euro 4,3 milioni relativi al debito residuo per l'acquisto della Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi S.p.A.);
- b) i debiti verso gli "altri finanziatori correnti" per circa Euro 7,9 milioni, contro 7,9 milioni al 31 Dicembre 2011, si riferiscono principalmente:
 - per circa Euro 7,6 milioni a debiti finanziari verso i soci per il finanziamento, fruttifero, in conto futuro aumento di capitale sociale;
 - per circa Euro 205 mila a debiti finanziari verso controllate;
- c) i "debiti bancari non correnti" pari ad Euro 7,8 milioni si riferiscono alla quota dei finanziamenti il cui rimborso è previsto oltre i prossimi dodici mesi;
- d) i debiti verso gli "altri finanziatori non correnti" si riferiscono a finanziamenti ottenuti da società del Gruppo, nell'ambito dell'ottimizzazione della tesoreria accentrata a livello di Gruppo.
- L'incremento, per Euro 5,3 milioni, dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo rispetto al 31 Dicembre dell'esercizio precedente è dovuto principalmente alle uscite finanziarie per TFR e contributi di mobilità, relative al personale in mobilità dal 1° gennaio 2012.

➤ 23. Debiti Commerciali

Debiti commerciali	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso fornitori	1.250.264	1.898.912
Debiti verso Società del Gruppo	832.090	1.219.003
Debiti verso Parti Correlate	57.231	39.081
Totale	2.139.585	3.156.996

I debiti commerciali sono sorti in seguito ad acquisto di beni o servizi ed hanno scadenza entro 12 mesi effettuati nel territorio nazionale. Tali importi si riferiscono sostanzialmente a forniture di servizi ed attrezzature, nonché a canoni di noleggio e manutenzione. Alla data del 31 Dicembre 2012 i debiti scaduti da oltre 30 giorni sono pari a Euro 536 mila.

➤ 24. Fondi correnti

I fondi rischi ed oneri hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondi correnti	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Fondi rischi su penali	25.000	0	(25.000)	0
Altri Fondi rischi ed oneri	1.539.325	1.120.000	(692.051)	1.967.274
Totale	1.564.325	1.120.000	(717.051)	1.967.274

La voce "Altri fondi" è relativa a contenziosi in corso con dipendenti, clienti e fornitori;

Gli utilizzi effettuati nell'esercizio sono relativi alla conclusione di contenziosi con i dipendenti.

Al 31 Dicembre 2012 sono stati accantonati al fondo rischi Euro 1.120 mila, di cui Euro 300 mila relativi a contenziosi con il personale e Euro 820 mila per contenziosi in corso con fornitori e clienti.

➤ 25. Debiti tributari

Debiti tributari	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti per IRAP	0	112.662
Totale	0	112.662

La società presenta una situazione creditoria verso l'erario per imposte correnti.

➤ 26. Altre passività e debiti diversi

Altre passività e debiti diversi	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	401.155	802.584
Debiti verso dipendenti	236.558	514.310
Debiti per Iva e ritenute	154.932	123.305
Ratei e risconti passivi	4.674	27.666
Altri Debiti	522.806	2.035.866
Altri debiti verso Società del Gruppo	822.225	239.116
Totale	2.142.349	3.742.846

La voce debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto del pagamento delle rate relative al contributo di mobilità (euro 611 mila al 31 dicembre 2011).

La voce debiti verso dipendenti ricomprende i debiti per la parte maturata di quattordicesima, di ferie e permessi non goduti.

La voce altri debiti si è decrementata rispetto all'esercizio precedentemente per il pagamento delle competenze spettanti al personale in mobilità dal 1° gennaio 2012 e ricomprende prevalentemente:

- debiti verso Amministratori Euro 200 mila circa,

- debiti per contenziosi definiti per Euro 227 mila sostanzialmente riferiti a debiti legati ad accordi definiti con alcuni dipendenti.

La voce altri debiti verso società del gruppo per Euro 607 mila è relativa agli indennizzi da consolidato fiscale di gruppo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

➤ 27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni terzi	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Ricavi terzi	0	281.678
Ricavi da Società del Gruppo	33.503	200
Ricavi da Parti Correlate	0	0
Totale	33.503	281.879

I ricavi maturati nel corso dell'esercizio derivano da attività fatturate alle società controllate.

➤ 28. Altri Ricavi Operativi, Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incrementi per lavori interni

Altri Ricavi Operativi	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Altri ricavi e proventi	431.854	838.585
Altri ricavi da Società del Gruppo	3.877.872	5.489.251
Contributi in conto esercizio	17.763	132.214
Totale	4.327.489	6.460.050

Gli altri ricavi del 2012 si riferiscono principalmente per Euro 3.164 mila a management fee fatturate dalla capogruppo alle controllate.

➤ 29. Materie prime, sussid. e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Acquisto di materie prime, suss. e di consumo	40.603	7.637
Totale	40.603	7.637

La voce contiene principalmente costi legati all'acquisto di materiali di consumo vari in parte rivenduti alle società controllate.

➤ 30. Costi per servizi e prestazioni

Dettaglio costi per servizi e prestazioni	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Compensi amministratori e sindaci	1.015.322	541.728
Costi commerciali	112.484	190.094
Spese pulizia, vigilanza e altri servizi generali	109.177	23.998
Servizi di manutenzioni, assistenza	0	840
Utenze e telefonia	36.537	65.917
Consulenza - servizi amministrativi	872.944	1.239.995
Altri servizi (ribaltamenti, commissioni, ecc.)	106.784	65.618
Commissioni bancarie e di factoring	112.743	36.300
Assicurazioni	50.168	62.776
Noleggi e affitti	71.487	81.492
Costi per servizi da Società Controllate	699.978	509.777
Costi per servizi da Parti Correlate	75.435	76.016
Totale	3.263.057	3.033.214

Rappresentano tutti quei costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti da parte di imprese o professionisti. Sono inoltre compresi i compensi agli Amministratori sulla base delle delibere assembleari per i quali si veda l'apposito dettaglio alla nota n.42. La voce comprende, fra i costi di maggiore impatto, le consulenze. Nella voce noleggi ed affitti sono compresi i costi sostenuti dalla Società per l'utilizzo di beni mobili registrati ed immobili non di proprietà, sulla base dei contratti di locazione o noleggi operativi stipulati. I costi per servizi da società del gruppo sono relativi a prestazioni per Euro 570 mila e noleggi e affitti per Euro 130 mila.

➤ 31. Costi per personale

Costi del Personale	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Salari e stipendi	1.341.901	1.537.019
Oneri sociali	499.113	596.161
Trattamento di fine rapporto	94.757	104.448
Totale	1.935.770	2.237.628

Il dato indicato rappresenta il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, comprensivo degli oneri accessori, dell'accantonamento del TFR maturato e di quello maturato e liquidato nel corso dell'esercizio, nonché dei ratei di 14esima, ferie non godute e riposi compensativi.

➤ 32. Altri costi operativi

Altri costi operativi	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Oneri diversi di gestione	343.456	166.121
Oneri diversi da Società del Gruppo	78.654	652.408
Totale	422.109	818.529

Questa voce raccoglie tutti i costi che hanno natura residuale rispetto a quelli rilevati nelle voci sopra indicate. In particolare sono ricomprese sopravvenienze passive aventi caratteristiche ordinarie, minusvalenze ordinarie, diritti camerali, multe, penalità derivanti dai servizi resi e dalle attività operative effettuate, imposte e tasse non sui redditi.

➤ 33. Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Ammortamento imm. Materiali	23.375	27.163
Ammortamento imm. Immateriali	23.609	43.124
Totale	46.985	70.287

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento subito dai beni ed imputati contabilmente in diminuzione del valore dei singoli beni.

➤ 34. Accantonamenti a fondi

Accantonamento a fondi	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Accantonamento a f.do rischi	1.120.000	1.036.647
Totale	1.120.000	1.036.647

Gli accantonamenti del 2012 sono riferiti quanto a Euro 300 mila a contenziosi con dipendenti e per Euro 820 mila a contenziosi con alcuni clienti e fornitori.

➤ 35. Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Interessi attivi c/c bancari	2.034	3.243
Altri proventi finanziari	153	398
Proventi finanziari da Società del Gruppo	3.204.108	2.257.962
Proventi finanziari da Parti Correlate	0	0
Totale	3.206.295	2.261.603

Oneri finanziari	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Interessi passivi c/c bancari	588.500	471.038
Interessi passivi factoring	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	240.390	27.092
Altri oneri finanziari	79.973	335.981
Altri oneri finanziari (svalutazione partecipazioni)	225.604	0
Oneri finanziari da Società del Gruppo	212.841	303.689
Oneri finanziari da Parti Correlate	559.206	276.173
Totale	1.906.515	1.413.974

I proventi finanziari da Società del Gruppo si riferiscono a dividendi distribuiti dalle controllate nel corso del 2012 per Euro 2.315 mila ad interessi attivi verso le controllate per Euro 889 mila.

➤ 36. Imposte correnti e differite

Imposte correnti, anticipate, differite	Esercizio al 31/12/2012	Esercizio al 31/12/2011
Imposte correnti	952.741	996.098
Imposte anticipate e differite	939.203	(334.795)
Totale	1.891.944	661.303

- a) La voce imposte correnti nel 2012 è riferibile al beneficio IRES di competenza della Capogruppo derivante dai conguagli relativi al Consolidato Fiscale per Euro 960 mila e dall'Irap di competenza per euro 7 mila circa. La società ha infatti esercitato, congiuntamente con le proprie controllate, l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR;
- b) La voce imposte differite nel 2012 è riferibile all'iscrizione di imposte anticipate, per euro 1.300 mila, ed alla contabilizzazione di imposte differite per euro 361 mila.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES (valori in Euro migliaia)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.168	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	-321
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamenti	-1.324	
	-1.324	-364
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Prestazioni non ultimate al 31.12.2012	255	
Accantonamenti non deducibili	1.120	
Accantonamento TFR IAS	64	
	1.439	396
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Prestazioni di servizio non ultimate al 31.12.2011	-231	
Utilizzo fondo rischi	-717	
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	-11	
Amm.to spese aumento capitale	-103	
	-1.062	-292
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi indeducibili in tutto o in parte	1.507	
Variazioni in diminuzione permanenti	-2.389	
	-882	-243
Imponibile fiscale	-2.997	-824
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-824

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRAP (valori in Euro migliaia)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.348	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.256	
Costi del personale deducibili	-731	
Costo lavoro riaddebitato	-149	
	28	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	1
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Variazioni in aumento	985	
Variazioni in diminuzione	-2.420	
Recupero deduzioni extracontabili	1.549	
	114	
Imponibile Irap	142	
IRAP corrente per l'esercizio		7

Nella tabella seguente si evidenziano le perdite riportabili per anno di formazione:

Valori in migliaia di euro	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Be S.p.A.	5.990	8.360	8.858	574	-	117	23.899
Totale	5.990	8.360	8.858	574	-	117	23.899

La natura delle imposte anticipate è dettagliata nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2012	
	Differenza temporanea	Imposta	Differenza temporanea	Imposta
Perdite fiscali Pregresse	12.131	3.336	16.858	4.636
Totale	12.131	3.336	16.858	4.636

Sebbene dai risultati attesi del Piano Triennale 2013-2015 vi siano i requisiti per procedere all'iscrizione di ulteriori imposte anticipate, la Capogruppo, in un'ottica prudenziale, non ha iscritto imposte anticipate su un ammontare di perdite fiscali pari ad euro 7.041 mila.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, l'80% del reddito imponibile maturato in capo al consolidato fiscale, per un importo pari ad euro 82 mila, è stato compensato utilizzando parte delle perdite fiscali pregresse apportate al consolidato dalla Società nell'anno 2006.

➤ 37. Risultato per azione

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato di competenza attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo della perdita per azione base.

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Esercizio al 31/12/2011	Esercizio al 31/12/2011
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività in funzionamento.	724.193	1.046.920
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Società derivante dalla gestione delle attività destinate alla dismissione.	0	0
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo.	724.193	1.046.920
N. azioni totale	n. 69.178.096	n. 69.178.096
N. medio azioni proprie detenute		-
N. medio azioni ordinarie in circolazione	n. 69.178.096	n. 69.178.096
Utile (Perdita) per azione base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	0,01	0,02
Utile (Perdita) per azione base attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo derivante dalle attività in funzionamento	0,01	0,02

➤ 38. Passività potenziali e contenziosi in corso

Be Think, Solve, Execute S.p.A. è parte di procedimenti giudiziari promossi davanti a diverse autorità giudiziarie con alcuni soggetti terzi, nonché controversie di natura giuslavoristica, aventi ad oggetto l'impugnativa di licenziamento da parte di dipendenti della Società. Be, anche sulla base dei pareri ricevuti dai propri legali, ha in essere un apposito “fondo rischi” per 1.967 mila, ritenuto congruo a coprire passività che possano derivare da tali contenziosi.

➤ 39. Impegni

Al 31 Dicembre 2012 la società ha in essere fidejussioni prestate a terzi e rilasciate a garanzia di contratti aventi ad oggetto affitto di immobili, oppure per far fronte a richieste espresse in bandi pubblici di gare per complessivi Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,5 milioni nell'interesse delle società controllate. Risulta inoltre rilasciata, dalla Società, una lettera di patronage nei confronti di una società del Gruppo per Euro 150 mila.

➤ 40. Rapporti con parti correlate

Nel seguito sono riportati gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico che evidenziano le parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria al 31/12/2012

	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, Impianti e macchinari	80.521	97.782
Avviamento	10.170.000	10.170.000
Immobilizzazioni Immateriali	17.000	29.609
Partecipazioni non correnti	35.820.231	35.935.527
Altre partecipazioni in altre imprese non correnti	200	110.508
Crediti ed altre attività non correnti	617.570	585.645
Imposte anticipate	4.635.546	3.335.546
Totale attività non correnti	51.341.068	50.264.617
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	4.898.216	4.459.496
-di cui parti correlate	4.219.794	3.463.951
Altre attività e crediti diversi	1.777.941	2.250.961
-di cui parti correlate	1.546.949	1.167.518
Crediti tributari per imposte dirette	182.579	43.563
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	15.894.985	12.988.547
-di cui parti correlate	15.868.517	12.988.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.468	1.754.395
-di cui parti correlate	111.260	1.281.554
Totale attività correnti	22.905.190	21.496.961
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività destinate alla vendita	0	0
TOTALE ATTIVITA'	74.246.258	71.761.578
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	20.537.247	20.537.247
Riserva Sovrapprezzo Azioni	9.253.421	9.253.421
Altr Riserve	439.297	-370.212
Utile / (perdita) dell'esercizio	724.193	1.046.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.954.159	30.467.377
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie non correnti	12.834.153	9.274.481
-di cui parti correlate	8.887.500	8.233.333
Benefici verso dipendenti (TFR)	140.951	2.850.915
Imposte differite	1.743.185	1.382.388
Altre passività non correnti	556.222	556.222
Totale Passività non correnti	15.274.511	14.064.005
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	21.768.379	18.653.366
-di cui parti correlate	12.748.325	9.766.703
Debiti commerciali	2.139.585	3.156.996
-di cui parti correlate	889.321	1.258.084
Fondi correnti	1.967.274	1.564.325
Debiti tributari	0	112.662
Altre passività e debiti diversi	2.142.349	3.742.846
-di cui parti correlate	822.225	239.122
Totale Passività correnti	28.017.587	27.230.196
Passività destinate alla cessione		
Totale Passività destinate alla cessione	0	0
TOTALE PASSIVITA'	43.292.099	41.294.201
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	74.246.258	71.761.578

Situazione Conto Economico al 31/12/2012

	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi	33.503	281.879
-di cui parti correlate	33.503	200
Altri ricavi operativi	4.309.726	6.327.836
-di cui parti correlate	3.877.872	5.489.251
Contributo in c/esercizio	17.763	132.214
Totale Ricavi operativi	4.360.992	6.741.929
Materie prime,sussidiarie e di consumo	(40.603)	(7.637)
-di cui parti correlate	(666)	(2.856)
Costi per servizi e prestazioni	(3.263.057)	(3.033.214)
-di cui parti correlate	(775.582)	(724.460)
Costi del Personale	(1.935.770)	(2.237.628)
Altri costi operativi	(422.109)	(818.529)
-di cui parti correlate	(77.414)	(652.408)
Ammortamenti e Svalutazioni:		
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(23.375)	(27.163)
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(23.609)	(43.124)
Accantonamenti a fondi	(1.120.000)	(1.036.647)
Totale Costi Operativi	(6.828.524)	(7.203.941)
Risultato Operativo	(2.467.532)	(462.012)
Proventi finanziari	3.206.294	2.261.603
-di cui parti correlate	3.204.108	2.257.962
Oneri finanziari	(1.680.910)	(1.413.974)
-di cui parti correlate	(772.047)	(579.862)
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli azionari	(225.604)	0
-di cui parti correlate	(115.296)	0
Risultato prima delle imposte	(1.167.751)	385.617
Imposte sul Reddito correnti IRES	959.613	1.109.533
Imposte sul Reddito correnti IRAP	(6.872)	(113.435)
Imposte sul Reddito differite-anticipate	939.203	(334.795)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.891.944	661.303
Utile (perdita) dell'esercizio derivante da attività in funzionamento	724.193	1.046.920
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	724.193	1.046.920

Rendiconto Finanziario al 31/12/2012

(valori in Euro)	31/12/2012	31/12/2011
Attività di esercizio:		
Risultato attività in funzionamento	724.193	1.046.920
Risultato da attività in dismissione		
Risultato netto d'esercizio	724.193	1.046.920
Ammortamenti e svalutazioni	272.589	70.287
Perdite attività correnti e accantonamenti	1.120.000	0
CASH FLOW DELLA GESTIONE ECONOMICA	2.116.781	1.117.207
Variazioni crediti commerciali	(438.720)	(2.702.527)
-di cui parti correlate	(755.843)	(2.800.951)
Variazione debiti commerciali	(1.017.411)	690.910
-di cui parti correlate	(368.763)	773.084
Altre Variazione delle attività e passività non correnti	(971.129)	938.642
Utilizzo Fondo rischi e svalutazione	(717.051)	(2.437.686)
Altre variazioni delle attività e passività correnti	(1.379.155)	2.443.995
-di cui parti correlate	(748.194)	1.405.566
Variazione del TFR	(2.709.963)	47.669
VARIAZIONE DEL CIRCOLANTE	(7.233.429)	(1.018.997)
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio	(5.116.648)	98.210
Attività di investimento:		
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali al netto delle cessioni	(11.000)	(5.999)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali al netto delle cessioni	(6.115)	(10.843)
Flusso monetario da (per) attività d'investimento	(17.115)	(16.842)
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(5.133.763)	81.368
Attività di finanziamento:		
Variazione attività finanziarie correnti	(2.906.438)	(6.460.886)
-di cui parti correlate	(2.879.970)	(6.460.886)
Variazione passività finanziarie correnti	3.115.013	8.946.971
-di cui parti correlate	2.981.622	1.610.703
Variazione attività finanziarie non correnti	0	0
Variazione passività finanziarie non correnti	3.559.673	(6.285.724)
-di cui parti correlate	654.167	(5.450.667)
Riduz/aumento capitale sociale e variazione del netto	(237.411)	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	3.530.836	(3.799.639)
Flusso di cassa rinveniente dalle attività di dismissione	0	2.674.630
Flusso monetario da (per) attività in dismissione	0	2.674.630
Flussi di disponibilità liquide	(1.602.926)	(1.043.641)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.754.395	2.798.036
-di cui parti correlate	1.281.554	1.218.000
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	151.468	1.754.395
-di cui parti correlate	111.260	1.281.554
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette	(1.602.926)	(1.043.641)

Nelle tabelle seguenti vengono indicati i costi ed i ricavi, i debiti ed i crediti che la Be Think, Solve, Execute S.p.A. vanta nei confronti delle parti correlate sotto segnalate.

	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
<i>(valori in Euro)</i>						
Correlate						
Consulgest S.r.l	0	0	0	0	0	0
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	75.435	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	7.890
C. Achermann	0	0	0	0	0	1.315
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	53.586
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	0	0	0	496.414
Totale Correlate	0	0	0	75.435	0	559.206
Società del Gruppo						
BE OperationsS.p.A	0	972.986	42.446	407.298	15.014	103.082
Be Consulting S.p.A	0	1.367.610	2.279.102	161.763	51.021	6.604
Be Solutions S.p.A	33.503	1.485.848	755.626	114.800	11.119	3.589
A&B S.p.A	0	2.386	115.296	12.762	260	213.377
Alix Italia S.r.l	0	0	0	4.191	0	0
To see S.r.l	0	0	11.638	0	0	1.485
Bluerock Italia LTD	0	49.042	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	33.503	3.877.872	3.204.108	700.814	77.414	328.137
TOTALE	33.503	3.877.872	3.204.108	776.248	77.414	887.343

	Ricavi/Proventi			Costi/Oneri		
Tabella ricavi e costi al 31 Dicembre 2011 con parti correlate	Ricavi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Servizi	Altri costi	Oneri finanziari
<i>(valori in Euro)</i>						
Correlate						
Consulgest S.r.l	0	0	0	0	0	0
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	76.019	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	0
C. Achermann	0	0	0	0	0	0
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	0	0	0	276.173
Totale Correlate	0	0	0	76.019	0	276.173
Società del Gruppo						
BE OperationsS.p.A	0	1.388.111	9.788	253.416	15.503	161.221
Be Consulting S.p.A	0	1.967.396	1.509.131	253.944	1.264	5.687
Be Solutions S.p.A	200	2.133.444	739.043	120.466	635.140	20.700
A&B S.p.A	0	300	0	15.281	500	114.616
Alix Italia S.r.l	0	0	0	8.191	0	0
To see S.r.l	0	0	0	0	0	1.465
Bluerock Italia LTD	0	0	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	200	5.489.251	2.257.962	651.297	652.408	303.689
TOTALE	200	5.489.251	2.257.962	727.317	652.408	579.862

I proventi finanziari sono relativi per Euro 2.315 mila a dividendi deliberati e distribuiti dalle controllate nell'esercizio, mentre negli oneri finanziari sono ricompresi euro 115 mila per svalutazione della partecipazione nella A&B.

Nel 2011 i proventi finanziari erano relativi per Euro 1.747 mila a dividendi deliberati e distribuiti dalle controllate nell'esercizio.

	Crediti			Debiti		
Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2012 con parti correlate	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(valori in Euro)</i>						
Correlate						
Consulgest S.r.l	0	0	0	0	0	0
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	57.231	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	607.890
C. Achermann	0	0	0	0	0	101.315
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	4.128.367
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	111.260	0	0	11.642.795
Totale Correlate	0	0	111.260	57.231	0	16.480.367
Società del Gruppo						
BE OperationsS.p.A	807.994	0	3.184.775	525.263	719.543	0
Be Consulting S.p.A	1.903.430	1.225.534	3.908.254	167.145	0	0
Be Solutions S.p.A	1.459.328	63.199	8.241.894	114.800	0	0
A&B S.p.A	0	258.217	0	0	0	5.155.459
Alix Italia S.r.l	0	0	0	24.882	10.937	0
To see S.r.l	0	0	533.595	0	91.744	0
Bluerock Italia LTD	49.042	0	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	4.219.794	1.546.949	15.868.517	832.090	822.224	5.155.459
TOTALE	4.219.794	1.546.949	15.979.777	889.321	822.224	21.635.825

	Crediti			Debiti		
Tabella crediti e debiti al 31 Dicembre 2011 con parti correlate	Crediti commerciali e altri	Altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri	Altri debiti	Debiti finanziari
<i>(valori in Euro)</i>						
Correlate						
Consulgest S.r.l	0	0	0	0	0	0
Tamburi Investment Partners S.p.A	0	0	0	39.081	0	0
S. Achermann	0	0	0	0	0	225.000
C. Achermann	0	0	0	0	0	225.000
Orizzonti N.R.	0	0	0	0	0	0
Data Holding S.r.l	0	0	0	0	0	0
Gruppo Intesa San Paolo	0	0	1.281.554	0	0	6.362.999
Totale Correlate	0	0	1.281.554	39.081	0	6.812.999
Società del Gruppo						
BE OperationsS.p.A	873.234	35.807	0	414.846	182.717	2.854.775
Be Consulting S.p.A	1.536.260	1.121.313	0	92.337	0	3.465.208
Be Solutions S.p.A	1.053.513	0	12.961.963	692.008	45.096	0
A&B S.p.A	945	10.398	0	0	0	4.667.418
Alix Italia S.r.l	0	0	0	19.811	11.309	0
To see S.r.l	0	0	0	0	0	199.636
Bluerock Italia LTD	0	0	0	0	0	0
Praxis Business Solutions S.r.l	0	0	0	0	0	0
Totale Controllate	3.463.951	1.167.518	12.961.963	1.219.003	239.122	11.187.037
TOTALE	3.463.951	1.167.518	14.243.517	1.258.084	239.122	18.000.036

I rapporti infragruppo servono per ottimizzare le reciproche sinergie e per conseguire economie di scala; i corrispettivi sono allineati ai valori di mercato e si tratta esclusivamente di rapporti di carattere commerciale o finanziario, in quanto le singole società sono dotate di ampia autonomia in merito alle scelte di carattere amministrativo e gestionale.

I saldi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo si riferiscono ai rapporti di finanziaria quali i rapporti di conto corrente, affidamenti bancari per anticipi fatture, al saldo del prezzo per l'acquisto della Be Solutions S.p.A. (già Universo Servizi) pari ad Euro 4.334 mila, al finanziamento di Euro 4.500 mila oltre a Euro 2.757 mila per il finanziamento in conto futuro aumento di capitale sociale.

I debiti finanziari della Società verso le controllate si riferiscono principalmente ai rapporti di Cash Pooling Bancario. La Società applica alle controllate sui saldi attivi il tasso dell'1% mentre sui saldi passivi quello che viene applicato dalle banche, così come previsto dai contratti sottoscritti.

Nell'esercizio 2012 la Capogruppo ha avuto in corso con le controllate un contratto di Management fee relativo ai servizi riguardanti funzioni centrali riconducibili: all'area corporate e di coordinamento di gruppo, alla tesoreria, all'audit e all'assistenza e alla pianificazione in materia tributaria, servizi forniti dalla Capogruppo alle controllate.

Data Holding 2007 S.r.l. è socio di riferimento in B.E.E. TEAM S.p.A. con una partecipazione del 34,195%.

Tamburi Investment Partners S.p.A. è socio in Data Holding 2007 S.r.l.

Per la correlata Tamburi Investment Partners S.p.A l'importo dei debiti si riferisce prevalentemente al debito per fatture da ricevere per la quota a saldo 2012 relativamente al contratto stipulato nel 2011.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE	2012	Valore assoluto	%	2011	Valore assoluto	%
Crediti commerciali	4.898	4.220	86%	4.459	3.464	78%
Altre attività e crediti diversi	1.778	1.547	87%	2.251	1.168	52%
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	15.895	15.869	100%	12.989	12.989	100%
Disponibilità liquide	151	111	73%	1.754	1.282	73%
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie	34.603	21.636	63%	27.928	18.000	64%
Debiti commerciali	2.140	889	42%	3.157	1.258	40%
Altre passività e debiti diversi	2.142	822	38%	3.743	239	6%
CONTO ECONOMICO	2012	Valore assoluto	%	2011	Valore assoluto	%
Ricavi	34	34	100%	282	0	0%
Altri ricavi operativi	4.310	3.878	90%	6.328	5.489	87%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(41)	(1)	2%	(8)	(3)	37%
Costi per servizi e prestazioni	(3.263)	(776)	24%	(3.033)	(724)	24%
Altri costi operativi	(422)	(77)	18%	(819)	(652)	80%
Oneri finanziari netti	1.300	2.317	178%	848	1.678	198%

➤ 41. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo

principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Rischi di cambio

La Società non è soggetta al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

La Società non è soggetta al rischio di fluttuazioni dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

Tenuto conto della natura dei propri clienti (istituti finanziari e pubbliche amministrazioni), il rischio di credito è principalmente riferibile ai ritardi nei tempi di incasso relativi ai crediti verso clienti della Pubblica Amministrazione ed a eventuali contenziosi (si veda nota 15 e 39). A tal proposito la Società considera attentamente l'utilizzo di tutti gli strumenti, incluse eventuali azioni legali, a sostegno di migliori tempistiche di incasso con i clienti della Pubblica Amministrazione.

Rischio di tasso di interesse

La Società, che presenta debiti di natura finanziaria verso il sistema bancario in Euro a tasso variabile, pertanto ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

Le tabelle riportate nelle sezioni relative ai debiti finanziari correnti e non correnti mostrano il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse.

➤ 42. Proventi e Oneri non ricorrenti

Nel corrente esercizio ed in quello precedente la Società non ha contabilizzato oneri e proventi non ricorrenti ai sensi della delibera Consob 15519 del 27.7.2006.

➤ 43. Compensi agli amministratori ed ai sindaci di Be S.p.a. (in Euro/000)

La tabella seguente riporta i compensi di competenza dell'esercizio:

Soggetto	Descrizione Carica		Compensi				Note Spese
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri Incentivi	Altri compensi	
Adriano Seymandi	Presidente	**	192.857	-	-		
Stefano Achermann	A.D. Direttore Generale	** ****	356.188	-	-	280.000	
Carlo Achermann	Consigliere	** ****	323.200			80.000	
Rocco Sabelli	Consigliere	**	15.000	-	-	-	-
Andrea Faragalli	Consigliere	*	5.368	-	-	-	-
Bernardo Attolico	Consigliere	**	9.632				
Claudio Berretti	Consigliere	**	15.000	-	-	-	-
Enzo Mei	Consigliere	**	15.000	-	-	-	-

(continua)

Stefano De Angelis	Presidente Collegio Sindacale	***	15.028				
Piergiacomo Jucci	Presidente Collegio Sindacale	*	8.372	-	-	-	-
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	***	15.600	-	-	-	-
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	***	10.000				
Roberto Serrentino	Sindaco Effettivo	*	5.600	-	-	-	-

* Amministratori e Sindaci cessati nel corso del 2012

** approvazione bilancio esercizio 2012

*** nominato con assemblea del 10 maggio 2012

**** emolumenti cumulati per incarichi nel Gruppo

➤ 44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

La società Be Think, Solve, Execute S.p.A. non ha posto in essere nell'esercizio 2012 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

➤ 45. Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ed alla sua rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia	Corrispettivi (euro/00)
Servizi di revisione	74
Totale corrispettivi	74

➤ 46. Eventi successivi alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2012 ed evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea del 17 Luglio 2012 a pagamento fino ad un massimo di Euro 12.500.000,00, la Consob ha autorizzato in data 6 Febbraio 2013 la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Be Think, Solve, Execute S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 Febbraio 2013 ha deliberato di emettere massime n. **65.719.176** nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro **0,19** per azione (di cui Euro **0,10** da imputare a capitale ed Euro **0,09** da imputare a sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 12.486.643,44.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte nel rapporto di opzione di n. **19** nuove azioni ordinarie ogni n. **20** azioni possedute.

Tenuto conto delle azioni sottoscritte nel mese di Marzo, in sede di offerta in opzione e di esercizio dei diritti negoziati, risultano complessivamente sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale n. 50.061.808 azioni, pari al 76,18% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.511.743,52.

Il nuovo capitale sociale della Società, che verrà iscritto per l'attestazione al Registro Imprese, risulta pertanto pari a 25.543.428,05 euro, suddiviso in n. 119.239.904 azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, mentre la riserva sovrapprezzo azioni si incrementerà di Euro 4.506.170,83 a seguito dell'aumento di capitale in oggetto.

Risultano conseguentemente non sottoscritte n. 15.657.368 azioni ordinarie, pari al 23,82% delle azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.974.899,92 che il Consiglio ha facoltà di far sottoscrivere a soggetti terzi entro il 31 dicembre 2013.

Nel mese di Marzo 2013 la Capogruppo ha effettuato il pagamento ad Intesa Sanpaolo della penultima rata per Euro 2,1 milioni circa, oltre la quota interessi, per l'acquisto della Società ex Universo Servizi, nonché la terzultima rata per Euro 0,3 milioni circa del rimborso del finanziamento agevolato ottenuto da Mediocredito Centrale.

I risultati economici positivi del 2012 nonostante la crisi che ha colpito l'economia mondiale con particolare riferimento all'area "Euro", dimostrano la bontà delle strategie intraprese e imperniata sul nuovo modello di business avviato nel corso dell'anno. Tali elementi, unitamente agli investimenti realizzati dalla controllata Be Consulting in Bluerock Ltd e To See S.r.l. costituiscono la base per l'ulteriore rafforzamento della crescita del Gruppo nel corso del 2013.

In considerazione di quanto sopra esposto, per quanto si sia in presenza di profili di incertezza causati dal perdurare della difficile situazione economica e finanziaria globale e, in generale, della aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri previsti dai piani aziendali gli Amministratori confidano nella positiva evoluzione nel prevedibile futuro dell'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria in un ottica di continuità aziendale.

Schema relativo alle partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Nome e Cognome	Descrizione Carica	Numero azioni al 31/12/2011	Acquisti	Vendite	Numero azioni al 31/12/2012
Adriano Seymandi	Presidente	0	0	0	0
Stefano Achermann	Amministratore Delegato	2.712.187	0	0	2.712.187
Carlo Achermann	Consigliere	2.736.151	0	0	2.736.151
Bernardo Attolico	Consigliere	0	0	0	0
Claudio Berretti	Consigliere	0	0	0	0
Enzo Mei	Consigliere	0	0	0	0
Rocco Sabelli	Consigliere	0	0	0	0
Stefano De Angelis	Presidente Collegio Sindacale	0	0	0	0
Daniele Girelli	Sindaco Effettivo	0	0	0	0
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	0	0	0	0
Barbara Cavalieri	Sindaco Supplente	0	0	0	0
Susanna Russo	Sindaco Supplente	0	0	0	0

Roma, 22 Marzo 2013

/s/ Stefano Achermann
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Achermann

**Attestazione del bilancio d'esercizio 2012
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Achermann e Vincenzo Pacilli, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società **Be Think, Solve, Execute S.p.A. ("già B.E.E. TEAM")**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.
2. Tenuto conto della riorganizzazione amministrativa, che ha comportato da gennaio 2013 l'accentramento su Milano di tutte le attività amministrative delle società del Gruppo, sono in corso di verifica le relative procedure.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio :
 - a) è redatto in conformità ai principi internazionali riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 La relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2013

/f/ Stefano Achermann
L'Amministratore Delegato

Stefano Achermann

/f/ Vincenzo Pacilli
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Vincenzo Pacilli

Be Think, Solve, Execute SpA

Sede Sociale: Roma – Viale dell’Esperanto, 71

Capitale Sociale: Euro 20.537.247,25 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 01483450209

Relazione del Collegio Sindacale all’assemblea degli azionisti ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs 58/98 e dell’art. 2429 del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio sindacale ha svolto l’attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, ai sensi dell’art. 149 del D.lgs. 58/98 (“TUF”), secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati redatti a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali e le raccomandazioni e comunicazioni impartite dalla CONSOB.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

1. Operazioni di maggior rilievo

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Dette operazioni di maggior rilievo sono riportate nelle note di commento al bilancio d’esercizio di Be Think, Sove, Execute S.p.a. (di seguito

“Be S.p.a.”) ed al bilancio consolidato del Gruppo Be, nonché nella Relazione sulla gestione dell’anno 2012 e non si ravvisa l’opportunità di dover integrare tale informativa.

Il Collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d’interessi, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell’esercizio 2012, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le operazioni infragruppo e con parti correlate, aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono rientrate nella normale gestione, sono state concluse a normali condizioni di mercato ed il Collegio sindacale le ha valutate congrue e rispondenti all’interesse della Società, dopo aver ricevuto adeguata informativa al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione.

A far data dal 1° gennaio 2011 la società ha adottato il “Regolamento sulle Parti correlate” in attuazione delle delibere Consob in materia ed il monitoraggio delle operazioni poste in essere con parti correlate è stato affidato al Comitato di Controllo interno e rischi; al riguardo il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla Consob, oltre che sulla loro osservanza

3. Informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni di cui al precedente paragrafo 2

Tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società e del Gruppo Be, stante l’inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio sindacale

ritiene che l'informativa riguardante le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, evidenziata nelle note di commento al bilancio d'esercizio di Be S.p.a. ed al bilancio consolidato di Gruppo sia da considerarsi adeguata.

4. Relazioni sul bilancio e consolidato della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. ha rilasciato, in data 2 aprile 2013, le relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali si attesta che il bilancio d'esercizio di Be S.p.a. ed il bilancio consolidato del Gruppo Be al 31 dicembre 2012 sono conformi ai Principi contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

La società di revisione esprime inoltre giudizi di coerenza delle relazioni sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

5. Denunce ex art. 2408 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Esposti

Allo stesso modo, nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti esposti.

7. Eventuali ulteriori incarichi a società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e/o a soggetti appartenenti al suo network non sono stati assegnati ulteriori incarichi diversi dalla revisione legale della Società e delle controllate del Gruppo Be.

E' stata, quindi, accertata l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Non sono stati, altresì, assegnati incarichi a soggetti legati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. da rapporti continuativi.

Quanto sopra è stato confermato per iscritto in data 2 aprile 2013 dalla società di revisione in conformità alle previsioni di cui all'art. 17, comma 9, lett a) del D. Lgs. 39/2010.

8. Pareri

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio sindacale ha formulato, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, tre pareri favorevoli alle proposte (formulate dal Comitato per la remunerazione) rispettivamente i) di attribuzione dei compensi fissi e variabili da riconoscersi per l'esercizio 2012 agli Amministratori investiti di particolari cariche, ii) di riduzione del compenso variabile relativo all'esercizio 2011 e contestuale incremento proporzionale dei compensi fissi da riconoscersi agli Amministratori investiti di particolari cariche per il periodo settembre 2012 – marzo 2013, iii) di addendum al compenso variabile afferente alla remunerazione da riconoscersi all'Amministratore delegato con l'obiettivo, in quest'ultimo caso, di incentivare lo sviluppo delle relazioni con le cosiddette "Banche a rilevanza di sistema" (Systemically Important Financial Institutions).

Fatta eccezione per quanto precede, il Collegio sindacale non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2012, ulteriori pareri obbligatori a norma di legge.

9. Numero delle riunioni degli organi societari.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Il Comitato di controllo e rischi si è riunito quattro volte; il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte.

Nel corso del 2012 si sono tenute undici riunioni del Collegio sindacale in alcune delle quali ha partecipato anche la società di revisione al fine di scambiare le informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del TUF.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale ha assistito alle riunioni del Comitato di controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione mediante la partecipazione del proprio Presidente e/o di almeno un altro Sindaco da questi designato.

Almeno un componente del Collegio sindacale ha sempre partecipato alle Assemblee degli azionisti tenutesi in data 10 maggio 2012, 17 luglio 2012 e 22 dicembre 2012.

10. Corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, tramite la raccolta di informazioni fornite dal management aziendale, tramite incontri con il preposto al controllo interno e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti di governante adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni della medesima, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare riguardo alle scelte di gestione assunte dagli Amministratori il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale di dette scelte ed ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da analisi ed informazioni riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la rispondenza delle medesime all'interesse della Società.

11. Struttura organizzativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle funzioni e con i responsabili delle revisione interna ed esterna e, in proposito, non ha osservazioni di rilievo da formulare.

12. Sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza, anche mediante incontri con il preposto al Controllo interno e la partecipazione alle riunioni del Comitato di controllo e rischi.

La Società ha regolarmente provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Il Collegio sindacale ha altresì esaminato le relazioni periodiche e quella annuale rilasciate dalla funzione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio sindacale rileva che la Be S.p.a. ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. Uno specifico organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato di controllo e rischi e al Collegio sindacale.

Con riferimento al Modello Organizzativo il Collegio sindacale ha preso atto che nessuna situazione di rischio è stata segnalata relativamente all'esercizio 2012.

13. Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dal management della Società, esame ed analisi delle risultanze dell'attività svolta da Deloitte & Touche S.p.a..

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Be S.p.a. in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure contabili ed amministrative per la formazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Be nel corso dell'esercizio 2012.

14. Società controllate

La Società ha impartito alle controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, tutte le disposizioni necessarie affinché queste ultime forniscano le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti *ex lege*. Si ritiene, quindi, che la Società sia stata posta in grado di adempiere tempestivamente agli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti del Gruppo. Nel corso dei contatti con i collegi sindacali delle società controllate non sono emersi aspetti significativamente rilevanti.

15. Riunioni con la società di revisione.

Il Collegio sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione, nell'ambito dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150, 3° comma, del TUF.

In occasione dei predetti incontri i revisori non hanno comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte del Collegio sindacale nella presente relazione.

16. Codice di autodisciplina delle società quotate.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate, con adesione nel corso del 2012 alle modifiche introdotte nel dicembre 2011, applicandone le relative norme ed indicando le eventuali difformità nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

Sono istituiti e funzionanti il Comitato di controllo e rischi, il Comitato per la remunerazione e l'Organismo di Vigilanza previsto nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

La Società si è adeguata alle disposizioni in materia di *market abuse* e di trattamento delle informazioni *market sensitive*.

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori e dei componenti del Collegio sindacale ai sensi dei criteri applicativi numeri 3.C.5 e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Be S.p.a. predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis del TUF per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio sindacale esprime una valutazione positiva.

17. Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio sindacale presso le società di cui al Titolo V, Libro V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla CONSOB e resi disponibili nel sito internet della stessa CONSOB nei limiti di quanto previsto dall'art. 144 *quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

18. Valutazioni conclusive.

Il Collegio sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2012, come sopra descritta, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti, o irregolarità né sono emersi altri fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea o da segnalare agli organi di vigilanza.

Non si rende necessario effettuare ulteriori menzioni nella presente relazione, ai sensi dell'art. 153, 1° comma del TUF.

19. Proposte all'assemblea.

Il Collegio sindacale non ha alcuna proposta autonoma da presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153, 2° comma, del TUF.

Il Collegio sindacale, preso atto del bilancio al 31 dicembre 2012, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'Organo Amministrativo all'approvazione dell'Assemblea siano idonei a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società alla data di chiusura dell'esercizio, secondo corrette norme di legge, e non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 2 aprile 2013

Il Collegio sindacale

Stefano De Angelis (*Presidente*)

Daniele Girelli (*Sindaco effettivo*)

Andrea Mariani (*Sindaco effettivo*)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.**
(già B.E.E. TEAM S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Be Think, Solve, Execute S.p.A. (in breve "Be S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Be S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Be S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Be S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Be S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Be S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Roma, 2 aprile 2013